



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

dell'Università di Padova

Anno 2025

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. SEZIONE PRIMA – LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA	3
1.1 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	3
Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione	3
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	3
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	6
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	9
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	10
A.5 Ruolo attribuito agli studenti	12
Ambito B – Gestione delle risorse	14
Sotto ambito B.1 – Risorse Umane	14
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	14
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	19
B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	23
Sotto ambito B.2 – Risorse finanziarie	24
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	24
Sotto ambito B.3 – Strutture	28
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	28
B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	32
Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie	33
B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	33
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	33
B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	34
Sotto ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza	35
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza	35
Ambito C – Assicurazione della Qualità	40
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	40
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo	45
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	46

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	49
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	49
D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	52
D.3 Ammissione e carriera degli studenti	56
Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale	63
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	63
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	65
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	67
1.2 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA	69
Ambito D.CDS L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio	69
Ambito D.PHD L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	77
1.3 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI	80
1.4 STRUTTURAZIONI DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI	82
1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	87
2. SEZIONE SECONDA – VALUTAZIONE DEL CILO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE	107
3. SEZIONE TERZA – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	122
Sezione allegati:	125
Allegato 2: Schede di monitoraggio (audizione dei CdS / Dottorati / Dipartimenti)	125
Scheda 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti	125
Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	126
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	126
Lista degli acronimi	129
Documentazione e pagine web oggetto di consultazione e analisi	131

PREMESSA

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), in conformità alla Legge 370/1999 e redatta sulla base di specifiche indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR ([Linee Guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione](#)), illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa e di rilevazione delle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (OPIS).

A partire dal 2013, con l'entrata in vigore del sistema Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), le valutazioni annuali del NdV sulla didattica e sui risultati della rilevazione di OPIS sono incluse nella parte della Relazione Annuale dedicata alle attività connesse al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di accreditamento (Sezione 1 – Valutazione della qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca).

Dal 2015, la Relazione Annuale comprende anche la *Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni* predisposta dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. (Sezione 2 – Valutazione della performance).

La Relazione Annuale contiene, infine, le raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle analisi e delle valutazioni svolte, finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo (Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti).

La Relazione Annuale 2025 del NdV è pertanto così strutturata:

Sezione 1 – Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, che include anche la parte relativa alle OPIS (disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e c.3) con scadenza 30 aprile 2025, approvata dal Nucleo di Valutazione il 16 aprile 2025;

Sezione 2 – Valutazione del ciclo integrato della performance;

Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti.

1. SEZIONE PRIMA - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA

In questa sezione della Relazione, in accordo con le indicazioni di ANVUR (cfr. [Linee Guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione](#)), si prendono in considerazione le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP).

La Sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ per la Didattica a livello di Corsi di Studio;
- Sistema di AQ per la Didattica e la Ricerca svolta dai dottorandi a livello di Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni;
- Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/dottorandi e, se effettuata, dei laureandi/dottori di ricerca.

Inoltre vengono presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021, riguardanti gli ambiti A, B, C, D ed E del sistema AVA 3.

1.1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A: Strategia, Pianificazione e Organizzazione

I punti di attenzione dell'Ambito A risultano essere:

A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.5	Ruolo attribuito agli studenti

Punto di attenzione: A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetto da considerare: A.1.1 - L'Ateneo identifica il suo **contesto di riferimento** (locale, nazionale e internazionale) e i principali **portatori di interesse** (interni ed esterni).

L'Ateneo identifica chiaramente il contesto di riferimento nel quale opera:

- nello [Statuto](#) dell'Ateneo, dove afferma: "L'Università opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e in stretto rapporto con il territorio e con le sue istituzioni, con piena assunzione della propria responsabilità sociale. L'Ateneo valorizza rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali del territorio medesimo, e predisponde, anche a tal fine, il proprio bilancio sociale. L'Ateneo patavino si configura come università policentrica e può operare, oltre che nella sua sede storica di Padova, anche in altre sedi italiane ed estere, nel rispetto delle esigenze di unità dell'Ateneo.";

- nel [Piano Strategico 2023-2027 \(PS\)](#), che stabilisce le priorità dell'Ateneo e rappresenta il punto di riferimento di partenza per tutti i processi di pianificazione presenti in Ateneo. Dal PS si evince che l'Ateneo ha ben chiaro il contesto in cui opera e individua i portatori di interesse sia con riferimento alle politiche di Ateneo (pagina 26) che alle principali sfide in ambito terza missione e impatto sociale (pagina 30). Nel PS ampio spazio viene dedicato al contesto di riferimento, ai cambiamenti in atto e alle sfide emergenti (pagine 6 e 7), inoltre, l'Ateneo sviluppa una chiara e dettagliata analisi dei principali fattori che definiscono il proprio posizionamento nei diversi ambiti istituzionali (pagg. 8-20);
- nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 \(PIAO\)](#), ove si evidenzia il contesto dell'Ateneo nella generazione di Valore Pubblico (pagine 8-10) e in cui vengono chiaramente indicati gli stakeholder per gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato (pagine 10 e 11). Nel [PIAO 2025-2027](#) l'Ateneo conferma i propri stakeholders (pagine 12 e 13).

Dall'analisi di questi documenti emerge una visione dinamica dell'ambiente in cui l'Ateneo opera e con il quale è chiamato a confrontarsi sia a livello locale, che nazionale e internazionale. L'Ateneo ha costituito una [Consulta del territorio](#) composta da rappresentanti di realtà sociali, istituzionali e culturali esterne all'Università.

*Aspetto da considerare: A.1.2 - L'Ateneo definisce formalmente una propria **visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.***

L'Università di Padova nel 2013 ha istituito, in linea con AVA, il Sistema di Ateneo per la qualità della didattica e l'accreditamento (SADA) volto a potenziare l'autovalutazione, la valutazione e il supporto al processo di accreditamento iniziale e periodico della sede e dei suoi corsi di studio (CdS). Con modifiche successive, il Sistema è stato ampliato considerando la Ricerca e la Terza Missione e nell'anno 2018 l'Ateneo ha approvato un documento contenente le proprie politiche di Qualità. Dal 2023 le Politiche della qualità sono contenute nel Piano Strategico di Ateneo, che ha un'apposita sezione inerente ai valori e ai principi.

Il documento [Sistema di assicurazione della qualità](#), recentemente opportunamente aggiornato anche sulla base della raccomandazione del Nucleo di Valutazione dello scorso anno, descrive funzioni, compiti, processi, modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'AQ nei tre ambiti: didattica, ricerca e terza missione, secondo quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANVUR e si richiama al modello europeo (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015). In tale documento si delinea l'architettura dell'Ateneo in materia di AQ per i vari ambiti, vengono descritti i rapporti intercorrenti tra i diversi soggetti e le relazioni che vengono poste in essere con riferimento alle parti interessate e al contesto di riferimento.

La pianificazione strategica si sviluppa nell'alveo delle politiche di qualità. Il PS 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 28 febbraio 2023, illustra la missione e la strategia dell'Ateneo, connotandosi per un respiro ampio e coerente con la sua storia e le sue ambizioni. Gli ambiti strategici si riferiscono alle tre missioni fondamentali: Didattica, Ricerca e Terza missione – Impatto sociale e a tre dimensioni trasversali: Internazionalizzazione, Persone e Risorse e Sostenibilità ambientale. Nel PS sono definiti gli obiettivi per gli ambiti strategici, mentre i target e gli indicatori sono stati definiti dall'Ateneo con la delibera del [Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023](#). Nella declinazione di ogni ambito strategico l'Ateneo ha definito le proprie politiche.

Il PIAO raccorda la pianificazione strategica con la pianificazione operativa. Per quanto riguarda la sezione relativa al Valore Pubblico, essa è direttamente connessa al PS e adotta una metrica specifica atta a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PS sul lungo periodo.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'anno 2024 e dell'anno 2025 (SMVP) prevedono che, nel PIAO, siano assegnati obiettivi al Direttore Generale, al personale delle Aree Amministrative e al Centro di Ateneo per le Biblioteche per quanto riguarda l'Amministrazione Centrale, ai Segretari e ai Responsabili della gestione tecnica per quanto riguarda i Dipartimenti, ai Responsabili Tecnico-Gestionali (RTG) per i Poli e ai Direttori tecnici delle Scuole di Ateneo. Il SMVP prevede che: *“Gli Obiettivi individuali possono essere assegnati specificamente al/alla dipendente, quale unico soggetto chiamato a risponderne. Tali obiettivi possono essere collegati agli obiettivi della Struttura o ad attività di esclusiva responsabilità del singolo, non necessariamente collegate a quelle dell'unità organizzativa di afferenza. Gli Obiettivi individuali possono essere assegnati al personale Dirigente, al personale con incarichi di Responsabilità e al Personale Tecnico Amministrativo (PTA) senza incarichi di responsabilità, qualora ne ricorra la necessità legata a particolari mansioni e compiti assegnati. Tale opzione è attivata in sede di pianificazione annuale dal/dalla Responsabile della valutazione. Gli obiettivi individuali sono invece obbligatori per il personale titolare di incarichi di Funzione specialistica.”*.

Il processo prevede l'assegnazione ai vari responsabili delle unità organizzative di un budget che, di norma, viene riportato nel PIAO accanto all'obiettivo assegnato. Per gli obiettivi che non hanno un budget esplicitato è previsto l'impiego di risorse a valere sui costi di funzionamento dell'Ateneo che non sono scorporabili.

Il NdV rileva positivamente l'aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità anche sulla base delle raccomandazioni formulate dal Nucleo stesso.

*Aspetto da considerare: A.1.3 - L'Ateneo declina la visione in **politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).***

Il PS ha elementi di integrazione e raccordo con i seguenti documenti:

- i [PIAO dei trienni 2024 – 2026 e 2025 – 2027](#) ed in particolare con la sezione 2 di tali documenti: “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”, dove peraltro sono indicate le responsabilità per quanto attiene i referenti di Ateneo;
- il [Bilancio Unico di Ateneo](#), con particolare riferimento alle sezioni del PS “Il trend di finanziamento delle istituzioni universitarie” (pagina 10) e “La capacità di acquisizione di risorse da parte dell'Ateneo: FFO, la quota premiale di finanziamento” (pagina 11) e alla [Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione](#). Quest'ultimo documento contiene una specifica sezione di collegamento tra la pianificazione finanziaria e strategica evidenziando le risorse allocate per le politiche strategiche;
- la [Relazione sulla gestione - Bilancio Unico 2024](#) nella quale si dà una lettura del Bilancio per ambito strategico evidenziando le risorse impegnate per le politiche di Ateneo;
- la [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) che presenta una valutazione dei risultati conseguiti grazie alle politiche strategiche;
- le linee generali di indirizzo della [programmazione triennale per il triennio 2024-2026](#) del MUR;
- la programmazione edilizia ed in particolare la sezione del PS “[Il Piano di sviluppo edilizio](#)” (pagina 17), illustrato compiutamente dal Prorettore con delega all'edilizia durante gli incontri con il NdV nelle riunioni del 18 aprile 2024 e del 16 maggio 2025;
- le linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e l'attivazione di repliche su sede decentrata, redatte annualmente dall'Ateneo, consultabili tramite accesso SSO nell'area Intranet dedicata, e in particolare [la sezione sulla Didattica del PS \(pagine 25 e 26\)](#);
- i Piani triennali di Sviluppo della Ricerca e della Terza Missione (PTSR e PTSTM) adottati dai Dipartimenti con particolare riferimento alle sezioni del PS dedicate alla Ricerca (pagine 27 e 28) e alla Terza Missione e Impatto Sociale (pagine 29, 30 e 31);
- il [piano di programmazione del reclutamento del personale](#), che si collega ai vari punti del PS dove si parla di reclutamento, sia del personale docente che tecnico amministrativo.

Con la volontà di riunire in un unico documento tutti i documenti di programmazione già redatti (PTSR, PTSTM, Piano triennale del personale, Progetti di Eccellenza/Sviluppo, Progetto didattica), l'Ateneo, a luglio 2024, ha chiesto ai Dipartimenti di redigere, entro il mese di settembre 2024, il proprio Piano Strategico per il triennio 2022 – 2025, integrando le precedenti pianificazioni e inserendo gli obiettivi e i risultati attesi in ambito didattico (si vedano le apposite [Linee guida per la stesura del Piano strategico dei dipartimenti e il relativo template](#) emanate dal Comitato di Coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo CCPQA).

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo ha, inoltre, con riferimento alla programmazione dipartimentale relativa al triennio 2026 – 2028, emanato nuove [Linee guida](#) con la triplice finalità di:

- favorire un'elaborazione unitaria che comprenda didattica, ricerca, terza missione e reclutamento (pagine 3 e 4);
- rafforzare ulteriormente l'allineamento con il PS di Ateneo (pagine 11, 12 e 13);
- integrare ulteriormente i processi di pianificazione e programmazione a livello dipartimentale (pagina 3).

Ad aprile 2025, l'Ateneo ha chiesto ai dipartimenti di predisporre il proprio Piano Strategico Dipartimentale (PiStrad) 2026 – 2028, oggetto di una prima valutazione da parte delle CPQ di Ateneo e della Governance nel corso dell'autunno 2025, prima della sua approvazione definitiva da parte dei Dipartimenti.

Per quanto attiene ai processi di monitoraggio dei documenti di pianificazione strategica si veda il punto A.3 della presente relazione.

Aspetto da considerare: A.1.4 – Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

La strategia dell'Ateneo enunciata nel PS si articola in sei ambiti strategici. Per ogni ambito sono declinati obiettivi, indicatori e target. In particolare, complessivamente sono individuati 33 obiettivi (8 per la didattica, 4 per la ricerca, 6 per la terza missione e impatto sociale, 3 per l'internazionalizzazione, 8 per le persone e risorse, 4 per la sostenibilità ambientale) e 62 indicatori strategici (11 per la Didattica, 11 per la Ricerca, 11 per la Terza Missione e Impatto sociale, 7 per l'Internazionalizzazione, 15 per le Persone e Risorse, 7 per la Sostenibilità ambientale).

Il [SMVP](#) esplicita la declinazione operativa della pianificazione strategica nelle missioni (ricerca, didattica, terza missione) e nell'organizzazione e nelle dimensioni dello sviluppo edilizio e della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Il PIAO assorbe e integra la pianificazione relativa al Valore Pubblico, alla Performance, all'Anticorruzione e Trasparenza e all'Organizzazione/dotazione organica.

Il PS, il PIAO e il SMVP sono comunicati mediante apposita newsletter indirizzata a tutto il personale, pubblicati nel sito web di Ateneo (anche mediante brevi sintesi) e, nella loro versione integrale, sono disponibili, mediante accesso con Single Sign-On (SSO), come allegati alle delibere degli organi accademici.

Nel SMVP sono indicate (nella sezione 4) le fasi del sistema, le azioni, gli attori e le tempistiche delle diverse fasi di pianificazione e misurazione delle performance.

Punto di attenzione: A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

*Aspetto da considerare: A.2.1 - L'Ateneo dispone di un **Sistema di Governo** e di gestione delle attività e delle relative **prestazioni** coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.*

L'assetto del Sistema di Governo dell'Ateneo è disciplinato dallo [Statuto di Ateneo](#), dai [Regolamenti degli organi di Ateneo](#) (che ne regolano il funzionamento) e dal [Regolamento Generale di Ateneo](#) che disciplina l'elezione degli organi, i loro compiti e funzioni. All'atto della nomina la Rettrice definisce [l'assetto della governance](#) durante il proprio rettorato e annualmente tale assetto viene aggiornato, individuando, qualora necessario, nuovi prorettori/delegati e rivedendo anche i relativi ambiti di attività e compiti affidati. I Prorettori e i Delegati svolgono attività di indirizzo in attuazione delle decisioni degli Organi di Ateneo, in stretta collaborazione con la Direzione Generale e i Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione centrale e con le altre strutture dell'Ateneo. Inoltre, a supporto dell'attività e dei compiti affidati ai Prorettori e ai Delegati, su indicazione degli stessi, la Rettrice nomina gli [Advisor e i Referenti di Ateneo](#).

La coerenza tra il sistema di governo e la pianificazione strategica è garantita dal collegamento diretto tra PS e PIAO, sia per quanto riguarda la sezione Valore Pubblico, sia per quanto riguarda la sezione Performance. Il SMVP norma le modalità con cui gli obiettivi sono assegnati ai responsabili, monitorati nella loro realizzazione e misurati a consuntivo.

*Aspetto da considerare: A.2.2 - L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un **Sistema di Assicurazione della Qualità** (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie **missioni**. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.*

Il Modello organizzativo adottato dall'Ateneo è riportato in modo trasparente e chiaro nel sito web dell'Ateneo alla voce [“Organizzazione”](#): Amministrazione centrale, 32 Dipartimenti, 8 Scuole, Poli Multifunzionali e Centri. L'Amministrazione centrale ha il compito di realizzare gli obiettivi e i programmi definiti dagli organi di governo sul piano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e si configura come punto di riferimento per tutte le strutture e in particolare per i Dipartimenti, che sono centri di gestione autonoma nelle forme e nei limiti previsti dal Regolamento generale di Ateneo e dalla normativa vigente.

Il [Presidio della Qualità di Ateneo \(PQA\)](#), dal 2023, opera mediante un [Comitato di Coordinamento \(CCPQA\)](#) e tre commissioni: la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD), la Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR) e la Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).

Come anticipato, nel corso dell'anno 2024, il CCPQA ha elaborato e approvato il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità”. Il sistema delinea l'Architettura del Sistema di AQ così suddivisa: il Sistema di AQ della Sede, il Sistema di AQ della Didattica, il Sistema di AQ della Ricerca, il Sistema di AQ della Terza Missione e il Sistema di AQ del Dottorato e ha definito la metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo che si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle quattro fasi che costituiscono il cosiddetto ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act).

Il CCPQA è presieduto dalla Rettrice e vede la partecipazione, oltre che dei coordinatori delle commissioni, del Prorettore Vicario, del Direttore Generale, del Prorettore al dottorato e post lauream, del Prorettore all'organizzazione e bilancio e della Referente tecnico amministrativa della qualità.

Il Nucleo di Valutazione constata positivamente che nel corso del 2024 sono state intraprese azioni per rafforzare ulteriormente il sistema di AQ:

- l'istituzione dell'Area Controllo Strategico e Qualità – ACoSQ, destinata ad assicurare il supporto e la collaborazione al PQA e agli Organi di Governo per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema di qualità per la didattica, i dottorati, la ricerca e la terza missione in coerenza con le linee guida dell'ANVUR per il Sistema AVA e con la Politica per la Qualità dell'Ateneo. Tra le funzioni dell'ACoSQ vi è il supporto

- alla Direzione Generale nel presidio degli indicatori di programmazione strategica e nella definizione dei documenti programmatici di Ateneo, con particolare riferimento ai ranking, e nel contempo il supporto al NdV di Ateneo;
- mediante la modifica dell'art. 54 dello Statuto l'Ateneo ha previsto che presso ciascuna Scuola di Ateneo sia istituita almeno una Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS), al fine di rispondere alle esigenze dell'AQ e di garantire la rappresentatività degli studenti di tutti i CdS della Scuola. In modo coordinato l'Ateneo, sempre nell'ottica di migliorare il Sistema di AQ, è intervenuto modificando il [Regolamento delle Scuole di Ateneo](#) al fine di prevedere l'istituzione di più CPDS per le Scuole che coordinano 30 o più CdS;
 - l'adozione delle [Linee guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#).

Aspetto da considerare: A.2.3 - L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

La partecipazione alle decisioni degli Organi di Governo sia a livello centrale che a livello periferico dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (PTA) è contenuta nelle disposizioni di Ateneo presenti nello [Statuto e nei vari Regolamenti competenti per materia](#). Si segnala, in particolare, la presenza della [Consulta dei Direttori di Dipartimento](#) e il [Consiglio del Personale tecnico-amministrativo](#). Si evidenzia che nel 2024 è stato modificato:

- il Regolamento generale di Ateneo con l'inserimento di procedure legate ad una più efficace rappresentatività di studenti e personale tecnico amministrativo e per il governo dell'assicurazione della qualità e per una migliore definizione delle competenze della Giunta dei Dipartimenti;
- il Regolamento didattico di Ateneo per recepire le numerose modifiche normative intervenute e per la semplificazione di alcune procedure amministrative che riguardano gli studenti e i docenti.

Aspetto da considerare: A.2.4 - L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

L'Ateneo si è dotato di un Ufficio Comunicazione che assicura adeguati strumenti comunicativi all'interno e all'esterno dell'Ateneo e attua le politiche di valorizzazione dell'immagine anche attraverso l'uso di news e social media. Inoltre, l'Ateneo comunica le decisioni adottate mediante invio di messaggi di posta elettronica all'account del personale, strutturato e non, a seconda delle tematiche d'interesse e tramite newsletter e avvisi sul sito web. Ha inoltre realizzato un apposito spazio intranet al quale si accede con le proprie credenziali single sign-on (SSO).

L'Ateneo rende pubblici e aggiorna annualmente nella pagina [Università in cifre](#), a beneficio dei portatori di interesse sia interni che esterni, alcuni dati statistici relativi al sistema di AQ della didattica: indagini e ricerche, dati statistici, dati sugli immatricolati (ad accesso riservato), dati di sintesi sulla carriera studenti, i risultati pubblici dell'opinione degli studenti, i collegamenti alle pagine di AlmaLaurea: Dati AlmaLaurea Profilo Laureati e Dati AlmaLaurea Condizione occupazionale. L'Ateneo si è posto l'obiettivo, entro dicembre 2025, di implementare la pagina con informazioni e dati statistici inerenti ai Corsi di Dottorato di ricerca e la didattica post lauream. Vengono inoltre resi disponibili su apposita [piattaforma pubblica](#) i dati relativi alla produzione scientifica, alle iniziative di Public Engagement e di Formazione Continua dell'Ateneo. Il Padua Research Archive (PRA) è l'archivio istituzionale della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Padova e ha lo scopo di raccogliere, documentare, conservare e pubblicare, anche ad accesso aperto, i prodotti della ricerca dell'Ateneo. PRA utilizza la piattaforma IRIS (Institutional Research Information System) sviluppata da Cineca.

Aspetto da considerare: A.2.5 - Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

L'interazione delle strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità è assicurata dal CCPQA. Il dialogo con il NdV è costante, come dimostrano le frequenti e sistematiche occasioni di incontro di cui viene dato conto nei verbali del NdV. Il PQA nella propria relazione ha rendicontato la presa in carico delle raccomandazioni del NdV, come si evince dalla "[Relazione annuale del Presidio della Qualità dell'Ateneo – Anno 2024](#)" presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2025.

Punto di attenzione: A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aspetto da considerare: A.3.1 - L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Annualmente il PS è oggetto di monitoraggio su tre livelli: posizionamento strategico dell'Ateneo, avanzamento per ciascun ambito e misurazione puntuale degli indicatori. La [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) ne riporta gli esiti. Il processo assicura anche il monitoraggio dei principali indicatori di sostenibilità economico-finanziaria. Per quanto attiene al Piano delle Performance, l'Ateneo prevede un monitoraggio al 30 giugno, le cui risultanze sono trasmesse al NdV con una relazione del Direttore Generale (DG). Annualmente la Relazione Unica rendiconta le performance ottenute. La relazione sulla performance è oggetto di validazione da parte del NdV.

L'attuazione del Piano Strategico 2023-2027 ha profondamente trasformato il sistema di pianificazione e controllo dell'Ateneo, spingendo alla realizzazione di un vero e proprio ecosistema digitale per il reporting. Da questa esigenza è nato il portale <https://pianostrategico.unipd.it>, pensato come canale sia di comunicazione esterna – verso stakeholder e comunità – sia di condivisione interna tra Rettrice, Prorettore Vicario, Direttori di Dipartimento e tutte le strutture accademiche.

Il sito offre una panoramica dei valori e del contesto istituzionale, illustra in modo chiaro obiettivi e politiche per ciascuna area strategica e mette a disposizione, con link diretti, tutta la documentazione di riferimento.

Al cuore dell'infrastruttura c'è una dashboard interattiva che visualizza per ogni indicatore:

- denominazione e descrizione;
- target di breve e di lungo periodo;
- andamenti storici dal 2020 al 2023;
- grafici dinamici che ne mostrano l'evoluzione nel tempo.

Questo strumento rende possibile una lettura costantemente aggiornata dei dati e facilita l'individuazione di trend e scostamenti.

Il PQA, anche per tramite delle CPQD, CPQR e CPQTM, monitora la didattica, la ricerca e le attività di terza missione/impatto sociale e analizza i risultati raggiunti in ogni ambito, dando riscontro in merito agli Organi di governo e alle unità organizzative interessate.

L'attività di monitoraggio si avvale di un apposito sistema di "cruscotti" su didattica, ricerca, risorse umane, ranking, servizi, finanza, area biblioteche, ecc., che consente di verificare l'andamento delle azioni intraprese. Tali strumenti sono integrati con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, Programmazione triennale (PRO 3), ecc. in quanto elementi essenziali per le decisioni strategiche e organizzative da prendere.

Aspetto da considerare: A.3.2 - I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

L'esito delle azioni di monitoraggio del PS, del PIAO e la Relazione della Performance, inserita nella Relazione Unica, sono approvate dagli Organi di Governo di Ateneo. I contenuti del monitoraggio sono anche presi in carico dal PQA. Il NdV valida la Relazione sulla performance e si esprime sul monitoraggio della performance.

Gli organi accademici hanno approvato il "[Riesame del sistema di governo](#)" e il "[Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità](#)". Entrambi i documenti considerano i processi di programmazione strategica e il relativo monitoraggio.

Punto di attenzione: A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

*Aspetto da considerare: A.4.1 – Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua **efficacia** a supporto della pianificazione strategica.*

Per quanto riguarda il sistema di governo, all'inizio del mandato la Rettrice ha provveduto a rinnovare sistematicamente su base annuale l'assetto della Governance (la composizione attuale è quella disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/prorettori-delegati>, dove vengono definiti gli ambiti di attività e compiti affidati ai Prorettori e ai Delegati). Nella ridefinizione delle deleghe e negli aggiornamenti dei compiti affidati ai Prorettori, si tiene conto degli esiti dei monitoraggi intervenuti ai diversi livelli, così come di eventuali variazioni del contesto in cui opera l'Ateneo. Il sistema di deleghe prevede un esame annuale della loro efficacia con conseguente conferma/rimodulazione delle stesse.

L'Ateneo si prefigge in questo modo di attuare un'azione vigile, duttile al cambiamento e responsiva nei confronti delle difficoltà di gestione emerse.

A luglio 2024, a seguito dell'approvazione del Riesame del Sistema di Governo, l'Ateneo ha stabilito di formalizzare maggiormente la pratica periodica, a cura della Rettrice, di revisione del sistema delle deleghe dei prorettori e dei delegati, al fine di un allineamento con l'evoluzione del piano strategico e della struttura organizzativa dell'Ateneo. Con l'approvazione del "[Sistema di Assicurazione della Qualità](#)", ad aprile 2025, l'Ateneo ha reso sistematica la revisione annuale (nei mesi di giugno/luglio) dei documenti: Riesame del Sistema di Governo e Riesame del Sistema di AQ. Si rileva che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2025 l'Ateneo ha approvato il "[Riesame del Sistema di Governo anno 2024](#)" e ha definito le azioni di miglioramento per l'anno 2025.

Aspetto da considerare: A.4.2 - Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Il Sistema di AQ è oggetto di periodica verifica di efficacia da parte degli Organi di Ateneo. Il processo di evoluzione e rafforzamento del PQA, con la sua progressiva articolazione in Commissioni e individuazione di un più efficace supporto operativo, lo testimonia. A marzo 2025 il Senato Accademico ha approvato il Riesame del Sistema di AQ relativo al periodo compreso tra gennaio 2023 e dicembre 2024. Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento che attengono alla Sede vengono indicati il consolidamento del processo di riesame, l'aggiornamento delle pagine web di AQ e l'organizzazione di incontri sui temi di AVA3. In relazione al dottorato, il documento dispone l'aggiornamento delle Linee Guida dei corsi di dottorato e la predisposizione di una relazione di analisi. Per quanto attiene ai Dipartimenti, si prevede l'approvazione del piano strategico

dei Dipartimenti 2026-2028 e la stesura delle Linee Guida di AQ dei Dipartimenti. Il NdV riscontra, in relazione a questi obiettivi, elementi concreti (anche se ancora in itinere) inerenti all'implementazione di quanto previsto.

Aspetto da considerare: A.4.3 – Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

L'Ateneo si è dotato di vari strumenti per poter raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento, quali ad esempio:

- le indagini delle OPIS per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva delle attività didattiche;
- il questionario per la rilevazione delle opinioni dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca, la cui compilazione risulta obbligatoria da ottobre 2024 per coloro che vogliono accedere all'anno di corso successivo o alla prova finale del Corso di dottorato;
- le indagini di Customer Satisfaction, relative all'efficacia percepita dai docenti, dal PTA e dagli studenti condotta nell'ambito del progetto Good Practice;
- le indagini sulla soddisfazione dell'utenza studentesca sui servizi offerti dal Sistema Bibliotecario che il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) conduce a maggio di ogni anno;
- la funzione, implementata nel sistema di Help-desk, attraverso la quale è possibile valutare il grado di soddisfazione a seguito della richiesta inoltrata all'Amministrazione Centrale da parte dell'utente;
- il Comitato Unico di Garanzia (CUG) quale Organo paritetico di ateneo per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- la figura del mediatore per aiutare i dottorandi che si trovano in condizioni di difficoltà con il docente supervisore.

A seguito della raccomandazione del NdV dello scorso esercizio su questo punto, l'Ateneo, nel ritenere sufficiente l'impianto di ascolto attivo, si è opportunamente riproposto di rendere maggiormente accessibile e conosciuta a tutta la comunità dell'Università le opportunità di comunicazione e partecipazione tramite una pagina web dedicata. Il NdV raccomanda di procedere tempestivamente in proposito.

Aspetto da considerare: A.4.4 - Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Nel mese di luglio il Consiglio di amministrazione approva il [Riesame del sistema di governo](#) riferito all'esercizio precedente.

A marzo del 2025 l'Ateneo ha approvato il [“Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità”](#).

Tali documenti sono stati comunicati alla comunità accademica mediante newsletter della Direzione Generale - Ufficio Organi Collegiali al momento della loro approvazione da parte degli organi accademici e sono disponibili, mediante accesso SSO, come allegati alle delibere degli organi accademici.

Il NdV rileva positivamente che i processi di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità già esistenti hanno acquisito un carattere sistematico, consentendo di generare azioni di miglioramento.

Punto di attenzione: A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Aspetto da considerare: A.5.1 - L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

L'Ateneo ha disciplinato sia nello Statuto che nei vari Regolamenti di Ateneo la partecipazione degli studenti all'interno degli organi accademici mediante propri rappresentanti. Tale rappresentanza è idonea a permettere una partecipazione attiva degli studenti alle decisioni sia degli Organi di Governo a livello centrale, sia a livello di singoli CdS, di Corsi di Dottorato, di Consigli di Dipartimento e di Scuola, di CPDS delle Scuole (che a seguito della modifica del Regolamento delle Scuole di Ateneo assicurano una maggiore rappresentatività) e di Commissione Didattica di Ateneo. Le modifiche dello Statuto, del Regolamento generale di Ateneo, del Regolamento didattico e il nuovo documento “Sistema di Assicurazione della Qualità”, hanno ulteriormente incrementato la rappresentanza degli studenti. Come illustrato, particolare attenzione è stata riservata alle CPDS.

Degno di nota è la previsione del [Consiglio degli Studenti](#) quale organo di rappresentanza a livello di Ateneo e di coordinamento delle rappresentanze studentesche nelle strutture centrali e periferiche. Il Consiglio degli Studenti designa i rappresentanti degli studenti nelle commissioni di Ateneo ed esprime parere obbligatorio sulle decisioni più importanti che riguardano la comunità studentesca. È composto da rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico (SA), nel Consiglio di Amministrazione (CdA), nel Comitato per lo sport universitario, nel CdA dell'ESU di Padova, da un rappresentante in ciascun Consiglio di Dipartimento e dal Rappresentante per l'Area Disabilità e Inclusione, che gli studenti con disabilità, DSA e altre vulnerabilità possono contattare per portare le proprie istanze all'attenzione dei referenti e dei servizi per l'inclusione e la disabilità e, più in generale, della comunità universitaria. Inoltre, è attivo [l'International Student Council](#), l'organo rappresentativo di tutti gli studenti internazionali iscritti presso l'Università di Padova, che ha la funzione di agevolarne l'inclusione.

La [comunità studentesca](#) e [i laureati](#), attraverso la compilazione rispettivamente del Questionario di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti e del Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica da un lato, e delle indagini di Almalaurea dall'altro, vengono chiamati annualmente ad esprimersi sui percorsi formativi, sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e sulla condizione occupazionale dopo il conseguimento del titolo, diventando così attori a tutti gli effetti del sistema di AQ: valutano le attività e formulano suggerimenti, ma sono anche destinatari della diffusione dei risultati delle analisi dei risultati.

I risultati integrali vengono presi in esame dai Gruppi di Riesame (GdR) e dalle CPDS con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, mentre i dati di sintesi in forma anonima vengono discussi pubblicamente durante la [Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#) organizzata dai Dipartimenti e dalle Scuole di Ateneo con il coordinamento della CPQD. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere direttamente studenti, docenti, stakeholder, personale tecnico-amministrativo nei processi di valutazione della qualità della didattica e di analisi delle eventuali criticità. Le Scuole propongono momenti di discussione e riflessione durante la “Settimana per il miglioramento continuo della didattica” e restituiscono alla CPQD gli esiti delle iniziative tramite un'apposita relazione.

Sul sito web di Ateneo, alla pagina [opinionistudenti.didattica.unipd.it](#), sono pubblicate, con accesso aperto, le sintesi dei risultati degli ultimi tre anni accademici per ogni singola attività didattica per la quale non sia stato espresso il diniego alla pubblicazione.

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stata avviata fin da ottobre 2023, tramite la somministrazione del questionario proposto da ANVUR, integrato da quesiti specifici concordati con i rappresentanti dei dottorandi. A partire dall'a.a. 2023/2024 il questionario è obbligatorio, al fine di disporre di dati di soddisfazione robusti. I dati raccolti in sede di rilevazione sono esposti nella “Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati, delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dottori di ricerca”.

Il NdV raccomanda di pubblicare i risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca sul sito web in analogia con quanto avviene per i CdS.

Degno di rilievo è l'introduzione a titolo sperimentale, nel questionario via web agli studenti dei CdS, di una sezione dedicata alla didattica innovativa, che non rientra nella reportistica e risponde al solo scopo di monitorare l'efficacia del progetto Teaching4Learning di Ateneo. La sezione è composta da 4 domande mirate a rilevare sia la presenza e la relativa efficacia delle attività erogate in modalità mista (blended) che l'utilizzo ed efficacia di tecniche di active learning.

Il NdV riscontra positivamente che i rappresentanti degli studenti abbiano potuto usufruire, anche nel 2024, del videocorso formativo incentrato sul sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, mirato a fornire gli strumenti necessari per partecipare attivamente al miglioramento continuo della didattica e dei servizi. Tale momento formativo è curato dalla CPQD con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa e la collaborazione dell'Ufficio Digital Learning e prevede il rilascio di Open Badge finale. L'Ateneo nel corso dell'anno 2024 ha assegnato 20 open badge alla rappresentanza studentesca. I criteri per l'assegnazione dell'open badge alla rappresentanza studentesca sono i seguenti:

- aver svolto almeno un anno di rappresentanza studentesca;
- aver frequentato il percorso formativo offerto ai rappresentanti degli studenti;
- aver partecipato ad almeno il 70% delle riunioni degli organi di riferimento.

Il NdV, prendendo atto delle positive iniziative predisposte, raccomanda la maggior diffusione delle stesse con un incremento degli studenti coinvolti.

Ambito B: Gestione delle Risorse

L'ambito B è suddiviso in 5 sotto ambiti e che a loro volta prevedono diversi punti di attenzione:

Sotto ambito B.1 – Risorse Umane
Sotto ambito B.2 – Risorse finanziarie
Sotto ambito B.3 – Strutture
Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie
Sotto ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

*Aspetto da considerare: B.1.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del **personale docente e di ricerca**, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.*

L'Ateneo adotta e aggiorna annualmente il PIAO, definendo, nei Piani triennali dei fabbisogni del personale, le disponibilità di risorse ordinarie e straordinarie per il reclutamento di personale docente. A partire dal 2016, i tre piani di reclutamento del personale che si sono susseguiti, redatti in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, hanno determinato un complessivo aumento del personale docente per tutte le categorie di personale docente e di ricerca.

Nel Piano strategico 2023-2027 l'Ateneo ha definito specifici obiettivi e politiche nell'ambito dedicato alle Persone e Risorse ([PS 2023-2027](#), p. 35-37) volti a promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito al fine di supportare la realizzazione delle aspirazioni professionali delle persone e lo sviluppo dell'Ateneo.

Nel 2024 l'Ateneo ha reclutato complessivamente 465 unità di personale docente (Tabella 1). La consistenza del personale al 31 dicembre 2024 è pari a 2.763 unità rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2023 pari a 2.706 unità. L'incremento registrato è pari al 2,11%.

Tabella 1 - Numero totale del personale docente reclutato nel 2024 suddiviso per ruolo e genere

Ruolo	F	M	Totale assunzioni 2024
PO	27	32	59
PA	61	88	149
RTT	21	27	48
RTDb	35	36	71
RTDa	70	68	138
Totale complessivo	214	251	465

Fonte: Unipd - Area Risorse Umane

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027 (descritto da p. 70 del [PIAO 2025-2027](#)) stima una disponibilità complessiva di risorse mobilitabili per il triennio pari a 187,63 punti organico e definisce le principali tappe per la sua implementazione. In particolare a luglio 2025 l'Ateneo ha provveduto all'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale e ha programmato di effettuare l'assestamento del piano a settembre 2026 ([PIAO 2025-2027](#), p. 73).

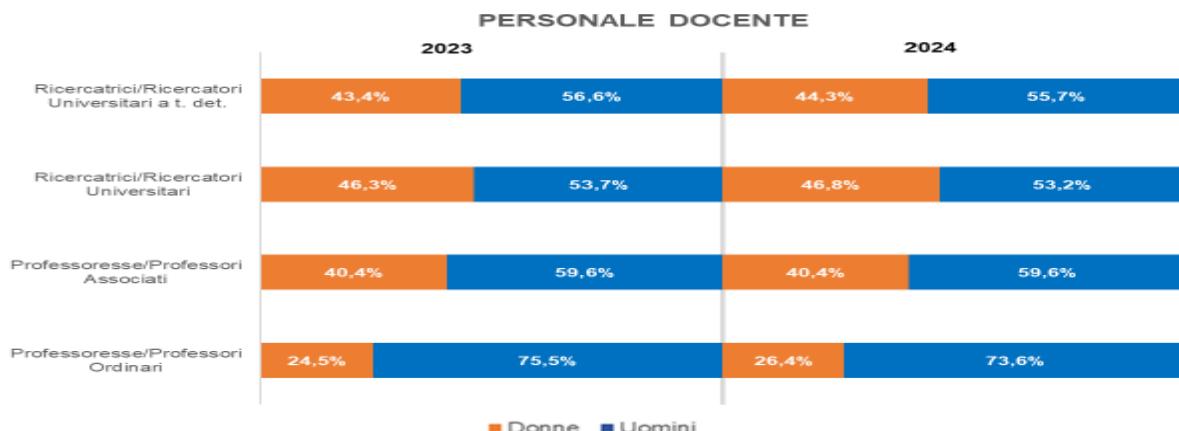
Il NDV prende atto positivamente della dinamica espansiva del personale docente connessa alla capacità dell'Ateneo di performare positivamente sia in relazione all'ottenimento delle capacità assunzionali regolate dal Ministero sia di attrarre finanziamenti competitivi.

L'impegno dell'Università di Padova nelle politiche a favore del personale di ricerca ha consentito, nel 2012, di ottenere l'accreditamento come Istituzione europea di eccellenza nella gestione del personale accademico, assegnataria del logo "HR Excellence in Research" conferito dalla Commissione Europea. A seguito del completamento del Piano di Azioni Human Resources Strategies for Researchers (HRS4R) 2017-2019 (esteso all'anno 2020) e 2021-2023, nel 2024 l'Ateneo ha avviato l'implementazione del Piano di Azioni 2024-2026, approvato dal CdA il 25 giugno 2024. Le informazioni relative alle azioni sono disponibili alla pagina web <https://www.unipd.it/hrs4r>, mentre nella [Relazione Unica 2024](#), approvata dal CdA, è disponibile l'analisi complessiva del monitoraggio sulla prima annualità del triennio 2024-2026 (pp. 103 ss.).

Il NdV ha prestato particolare attenzione alla coerenza dei fabbisogni e dei reclutamenti rispetto ad alcuni rilevanti obiettivi strategici di Ateneo, quale la promozione della parità di genere. A tal riguardo, l'Ateneo ha adottato un'articolata documentazione programmatica ([Piano di Azioni Positive](#), il [Gender Equality Plan](#) e la [Carta degli Impegni di Sostenibilità](#)) e ha utilizzato, come principale indicatore di riferimento, l'incremento di professoresse ordinarie e associate rispetto al 31 dicembre 2022 (indicatore PER_04_a del PS 2023-2027). Dall'analisi dei dati relativi all'anno 2024, che il NdV ha acquisito dagli uffici competenti dell'Area Risorse Umane, emerge che vi è stato un incremento nel reclutamento delle donne.

Il Nucleo rileva che il divario di genere nel ruolo, soprattutto con riferimento alla prima e seconda fascia, continua ad essere presente, sebbene valuti positivamente l'incremento della percentuale delle professoresse di I fascia rispetto al 2023:

Tabella 2 – Consistenze personale docente per gli anni 2023 e 2024



Fonte: Relazione Unica 2024, p. 77

Questo, non solo perché continuano ad essere reclutati più uomini rispetto alle donne, ma anche perché al 2024 la consistenza dei docenti in servizio nei dipartimenti dell'Ateneo registra un numero di uomini superiore (in alcuni dipartimenti nettamente superiore) al numero delle donne. Tale tendenza è confermata anche dall'esame circoscritto ai soli reclutamenti dall'esterno, secondo le differenti modalità procedurali previste dall'ordinamento vigente: nel 2024, su un totale di 39 reclutamenti "esterni", 15 sono state donne e 24 uomini. Anche nel caso del personale ricercatore, nel 2024 la percentuale complessiva di uomini è rimasta più elevata rispetto a quella delle donne.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel mettere in atto misure volte alla riduzione del divario di genere, come ad esempio la previsione, nel GEP 2025-2027, di un rafforzamento della formazione sul divario di genere, di premi di studio per lavori di ricerca sul tema e azioni a supporto del personale dipendente di Ateneo con ruolo di caregiver familiari. Con riferimento alle politiche di reclutamento, raccomanda all'Ateneo di identificare ulteriori modalità, o intensificare quelle già previste (come gli interventi a sostegno delle politiche di riequilibrio di genere sia nel reclutamento che nelle progressioni di carriera), per la riduzione del gender gap nel personale docente e di ricerca. Pur

trattandosi di processi graduali e di medio termine, è necessario invertire innanzitutto la tendenza, al fine di compensare il divario.

Aspetto da considerare: B.1.1.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

L'Ateneo ha approvato a luglio 2022 il [Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2022-2024](#), contenente i criteri di assegnazione e di utilizzo del Budget docenza in particolare con riferimento alla prima fase del piano. Nello stesso anno, sulla base di apposite Linee Guida fornite dall'Ateneo, i dipartimenti hanno redatto i Piani triennali per il reclutamento 2022-2025, che sono stati approvati dalla Rettrice a seguito della verifica della loro coerenza e allineamento con i criteri e le indicazioni di Ateneo.

Le successive facoltà assunzionali sono state ripartite dall'Ateneo sulla base di quanto approvato dagli organi accademici a luglio 2023 ([delibera del CdA n. 218 del 18 luglio 2023](#)) con riferimento alla seconda fase del citato piano e si sono innestate sulla preesistente programmazione di dipartimento opportunamente revisionati. Inoltre, i piani straordinari e altre assegnazioni specifiche sono state attribuite con criteri definiti volta per volta dagli organi accademici.

A luglio 2025, l'Ateneo ha assegnato le risorse per il reclutamento del personale docente e personale tecnico amministrativo al fine di consentire ai Dipartimenti di finalizzare la propria pianificazione strategica 2026-2028. La valutazione dei piani e in particolare della sezione dedicata al reclutamento del personale, da parte della Governance/Prorettore Vicario, è programmata nell'autunno 2025.

Da un punto di vista operativo, l'Ateneo, per la programmazione del personale, si avvale di un gestionale informativo ad hoc, PROPER PROD, accessibile ai Direttori di Dipartimento e agli uffici dell'Area Risorse Umane coinvolti. L'esistenza di tale banca dati assicura la disponibilità di dati aggiornati in tema di fabbisogni e reclutamenti, rappresentando una base trasparente e coerente per la programmazione di nuove assunzioni e per le progressioni. L'applicativo costituisce uno strumento di verifica della spesa e di aggiornamento della progressiva implementazione delle singole operazioni di reclutamento previste.

*Aspetto da considerare: B.1.1.3 - L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di **qualificazione** scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.*

L'Ateneo, sin dal 2016, ha istituito il Fondo budget di Ateneo (FbA) (si veda [Piano di reclutamento del personale 2022-2024](#), p 1 ss.), nel quale sono poste risorse destinate a sostenere diverse iniziative, tra le quali il reclutamento di docenti e ricercatori esterni all'Ateneo e le chiamate dirette di docenti e ricercatori stabilmente impegnati all'estero in ruolo equipollente, e vincitori di progetti di alta qualificazione DM 963/2015.

Il PS 2023-27 ribadisce e rafforza l'attenzione alla qualificazione del personale docente con l'obiettivo "Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti" uno degli indicatori del quale è il numero di assunzioni di docenti con chiamata diretta nell'anno solare.

Coerentemente, tra gli obiettivi generali del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2025-2027, l'Ateneo si propone di favorire il reclutamento di docenti esterni all'Ateneo di elevata qualità ([PIAO 2025-2027, p. 72](#)).

Nell'anno 2024 sono state effettuate 16 chiamate dirette, di cui 4 di persone vincitrici di progetti di alta qualificazione, 11 di studiosi e studiose stabilmente impegnati/e all'estero e 1 chiamata diretta nell'ambito del programma "Rita Levi Montalcini".

Al fine di facilitare l'orientamento e l'inserimento del personale docente e ricercatore, anche internazionale, reclutato dall'esterno, l'Ateneo ha inserito tra gli [obiettivi di Performance organizzativa assegnati ad alcune](#)

[aree dirigenziali](#) inseriti nel [PIAO 2024-2026](#), la predisposizione di uno "Starter kit", con lo scopo di riunire in un unico documento informazioni coordinate e non frammentate. Lo strumento va così ad aggiungersi ai servizi offerti [dall'Immigration Support Service](#) inerenti agli aspetti trasversali all'accoglienza del personale docente e ricercatore internazionale.

Aspetto da considerare: B.1.1.4 – L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

Il [PS 2023-2027](#) definisce la formazione e la valorizzazione del personale dell'Ateneo quali fattori indispensabili per sostenere la spinta all'innovazione e alla crescita dell'Ateneo (p.58). Esso prevede, nell'ambito delle politiche dell'Ateneo riguardanti la didattica, la formazione per il personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica (con Open Badge) (p. 48).

Inoltre, l'Ateneo adotta ogni triennio un Piano triennale per la Formazione del Personale, che individua le risorse e i percorsi formativi finalizzati allo sviluppo professionale del personale. Annualmente, nel PIAO l'Ateneo rendiconta le iniziative svolte nell'anno precedente e programma le iniziative per l'anno di riferimento. Il Piano Triennale 2022-2024 si sviluppa in coerenza con il [Piano Strategico](#) e dialoga con il [Piano di Azioni Positive](#), il [Gender Equality Plan](#) e la [Carta degli Impegni di Sostenibilità](#) nonché con i documenti programmatici di sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel triennio 2022-2024 è stata individuata la linea di intervento 2 - Valorizzare la formazione continua del personale docente, con particolare riferimento alla didattica ([PIAO 2022-2024](#), pp. 52-53).

Con il [PIAO 2025-2027](#) è stato adottato il Piano triennale per la formazione del personale 2025-2027 ([PIAO 2025-2027](#), p. 74 ss.), dove la linea di intervento 5 - Valorizzazione del personale docente, prevede che l'Ateneo, a partire dalle competenze delineate all'interno [dell'European Competence Framework For Researchers](#), si impegni nella promozione e organizzazione di attività di formazione per la crescita e lo sviluppo professionale e personale del personale docente, con particolare riferimento alle capacità dei ricercatori nella divulgazione efficace dei saperi e delle conoscenze, nell'imprenditorialità, nella proprietà intellettuale e nella brevettabilità dei risultati. A luglio 2025, ai soggetti interessati è stata data comunicazione della pubblicazione, nel portale della formazione di Ateneo, di un primo set di percorsi per supportare lo sviluppo di competenze organizzative, relazionali e comunicative.

Dal 2016 l'Ateneo ha attivato il [Progetto Teaching4Learning](#) con l'obiettivo di favorire il miglioramento e l'innovazione della didattica dei corsi di studio attraverso specifica formazione dedicata al personale docente, articolata in percorsi formativi strutturati per tipo e livello ("base", "avanzato" e "approfondimento"), affiancati da workshop e altre iniziative. Da maggio 2022, il corso T4L New Faculty è divenuto obbligatorio per i ricercatori a tempo determinato assunti a partire dal 1° settembre 2022, con lo scopo di sostenerli nella loro attività didattica. Secondo i dati riportati dall'Ufficio Offerta formativa, dal 2016, il progetto ha visto un totale di 921 partecipanti.

Nel 2024, la partecipazione è aumentata rispetto ai quattro anni precedenti, quando si era registrato un calo della partecipazione, come illustrato dalla seguente tabella 3:

Tabella 3 – Partecipanti alle iniziative T4L – anni 2016-2024

Livello	Corso	Anno									Totale
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Base	T4L BASE	26	60	115	103		21				325
	T4L BASE_NEWFACULTY					52		58	68	123	301
	T4L NEWFACULTY			27	33		39				99
Avanzato	T4L ADVANCED			13		39	33	10	14	8	117
Approfondimento	T4L ONLINE					37					37
	T4L CHANGE AGENT			26			16				42
Totale anno		26	60	181	136	128	109	68	82	131	921

Fonte: UniPD - Ufficio Offerta Formativa

Nel 2024, le iniziative organizzate dall'Ateneo che hanno determinato il rilascio di Open Badge sono illustrate nella tabella 4 seguente:

Tabella 4 – Open Badge rilasciati nell'ambito delle iniziative T4L – anno 2024

Open Badge	Ruolo docenti					Totale
	PA	PO	RTDA	RTDB	RTT	
Teaching4Learning@Unipd 2.0	5	/	/	2	1	8
Teaching4Learning@Unipd	7	/	49	25	/	81
Teaching4Learning@Unipd New Faculty	5	/	52	23	/	80
Insegnare online	1	/	/	/	/	1
Teaching4Learning@Unipd Faculty Development Trainer	6	5	/	/	/	11
Peer observation	/	1	/	/	/	1
Totale	24	6	101	50	1	182

Fonte: UniPD - Ufficio Offerta Formativa

Al termine delle iniziative formative, viene sistematicamente rilevato il gradimento del personale partecipante, raccogliendo i dati in Moodle o in Google form. Secondo quanto riportato dall'Ufficio competente, il Gruppo di Monitoraggio del progetto sta attualmente analizzando i risultati da un punto di vista qualitativo e quantitativo e concluderà i lavori entro la fine del 2025. Al termine del lavoro di analisi verrà pubblicato un apposito report sulla [pagina](#) dedicata al progetto.

Aspetto da considerare: B.1.1.5 - L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

L'Ateneo assegna, in base alle modalità definite dagli organi di governance, premi (principalmente compensi) al personale docente e di ricerca attraverso l'utilizzo di un apposito Fondo per la premialità, la cui costituzione e modalità di utilizzo sono disciplinate da un [apposito regolamento](#). Il Fondo è finalizzato ad attribuire "compensi incentivanti a professori, ricercatori e PTA che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi, compensi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, gestionale e di terza missione, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi finalizzati a premiare risultati rilevanti conseguiti nell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione" ([Regolamento per la premialità di Ateneo](#), art. 2).

Sulla base dei dati forniti dall'Area Risorse Umane, nel 2024 l'Ateneo ha liquidato complessivamente compensi incentivanti al personale docente nella misura pari ad euro 1.099.026,16 lordi. Nello specifico, sono stati

assegnati, rispettivamente, euro 363.604,44 a 143 unità di personale docente di genere femminile e euro 735.421,72 a 240 unità di personale docente di genere maschile.

Il Nucleo valuta positivamente l'istituzione, con [decreto rettoriale n. 4383 dell'8 novembre 2024](#), della [Premialità a favore dei Ricercatori a tempo determinato per risultati rilevanti conseguiti nell'attività di didattica](#), che prevede la possibilità di riconoscere ai RTD che abbiano ottenuto valutazioni particolarmente positive delle proprie attività didattiche nell'indagine sulle opinioni delle studentesse e degli studenti un premio in denaro o un attestato di merito. Nello specifico, sono stati distribuiti 107 premi (di cui 73 a uomini e 34 a donne) e consegnati 192 attestati (di cui 117 a uomini e 75 a donne). Per il dettaglio dell'iniziativa si rimanda ai documenti e alle pagine web sopra richiamate.

Il Nucleo suggerisce di analizzare le possibili cause sottostanti al divario di genere registrato nella distribuzione delle premialità.

Aspetto da considerare: B.1.1.6 - L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

L'Ateneo svolge annualmente indagini per la rilevazione della qualità dei servizi resi al personale docente. In particolare si segnalano l'indagine del [Progetto "Good Practice"](#) e le indagini di misurazione della soddisfazione di specifici servizi offerti dall'Ateneo, quale ad esempio quello per il Sistema bibliotecario di Ateneo. Per un approfondimento, si rimanda al punto B.1.3.3 della presente Relazione.

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aspetto da considerare: B.1.2.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

Come sopra illustrato, nel PIAO l'Ateneo richiama i propri Piani triennali dei fabbisogni del personale, illustrando annualmente lo stato della loro implementazione. Per il triennio 2022-2024, con riferimento al PTA, le principali linee di intervento individuate sono state volte a garantire il turnover, a coprire le carenze derivanti dall'incremento del personale docente e a supportare la pianificazione strategica, con particolare riferimento all'avvio e alla crescita di attività di rilevante interesse strategico per l'Ateneo.

Per il triennio 2025-2027, gli obiettivi generali che riguardano il PTA prevedono di aumentarne in modo equilibrato il numero, garantire una distribuzione equilibrata tra le strutture delle risorse, assicurare una composizione per ruolo equilibrata e sostenibile, assicurare progressioni di carriera secondo impegno e merito e aggiornare i profili professionali, anche in considerazione dei cambiamenti normativi, in coerenza con le nuove esigenze organizzative e l'attuazione del piano strategico ([PIAO 2025-2027](#), p.72-73).

Al fine di monitorare l'implementazione del Piano triennale del reclutamento del PTA e condividere in modo trasparente con le strutture le risorse assegnate, l'Ateneo ha elaborato l'applicativo PROPER PROD - modulo PTA, in analogia a quanto già realizzato per il personale docente. Di particolare interesse per la Governance risulta essere il cruscotto dedicato alla "pesatura dei Dipartimenti" che consente di stimare il fabbisogno di PTA di tali strutture sulla base di tutta una serie di indicatori.

L'Ateneo monitora, inoltre, la consistenza complessiva del personale in servizio mediante un cruscotto direzionale disponibile su applicativo Qlik ad accesso riservato.

Rispetto al 2023, il PTA è aumentato nella componente dei contratti a tempo indeterminato (+178 rispetto alle 2.351 unità del 2023), mentre rimane invariata la componente del PTA a tempo determinato ([Relazione Unica](#), p.77). Sulla base dei dati forniti dall'Area Risorse Umane, al 31 dicembre 2024, risultano aver preso servizio 498 unità di PTA.

La programmazione del reclutamento di personale per il triennio 2025-2027 concluderà una politica di forte incremento ed espansione della componente e tecnico-amministrativa dell'Ateneo, che si è sviluppata a partire dal 2016 attraverso 3 Piani triennali, durante i quali l'Ateneo ha gestito il reclutamento di oltre 900 tecnici ed amministrativi.

Nel 2024, in accordo con la normativa vigente e a partire dai macro processi tecnico-amministrativi, trasversali alle diverse strutture, l'Ateneo ha individuato e formalizzato le "famiglie professionali" a cui ricondurre le attività svolte dal PTA ([Relazione Unica 2024](#), pp. 82 ss.). A partire da queste, è stato possibile individuare il "settore professionale" del personale, guidando così l'applicazione del nuovo ordinamento professionale previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Le famiglie professionali costituiscono il punto di partenza per l'implementazione di un sistema integrato di gestione del personale basato sulle competenze, le cui fasi di realizzazione sono descritte nel paragrafo della Relazione Unica sopra richiamata.

Aspetto da considerare: B.1.2.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

L'Ateneo regola le modalità di reclutamento del personale tecnico amministrativo a tempo determinato e indeterminato attraverso un apposito [Regolamento](#).

In relazione al Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2022-2024, l'Ateneo ha approvato a luglio 2022 il [Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2022-2024](#), contenente i criteri di assegnazione e di utilizzo del Budget per il PTA. Le risorse sono state assegnate ai Dipartimenti (sulla base di un apposito modello di "pesatura" utilizzato per la valutazione del fabbisogno di personale amministrativo e informatico), all'Amministrazione Centrale (anche a seguito della centralizzazione di alcune nuove attività) e a Centri di Ateneo, Poli Multifunzionali e Scuole al fine di valorizzare la specificità di ogni struttura, specificandone criteri di assegnazione e utilizzo.

Per il triennio 2025-2027, a luglio 2025 l'Ateneo ha approvato l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale previsto nel [PIAO 2025-2027](#) (p. 73).

Per quanto attiene alle progressioni di carriera del personale in servizio, l'Ateneo disciplina la materia, nel rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro vigente, mediante appositi Accordi di contrattazione con le organizzazioni sindacali consultabili al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/contrattazione-integrativa>.

L'Ateneo procede alla copertura delle posizioni destinate a soggetti con disabilità nel rispetto della normativa vigente in materia e in linea con la programmazione di fabbisogno di personale definita dall'Ateneo.

Aspetto da considerare: B.1.2.3 - L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo disciplina la mobilità del personale mediante il [Regolamento di Ateneo per la mobilità interna ed esterna del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova](#), ispirandosi a criteri di trasparenza dell'azione amministrativa e al principio di pari opportunità dei lavoratori, anche nel rispetto delle normative specifiche relative alle persone con disabilità.

Per quanto attiene alla possibilità di svolgere periodi di lavoro presso istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, l'Ateneo ha proseguito anche nel 2024 l'impegno per rafforzare le partnership internazionali dell'Università volte ad offrire opportunità all'estero anche al PTA all'interno del programma Erasmus+ e con i partner dell'[Alleanza Arqus](#) e del Coimbra Group ([Relazione Unica 2024](#), p. 216). Il personale interessato può reperire informazioni alla pagina [Lavorare | Università di Padova](#). Secondo i dati forniti dall'Area Relazioni Internazionali, nel 2024 46 dipendenti hanno partecipato a programmi di formazione all'estero, aderendo alle iniziative di mobilità in uscita.

Come sopra richiamato, il Piano triennale per la Formazione del Personale 2022-2024 ha definito gli interventi formativi attraverso i quali l'Ateneo supporta la crescita professionale e la valorizzazione del personale. Per una rendicontazione esaustiva delle attività formative erogate nel 2024, si rimanda alla [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) (pp. 87 ss.).

Il NdV segnala positivamente, tra le iniziative svolte nel 2024:

- l'implementazione, rispetto al 2023, dei percorsi e delle iniziative formative offerte nell'ambito dell'adesione al [Progetto Syllabus](#), cui l'Ateneo ha aderito nel 2023, e della formazione legata ai temi dell'AQ e ad AVA3;
- l'attivazione, a dicembre 2024, di accordi con due società di formazione e-learning per l'ampliamento delle opportunità di offerta formativa negli ambiti: linguistico, dello sviluppo di soft e digital skills, dello smart working e della cybersecurity;
- l'attenzione posta alla formazione sulla parità di genere e le pari opportunità;
- l'incremento delle iniziative formative volte a rafforzare le competenze linguistiche del personale tecnico-amministrativo attraverso la presentazione del progetto "ENGAGE Internationally To Act Globally – ENGtag";
- l'avvio di un percorso di training per Responsabili di primo livello di nuova nomina;
- l'attenzione posta all'allineamento delle competenze del personale neoassunto nel processo di onboarding. Nel corso del 2024, infatti, è stato implementato un progetto pilota per la formazione mirata sulle famiglie professionali del personale neoassunto a tempo indeterminato. Il progetto ha coinvolto 15 neoassunti per la famiglia professionale della "Contabilità", 36 per la "Didattica e Internazionalizzazione" e 26 per la "Ricerca e Terza Missione" ([Relazione Unica](#), pp. 92-93).

Il Nucleo, nel corso di un incontro con il Dirigente dell'Area Risorse umane, ha appreso che l'Ateneo sta valutando di predisporre un applicativo dedicato alla formazione del personale, che permetterà di tracciare e rendicontare in un unico luogo tutte le iniziative formative seguite dal PTA.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di procedere come preventivato all'adozione di un applicativo idoneo al monitoraggio del monte ore di formazione obbligatoria del personale.

Aspetto da considerare: B.1.2.4 - L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Il SMVP recentemente aggiornato garantisce un allineamento tra gli indirizzi strategici, gli obiettivi di struttura organizzativa e individuali e il sistema premiale del personale tecnico amministrativo.

Il DG annualmente definisce e assegna obiettivi di performance organizzativa al personale dirigente e obiettivi trasversali ai Segretari di Dipartimento, ai Responsabili della Gestione tecnica, ai Responsabili tecnico-gestionali di Polo e ai Direttori tecnici di Scuola, in coerenza con le azioni strategiche adottate dall'Ateneo, includendoli nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#) (p.18).

Nel 2024, hanno rivestito un ruolo centrale il supporto organizzativo all'avanzamento della gestione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in continuità al 2023, il supporto alla preparazione alle visite di accreditamento periodico prevista per il primo semestre del 2026 e la gestione logistica in considerazione dell'incremento di studenti e di personale docente e tecnico amministrativo degli ultimi anni ([Relazione Unica 2024](#) pp.45 ss.).

Per garantire il collegamento tra performance ed incentivazione del personale, che viene determinato dal CCNL dell'Università, ad ogni struttura viene assegnato un apposito budget di struttura, calcolato in ragione della numerosità di personale afferente e dei risultati di performance organizzativa sulla base dei fattori indicati nel [SMVP 2024](#) (p. 40) e nella [Relazione Unica 2024](#) (p. 73). Una volta determinato il budget di struttura, l'incentivazione del personale dipende dalla situazione lavorativa individuale e dalla valutazione della performance. Per un approfondimento in relazione alla gestione delle performance si veda alla sezione 2 della presente relazione.

In accordo con quanto stabilito dal [Regolamento per la Premialità di Ateneo](#), al personale tecnico e amministrativo che abbia contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi, nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato A del citato regolamento, possono essere attribuiti compensi incentivanti.

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente l'avvio, nella primavera del 2025, del progetto di Ateneo "AVA3 2025-2026", che prevede lo stanziamento di una somma destinata a premiare il personale tecnico-amministrativo afferente alle diverse strutture di Ateneo (Dipartimenti, Scuole e Amministrazione Centrale) coinvolto nei processi di preparazione alla visita di accreditamento periodico. Il numero del personale coinvolto è stimato in circa 400 persone per l'anno 2025 e in circa 200 persone per l'anno 2026.

In NdV anche sulla base delle considerazioni riportate nella sezione 2 della presente relazione, dedicata alla valutazione del ciclo integrato della performance, verifica positivamente l'esistenza di processi di programmazione e incentivazione del personale PTA effettivi, in linea con le indicazioni del Piano strategico e attenti a valorizzare l'opinione degli utenti.

Aspetto da considerare: B.1.2.5 - L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

Con la firma del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, per la prima volta vengono definite a livello contrattuale alcune regole per il lavoro a distanza, per usufruire del quale è necessario stipulare un apposito accordo individuale. Nel 2024 l'Ateneo ha continuato a utilizzare la forma di lavoro agile basata su accordi individuali, anche con lo scopo di favorire l'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa. Nel 2024 sono stati sottoscritti e finalizzati oltre 1.600 accordi di lavoro agile e 161 contratti di telelavoro annuale e di telelavoro breve ([Relazione Unica 2024, p. 40](#)). Il 2 dicembre 2024 è stato approvato il [Regolamento sul lavoro a distanza](#) che disciplina gli strumenti del lavoro agile e del lavoro da remoto (ex telelavoro).

L'Università di Padova ha definito alcuni indicatori per monitorare efficienza, efficacia ed economicità del lavoro agile, in linea con quanto indicato dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del dicembre 2020 e rendiconta annualmente nella [Relazione Unica d'Ateneo](#) l'andamento delle modalità di svolgimento del lavoro agile in Ateneo (pp. 95-96).

L'Ateneo, inoltre, ha avviato iniziative di welfare per il personale (tra cui [l'asilo nido](#)), che sono disciplinate da appositi regolamenti ([Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario](#), [Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi](#)) e da Convenzioni (in materia sanitaria, per la richiesta del credito, per la disciplina dei Buoni pasto, del Conto Welfare, in materia di Trasporti, Educazione e cultura), le cui informazioni sono disponibili nell'area intranet di Ateneo.

Aspetto da considerare: B.1.2.6 – L’Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

L’Ateneo attua in modo sistematico forme di ascolto del PTA. Uno strumento è rappresentato dal progetto [Good Practice](#), che prevede la somministrazione di un questionario online a quattro tipologie di stakeholder, tra cui il PTA. I tassi di adesione registrati nell’ultima edizione 2024 hanno registrato, per il PTA, un decremento del tasso di risposta, passando dal 55,1% al 46,4%. L’Ateneo di Padova utilizza i dati dell’indagine GP per misurare la performance organizzativa delle strutture, essendo il questionario uno degli strumenti con cui misurare la qualità dei servizi resi attraverso la rilevazione del livello di efficacia percepita. Ulteriori strumenti di ascolto sono l’analisi dei livelli di soddisfazione del sistema di ticketing del servizio di Help Desk di Ateneo, riferito ai soli servizi dell’amministrazione centrale. Un altro strumento utilizzato è l’[Indagine sul clima organizzativo](#), effettuata con cadenza biennale. L’indagine è a partecipazione volontaria e consente all’Ateneo di rilevare il clima organizzativo compreso il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico. Il tasso di partecipazione all’indagine dell’anno 2024 è stato pari a 1.533 rispondenti, registrando un tasso di risposta pari al 55,5%. Il Nucleo di Valutazione rileva una leggera flessione rispetto al tasso risposta dell’edizione precedente (57,6%).

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente che il [SMVP](#) dell’Ateneo preveda di considerare gli esiti delle indagini di Customer Satisfaction relative al progetto Good Practice, insieme a quelle relative al Sistema Bibliotecario di Ateneo e all’Help Desk dell’Amministrazione Centrale, nella valutazione della performance del personale dirigente e tecnico.

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetto da considerare: B.1.3.1 - L’Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

L’Ateneo adotta il [Piano di programmazione per il reclutamento del personale](#) e il Piano triennale per la formazione del personale (opportunamente descritto nel [PIAO](#)): tutti questi documenti tengono conto dell’organizzazione dell’Ateneo nel suo complesso e delle strutture decentrate.

Aspetto da considerare: B.1.3.2 - Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

Il supporto all’attività didattica, di ricerca e di terza missione avviene a livello di sede, di Dipartimenti, di Poli Multifunzionali, di Scuole e Centri di Ateneo. L’Ateneo è organizzato in 12 Aree (una Direzione generale e 11 aree dirigenziali), in 32 dipartimenti, 8 Scuole, 3 Poli Multifunzionali e 15 Centri di Ateneo.

Nel 2024, sono proseguiti le attività legate al progetto di revisione delle strutture tecnico amministrative che non erano ancora state oggetto di riorganizzazione negli anni passati, con particolare riferimento ai laboratori dei Dipartimenti. Sulla base delle analisi condotte, l’Ateneo ha individuato i macroprocessi trasversali a tutti i Dipartimenti ([Relazione Unica 2024](#), p. 82).

A febbraio 2024, il CdA ha approvato le linee guida per l’organizzazione dei laboratori dei Dipartimenti, mentre dal primo gennaio 2025 la nuova organizzazione, che prevede 33 settori attivati da 11 Dipartimenti nei propri laboratori, è stata ufficialmente attivata.

Gli organigrammi sono pubblicati sul sito di Ateneo e nei siti dei Dipartimenti, consentendo la fruibilità dei servizi a studenti, dottorandi e a tutto il personale.

Aspetto da considerare: B.1.3.3 - L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

L'Ateneo verifica sistematicamente la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali mediante indagini di customer satisfaction:

- Indagine Good Practice, che indaga la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione attraverso la rilevazione del livello di efficacia percepita. Gli utenti sono invitati a compilare un questionario messo a punto nell'ambito del progetto "Good Practice" al quale l'Università di Padova aderisce con altre università allo scopo di svolgere un'analisi comparativa tesa a favorire la condivisione di buone pratiche. Il questionario standard previsto dal Progetto viene integrato con ulteriori domande relative ai servizi amministrativi specifici offerti dalle strutture dell'Università di Padova al fine di acquisire ulteriori elementi di analisi. Le domande sono predefinite nell'apposito allegato del SMVP. I risultati vengono elaborati per determinare i punteggi relativi alla customer di struttura, che alimentano, per il 30%, la scheda di tutto il PTA ad essa afferente. Il punteggio relativo alla customer di tutte le strutture di Ateneo viene pubblicato annualmente nella Relazione sulla Performance, contenuta nella Relazione Unica di Ateneo (per il [2024](#), Paragrafo 3.8 Performance Organizzativa delle Strutture (ambito 1a): qualità dei servizi resi) e nella pagina web [Progetto Good Practice sintesi dei risultati | Università di Padova](#). Inoltre, a ciascun responsabile di struttura viene trasmesso un report ad hoc contenente i risultati specifici della propria unità organizzativa con analisi storica e un raffronto per macro-struttura. Gli esiti complessivi dell'indagine sono oggetto di comunicazione in sede di CdA. Il tasso di risposta al questionario nell'ultima edizione (anno 2024) è pari a:
 - 46,4% per il personale tecnico e amministrativo;
 - 33,5% per docenti, dottorandi e assegnisti;
 - 6,9% per gli studenti del primo anno;
 - 4,9% per gli studenti degli anni successivi al primo.
- le indagini per il Sistema bibliotecario di Ateneo rivolte agli studenti;
- l'analisi dei livelli di soddisfazione del sistema di ticketing del servizio di Help Desk di Ateneo (riferito ai soli servizi dell'amministrazione centrale).

I risultati delle indagini sono riportati nel paragrafo "5.1.6 Rapporto con gli stakeholder e indagini di benchmarking" della [Relazione Unica 2024](#) (pp.115 ss.).

In relazione all'analisi dei risultati good practice il NDV raccomanda che essi siano analizzati, ove la numerosità delle risposte lo consente, in modo disaggregato per le diverse sedi dove opera l'Ateneo.

Sotto ambito B.2 – Risorse finanziarie

Punto di attenzione: B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aspetto da considerare: B.2.1.1 - L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

Gli stanziamenti di Bilancio sono correlati agli obiettivi presenti nel PS e obiettivi di performance organizzativa, presenti nel PIAO, assegnati alle Aree. La coerenza della pianificazione economico-finanziaria con la strategia dell'Ateneo si evince, tra l'altro, dal percorso di definizione dei documenti economico-finanziari.

L'Ateneo dà avvio alla pianificazione economico-finanziaria con il documento denominato "Equilibri di bilancio", oggetto di approvazione da parte del CdA, che definisce le risorse disponibili per le assegnazioni di risorse libere una volta individuate le risorse destinate alla copertura delle spese non comprimibili. Nel bilancio preventivo e consuntivo le risorse sono articolate per politiche di Ateneo e per ambito strategico; le politiche, a loro volta, sono collegate agli specifici obiettivi strategici.

Per comprendere gli effetti di medio e lungo periodo sul bilancio nella determinazione delle spese incomprimibili relative al personale si tiene in considerazione in particolare l'evoluzione attesa dell'organico del personale docente, che viene monitorata tramite l'applicativo denominato "Proper interno" che offre una rappresentazione chiara dello stato di svolgimento delle procedure di reclutamento. Sempre per la definizione delle spese incomprimibili si tiene conto delle dinamiche di evoluzione degli spazi e dei relativi costi.

In sede di stesura del Bilancio di previsione, l'Ateneo ha opportunamente considerato gli interventi di natura straordinaria deliberati dagli Organi centrali di Governo a favore dell'Ateneo (fra questi i principali sono il D.M. n. 737 del 25.06.2021, il D.M. n. 1061 del 10.08.2021, il D.M. n. 1062 del 10.08.2021, i D.M. n. 351 e 352 del 09.04.2022, i D.M. 117 e 118 del 02.03.2023 e quelli derivanti dai D.M. per gli interventi per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature scientifiche) e i contributi assegnati all'Ateneo a valere sui finanziamenti del PNRR e i relativi costi. L'Ateneo, infatti, partecipa a ben 14 progetti PNRR-MUR articolati secondo il modello "Hub and Spoke", e precisamente partecipa a:

- 5 Centri Nazionali (CN), per un ammontare complessivo finanziato pari a 76,6 milioni di euro;
- 1 Ecosistema dell'Innovazione (EI) finanziato per 8 milioni di euro;
- 8 Partenariati Estesi (PE) già finanziati per 40 milioni di euro;
- 4 progetti per infrastrutture di ricerca finanziati per complessivi per 9,8 milioni di euro.

L'Ateneo, nel [Bilancio Unico di Ateneo di previsione](#) (par. 3.7) e nel [Bilancio consuntivo](#), ha previsto una sezione specifica ai finanziamenti ottenuti sul PNRR, evidenzia i ricavi e i costi che gravano su tali progetti e gli investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) che sono stati effettuati utilizzando i fondi PNRR. Rileva, inoltre, l'andamento dei progetti e il grado di realizzazione e rendicontazione degli stessi. Questa analisi consente all'Ateneo di avere un quadro chiaro dell'andamento dei progetti PNRR e del loro impatto sul bilancio di Ateneo e rende possibile confrontare i dati consuntivi dell'Ateneo al netto dell'impatto considerevole che il PNRR ha nei bilanci a beneficio delle previsioni da fare con riferimento agli esercizi successivi.

Per quanto attiene alla PRO 3 2024-2026, l'Ateneo, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 773 del 10 giugno 2024, ha effettuato una valutazione tecnica degli indicatori previsti e, in particolare, ha analizzato:

- il valore di partenza dei relativi indicatori ministeriali;
- la possibilità di miglioramento in base alle politiche già adottate dall'Ateneo;
- la coerenza con la pianificazione strategica tesa ad individuare le azioni in grado massimizzare la performance di Ateneo.

L'Ateneo ha approvato, ai fini della programmazione triennale 2024-2026, con delibera del CdA del 24 settembre 2024, gli obiettivi, le azioni, e gli indicatori dando mandato alla Rettrice di procedere all'invio del Programma e, ove ritenuto necessario, alla più puntuale definizione dei target. Nella tabella 5 sono indicati gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e i target finali del Programma triennale di Ateneo 2024-2026 dal titolo "People centered university: Competenze, Risorse e spazi per una università consapevole e sostenibile", comunicati al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2024:

Tabella 5 – Obiettivi del programma triennale di Ateneo 2024-2026 dal titolo “People centered university: Competenze, Risorse e spazi per una università consapevole e sostenibile”

Obiettivo	Azione	Indicatore	Riferimento temporale baseline	Valore indicatore iniziale	Target finale
Obiettivo C) potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze	C.1 Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aula, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)	C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	Numeratore: a.s. 2023 (dati al 30 aprile 2024) pari a 148.066,40 Denominatore: a.a. 2023/2024 pari a 64.438,58	2,298	2,350
	C.2 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca	C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	Numeratore: a.a. 2023/2024 pari a 53.362 Denominatore: a.s. 2023 pari a 2.705	19,727	19,400
Obiettivo E) valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità	E.2 Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Primalità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	E_c: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato	Numeratore: a.a. 2023/2024 pari a 232.206 Denominatore: a.a. 2023/2024 pari a 375.296	0,619	0,635
	E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Primalità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)	E_I - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus	Numeratore: a.s. 2023 pari a 38 Denominatore: a.s. 2023 pari a 2.351	0,016	0,018

Fonte: Comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2024

Aspetto da considerare: B.2.1.2 - I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Dall'analisi del [Bilancio di previsione 2024-2026](#) e dalla relativa [nota illustrativa](#) si evince che i budget annuali e triennali sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo e che il modello di programmazione economico-finanziario adottato consente la definizione di obiettivi e priorità in modo accurato e attendibile, producendo risultati di esercizio coerenti con le previsioni iniziali mentre gli eventuali scostamenti sono da imputare prevalentemente a fattori esogeni all'Ateneo.

La coerenza tra processo di definizione del budget annuale e triennale con la pianificazione strategica e operativa viene dunque effettuata sia ex ante che a posteriori grazie all'analisi del loro utilizzo realizzato con

gli strumenti del controllo di gestione. L'Ateneo, si è infatti dotato di un modello di simulazione pluriennale al fine di monitorare l'andamento negli anni.

L'Ateneo, al fine di monitorare il fabbisogno finanziario assegnato annualmente dal Ministero, si è dotato di un applicativo, alimentato dai dati SIOPE presenti nei sistemi contabili, che consente di monitorare l'andamento del fabbisogno in tempo reale e ha etichettato tutte le entrate e le uscite al fine della loro corretta collocazione rispetto allo schema ministeriale. Con questo applicativo l'Ateneo effettua il monitoraggio dell'utilizzo del fabbisogno senza avere la necessità di attendere la rilevazione mensile ministeriale.

Per le considerazioni sul Bilancio consuntivo si rimanda alla [Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Esercizio 2024](#) del Nucleo di Valutazione resa ai sensi dell'art. 5, comma 21 della Legge 537/1993.

Aspetto da considerare: B.2.1.3 - L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

L'Ateneo si è dotato dal 2018 di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni strategiche e gestionali dell'Ateneo. Il modello poggia sulla rappresentazione delle specificità dei diversi centri di costo (Dipartimenti e Centri di Ateneo), analizzandone il peso e l'incidenza con riferimento alla mission (Didattica, Ricerca, Terza Missione e attività assistenziale) e ai costi generali.

L'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e l'implementazione della contabilità analitica hanno consentito di migliorare l'efficienza dei processi amministrativi ed accrescere il grado di accountability sull'uso delle risorse.

Particolare attenzione merita l'attivazione di due modelli per definire una metodologia specifica per il calcolo di alcuni costi standard (definibili anche come costi medi) di Ateneo. In particolare:

1. Costo standard di Ateneo per metro quadro che consente di definire un costo per metro quadro in relazione anche alla destinazione d'uso degli spazi (laboratori, aule, uffici);
2. Costo standard per studente, aderente alla struttura del costo standard ministeriale, che permette di calcolare il costo standard per studente fino al dettaglio per singolo corso di studio.

Quest'ultimo modello replica la stessa metodologia del costo standard unitario di formazione per studente in corso prevista dallo schema ministeriale, considerando le stesse componenti (costo docenza, costo docenza a contratto e didattica integrativa, costo personale tecnico amministrativo, costo figure di supporto, costi di funzionamento e gestione) ma da una diversa prospettiva, utilizzando i costi reali dell'Ateneo e arrivando al dettaglio del corso di studio. Con questa analisi l'Ateneo può confrontare i costi effettivi con i parametri normativi e di individuare eventuali scostamenti dovuti a vincoli ministeriali, strategie istituzionali o corsi non a regime.

L'Ateneo partecipa inoltre al progetto Good Practice per il benchmarking dei servizi amministrativi in termini di efficienza (risorse umane, costi unitari, FTE con approccio Activity Based Costing) ed efficacia percepita dagli utenti. L'integrazione di questi dati fornisce alla governance uno strumento completo per analizzare l'allocazione delle risorse e migliorare la qualità dei servizi.

Per garantire coerenza e trasparenza, è stato creato un database condiviso che integra i vari gestionali e un presidio organizzativo dedicato. Il monitoraggio viene effettuato tramite cruscotti realizzati con Qlik, accessibili via intranet, che offrono sia viste aggregate per il controllo direzionale sia breakdown dettagliati. Al momento, i report includono il monitoraggio delle pubblicazioni scientifiche (gestionale IRIS), l'andamento del ranking QS, l'analisi del personale docente (ruolo, genere, dipartimento) e il cruscotto degli studenti iscritti, utile anche per stimare le frequenze in aula e supportare la pianificazione.

Nel 2024 l'Ateneo ha lanciato un'iniziativa per definire una metodologia condivisa di calcolo dell'"unit cost" dei laboratori di ricerca, funzionale alla rendicontazione come costo diretto delle internal invoice nei progetti europei (Horizon Europe) con l'obiettivo di rendere più efficiente l'utilizzo delle facilities, promuoverne l'uso

congiunto e predisporre un tariffario interno tarato sulle specificità di ciascuna struttura. Parallelamente, è in corso la revisione delle dimensioni analitiche per ottimizzare l'imputazione e la registrazione dei costi.

Tutte le linee guida e le procedure sono state raccolte in un [manuale metodologico per il calcolo dei costi dei servizi offerti dai laboratori di ricerca a supporto dell'elaborazione del tariffario di Dipartimento](#) approvato nel Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2025.

L'Ateneo si sta inoltre preparando, in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR, che prevede l'adozione di un [sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual](#) per tutte le amministrazioni pubbliche, partecipando attivamente a seminari e gruppi di lavoro, anche in collaborazione con il CODAU, al fine di individuare prima possibile eventuali criticità che l'Ateneo potrebbe incontrare nell'applicazione degli standard contabili italiani (ITAS) per la contabilità accrual che man mano vengono approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Aspetto da considerare: B.2.1.4 - Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

L'Ateneo presenta una piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari come si evince alla pagina [Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio](#) dove risultano aggiornati alla data del 24 giugno 2024 gli indicatori di personale e di indebitamento previsti dal D.lgs. 49/2012, l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) previsto dal D.M. n. 47/2013.

L'Ateneo effettua analisi degli indicatori e monitora l'andamento per valutarne gli effetti sul bilancio. Per alcune considerazioni in proposito si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Esercizio 2024 del Nucleo di Valutazione resa ai sensi dell'art. 5, comma 21 della Legge 537/1993.

In relazione alle assegnazioni del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) il NdV riscontra che le assegnazioni degli ultimi anni sono risultate ampiamente positive per l'Università di Padova se considerate in relazione alla distribuzione complessiva del Fondo. In particolare, in relazione all'esercizio 2024, in condizioni di contrazione dello stanziamento complessivo ministeriale, si rileva che l'importo di FFO assegnato all'Ateneo di Padova è stato lo stesso di quello dell'anno 2023 con un peso sul sistema pari al 4,55%. In relazione all'esercizio 2025 di fronte ad un'assegnazione media pari a + 3% Padova ha ottenuto il + 5% ed il peso sul sistema risulta pari al 4,66%.

Sotto ambito B.3 – Strutture

Punto di attenzione: B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aspetto da considerare: B.3.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

La consistenza delle strutture e delle infrastrutture edilizie dell'Ateneo è di 183 edifici, 24.000 locali, 670 aule didattiche, 49.000 posti studente nelle aule didattiche, 56 aule studio, 700.000 mq di superficie disponibile e 38.000 mq in corso di acquisizione (dati aggiornati a maggio 2025).

I metri quadri assegnati all'espletamento delle funzioni dell'Ateneo, escludendo i corsi di studio di area sanitaria e alloggi/residente studentesche, sono così distribuiti:

Funzione didattica	Mq 106.463
Funzione ricerca	Mq 148.271
Funzione amministrativa	Mq 11.547
Spazi ausiliari e di supporto	Mq 361.449
Impianti sportivi	Mq 4.110

Fonte: Unipd - Ufficio Patrimonio e Logistica

L'Ateneo ha attivato un piano di sviluppo edilizio, come risulta dal PS (pagina 17 e 18), al fine di espandere e ampliare gli spazi disponibili per rispondere alla crescita dell'Ateneo avvenuta negli ultimi anni sia in termini di personale che di studenti. Il piano di sviluppo poggia su tre pilastri: un piano di dismissioni finalizzato a ridurre i costi per fitti passivi; un programma di sviluppo di nuovi edifici; un piano di crescita degli spazi disponibili per ricerca e didattica in tutte le sedi dell'Ateneo e non solo nella città di Padova. Complessivamente, il piano predisposto dall'Ateneo porterà una crescita degli spazi del 6,9% e un aumento degli spazi disponibili per la ricerca del 13,1% e per la didattica del 14%.

Le informazioni, aggiornate annualmente, relative agli immobili posseduti e detenuti, nonché ai canoni di locazione o di affitto versati o percepiti sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/beni-immobili-gestione-patrimonio>.

Il piano di investimenti edilizi dell'Università di Padova è un progetto strategico di lungo periodo, che punta alla riqualificazione urbana attraverso la rigenerazione di aree cittadine centrali e periferiche, con un impatto positivo sulla città e sull'Ateneo. Il Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2023, ha previsto un'attenta pianificazione dell'edilizia universitaria, in linea con quanto previsto dal Piano strategico di Ateneo 2023-2027, e un investimento complessivo di 477,6 milioni di euro (dei quali circa 111 milioni provenienti da finanziamenti esterni), omogeneamente distribuiti nel triennio di programmazione e senza l'attivazione di nuovi mutui. Tra gli interventi principali previsti:

- il campus Piave, dedicato alle Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per il quale è in corso l'appalto integrato di progettazione esecutiva e di esecuzione lavori;
- il nuovo Hub di Ingegneria nel quartiere fieristico, con 3.000 posti tra aule e spazi studio disponibili, che è stato inaugurato l'11 giugno 2025;
- il progetto di via Campagnola, parzialmente già operativo, che offrirà, oltre ad 850 posti per didattica e studio, anche un nuovo studentato;
- il recupero Casa dello Studente "A. Fusinato", che diventerà nel 2025 sede e residenza studentesca della Scuola Galileiana di Studi Superiori;
- l'acquisto dell'ex albergo Storione, destinato a uffici, che consentirà la riduzione dei costi da locazione.

Gli interventi programmati si basano su criteri di sostenibilità ambientale, con consumo di suolo zero e attenzione all'efficienza energetica. Dal punto di vista economico ogni nuova realizzazione si inserisce all'interno di un piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, attraverso la dismissione di sedi in locazione passiva, con una significativa riduzione dei costi fissi e delle spese per affitti. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024 ha approvato, oltre al [Piano triennale 2025-2027 e annuale 2025 dei lavori pubblici](#) e al [Piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2025-2027](#), il [Masterplan della logistica](#) (documento strategico per lo sviluppo e la gestione degli spazi dell'Ateneo) sulla base delle mutate esigenze delle Strutture, della crescita del personale universitario e dell'incremento di studentesse e studenti iscritti all'Ateneo. Nella Relazione Unica 2024 nella tabella 5.2, a pagina 107 e 108, è riportato lo stato avanzamento al 31 dicembre 2024 delle opere principali dell'Ateneo e maggiori dettagli si possono ricavare dal paragrafo 5.1.3 – Monitoraggio Piano Edilizio della Relazione Unica 2024.

Alla pagina web <https://www.unipd.it/trasparenza/atti-programmazione-opere-pubbliche> sono disponibili i Programmi triennali delle opere pubbliche e lo Strumento di programmazione degli investimenti edilizi.

Aspetto da considerare: B.3.1.2 - L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

L'Ateneo, nel Programma triennale delle opere pubbliche, definisce la programmazione per attuare la ristrutturazione degli edifici esistenti, il loro adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sicurezza in generale, la rimozione delle barriere architettoniche, l'ammodernamento e l'elettrificazione delle aule didattiche (anche con le strategie di ICT dell'Ateneo), l'ammodernamento e ampliamento delle aule studio e delle sale lettura e delle biblioteche, l'ammodernamento degli uffici e dei laboratori, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione delle varie utenze.

L'Ateneo, sempre tramite il proprio Programma triennale delle opere pubbliche, disciplina la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture ed infrastrutture edilizie. Il programma trova nel Bilancio di previsione e nel Bilancio consuntivo l'indicazione della copertura finanziaria delle risorse necessarie per portare a termine i programmi approvati dall'Ateneo e per far fronte in modo soddisfacente alle principali funzioni dell'Ateneo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono per lo più richiesti da parte del personale tecnico amministrativo delle strutture interessate, mediante il portale di gestione Ticket. Le strutture decentrate dispongono di risorse assegnate dall'Ateneo per poter far fronte alle spese legate alla manutenzione ordinaria, mentre la manutenzione straordinaria è gestita direttamente dall'Ateneo.

Aspetto da considerare: B.3.1.3 - L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

L'Ateneo garantisce l'accessibilità agli edifici agli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità, mediante vari strumenti:

- il programma triennale delle opere, con il quale l'Ateneo pianifica gli interventi nelle varie sedi al fine di abbattere le barriere architettoniche, tentando, nel limite del possibile, di contemperare questa esigenza con i vincoli legati all'interesse storico e artistico di alcune sedi;
- il [progetto Università Inclusiva](#), che coinvolge le componenti della comunità universitaria e promuove alleanze con enti e realtà del territorio, iniziative di sensibilizzazione, formazione e coprogettazione a livello locale, nazionale ed europeo. Nella pagina web dedicata si trovano le informazioni ai servizi di supporto allo studio e alla frequenza in aula, ausili tecnologici e accompagnamento e trasporto dedicati agli studenti (tutte le informazioni per gli studenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficoltà-apprendimento>), le risorse e supporti per la promozione dell'inclusione per il personale (tutte le informazioni per il personale sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/servizio-trasporto-pta-con-disabilità>);
- il ["Tavolo tecnico di Ateneo per l'accessibilità"](#) che è un progetto finalizzato ad affrontare in maniera organica e coordinata, attraverso il coinvolgimento di diversi Uffici di Ateneo e di esperti, i problemi di accessibilità presenti in diversi ambiti e vari contesti del dell'Ateneo di Padova, in particolare con riferimento all'accessibilità dei test d'ingresso, dei contenuti web (in collaborazione con ASIT e con Public Engagement), dei contenuti didattici e per la formazione del PTA, delle aule e al patrimonio e alle biblioteche di Ateneo da parte di studentesse e studenti. L'intento finale del Tavolo tecnico è, accanto a un miglioramento dell'accessibilità degli strumenti, risorse, e contenuti prodotti dall'Ateneo, quello di diffondere una sensibilità e competenze sui temi dell'accessibilità.

L'Ateneo registra un aumento costante negli anni del numero di studentesse e studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento e altre vulnerabilità. Come si evince dalla tabella 6.18 della Relazione Unica 2024, con riferimento all'a.a. 2023/2024, il numero di studentesse e di studenti iscritti è pari a 1.839 unità. Nella Relazione Unica 2024, (pagine 151-153), vengono esposti il numero crescente, con riferimento agli ultimi 3 anni accademici, di candidati con prove di ammissione personalizzate, il numero degli studenti che usufruiscono di

vari servizi di supporto, con il relativo dettaglio e il numero dei laureati con disabilità e difficoltà di apprendimento.

L'Ateneo, per migliorare e agevolare l'accessibilità ai suoi edifici e strutture aperte al pubblico, ha avviato un'indagine sul suo patrimonio edilizio. Alla pagina <https://www.unipd.it/inclusione/form-peba> ha predisposto un form, attivo fino al 30 giugno 2025, che consente a chiunque di segnalare ostacoli di tipo motorio, sensoriale e cognitivo. Le segnalazioni verranno utilizzate per elaborare i "Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (PEBA).

Aspetto da considerare: B.3.1.4 - L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

L'Ateneo ha previsto l'istituzione di figure e funzioni dedicate per un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita. Infatti la sostenibilità ambientale è uno dei sei ambiti strategici del piano strategico dell'Ateneo e i relativi obiettivi sono quelli di favorire una gestione sostenibile dei processi di approvvigionamento, di ridurre l'impatto ambientale di processi, prodotti e servizi, di monitorare e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse ambientali e di promuovere progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione ambientale. Dal PIAO emerge l'assegnazione degli obiettivi:

- per la realizzazione di progetti di sviluppo del patrimonio immobiliare di Ateneo e di sviluppo del Polo di Ingegneria nell'Area della Fiera condivisi tra le Aree Edilizia e Sicurezza e Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica. All'Ufficio Facility ed Energy Management – Settore Energy Management è assegnata la responsabilità dell'attività di controllo e revisione energetica dei fabbricati;
- per l'efficientamento energetico all'Area Edilizia e Sicurezza, anche attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici;
- per l'attivazione di isole ecologiche al fine di incrementare la raccolta differenziata in Ateneo e perseguire la sostenibilità ambientale.

L'Ateneo ha individuato il Mobility Manager nella persona del Direttore dell'Ufficio Gestione Beni e Servizi. Suo compito è curare la stipula di apposite convenzioni in ambito di mobilità sostenibile con il fine di ottenere abbonamenti a prezzi ridotti ai mezzi di trasporto pubblici. Informazioni utili si possono trovare al seguente link: <https://www.sostenibile.unipd.it/mobilita-e-trasporti/mobilita-sostenibile/>.

L'Ateneo è membro attivo della RUS – Rete delle università per lo sviluppo sostenibile e da giugno 2024, con gli altri Atenei veneti aderenti alla RUS, ha dato il via alla Sottorete RUS Veneto cui obiettivo è promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e creare spazi di intervento comuni a livello regionale.

L'Ateneo, inoltre, è impegnato nella formazione specifica per il personale in materia di sostenibilità ambientale, come la formazione sulla gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).

E' stato, inoltre, avviato il Progetto ["UniPadova Sostenibile"](#) che si propone da un lato di coordinare e dare visibilità a tutte le azioni organizzate dall'Ateneo in tema di sostenibilità, coinvolgendo l'intera comunità universitaria, da studenti e personale sino agli organi di governo; dall'altro di favorire e sostenere l'avvio di nuove iniziative, lo sviluppo e l'implementazione di buone pratiche, il loro trasferimento e divulgazione all'interno della comunità universitaria e all'esterno, sul territorio. Annualmente l'Ateneo redige il [Rapporto di sostenibilità](#) con il duplice obiettivo di instaurare un dialogo trasparente tra la comunità universitaria e il territorio, e di supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità, monitorandone l'impatto e l'efficacia. L'ultimo [rapporto di sostenibilità 2023-2024](#) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2024.

Nel corso dell'anno 2024 è stato adottato il progetto "UniPadova Sostenibile", che prevede l'introduzione di politiche e obiettivi di sostenibilità nella governance dell'Ateneo, attraverso il Piano Strategico e il Piano della Performance, e si aggiunge alla [Carta degli Impegni di Sostenibilità](#).

Nella prima metà del 2024, sono stati individuati 32 referenti per la sostenibilità presso i diversi dipartimenti, coordinati dalla Proretrice con delega alla Sostenibilità. L'istituzione dei referenti per la sostenibilità nei dipartimenti ha l'obiettivo di:

- far conoscere le buone pratiche, le misure e le azioni di Ateneo ai dipartimenti, oltre che favorirne e supportarne l'introduzione, con le dovute specificità, a livello dei dipartimenti;
- far emergere e condividere le necessità e le best practice dipartimentali; contribuire alla creazione di nuove azioni positive che siano poi attuabili o riproducibili a livello di Ateneo; segnalare eventuali inefficienze o migliorie da introdurre;
- proporre, coordinare e fornire supporto alle iniziative di sensibilizzazione della popolazione di Ateneo;
- creare una rete di persone attive che svolgono il ruolo di "ambasciatori", consentendo la diffusione delle conoscenze e il raccordo delle politiche, l'implementazione di azioni armonizzate tra dipartimenti e tra dipartimenti e amministrazione centrale, la mutua collaborazione.

Infine, si rileva che gli obiettivi strategici indicati nel PS sono direttamente correlati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'Ateneo, al paragrafo 5.1.5 della Relazione Unica 2024, espone il monitoraggio svolto in relazione al piano energetico dell'Ateneo dove si evidenzia, per l'anno 2024, un incremento dei consumi energetici rispetto all'anno 2023 ma si evince che si consolida una diminuzione nel lungo periodo. Sempre nel citato paragrafo della Relazione Unica, si dà conto degli interventi ultimati nel corso dell'anno 2024 che testimoniano le importanti azioni poste in essere dall'Ateneo per la riduzione dei consumi energetici.

Sotto ambito B.3 – Strutture

Punto di attenzione: B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetto da considerare: B.3.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

L'Ateneo, nel predisporre il piano triennale delle opere, tiene conto di quanto previsto dal piano strategico dell'Ateneo e delle risorse finanziarie disponibili. L'Ateneo considera i risultati che derivano dall'analisi dell'indagine "good practice" in merito all'adeguatezza delle risorse edilizie e infrastrutturali messe a disposizione delle varie strutture e quindi dell'indice di soddisfazione espresso dal personale strutturato e non strutturato. L'esito dell'indagine è disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>.

Per quanto riguarda le attività didattiche, il monitoraggio delle strutture a disposizione dei vari Corsi di Studio viene fatto in modo indiretto e con azioni di tipo diverso, tra cui:

- richiesta del fabbisogno di aule da parte dei Dipartimenti per la gestione delle lezioni e conseguente controllo (sul portale di Ateneo dedicato agli orari) della loro occupazione reale a valle della pubblicazione degli orari di lezione;
- richiesta di certificare la disponibilità di adeguati spazi didattici per poter aprire un nuovo corso di laurea;
- adeguamento e modernizzazione delle aule esistenti e impegno costante a reperire nuovi spazi.

Il NdV in relazione al sotto ambito B3 – Strutture, anche sulla base delle audizioni condotte (si veda a partire da pagina 28 della presente Relazione) e di altre evidenze acquisite, ha riscontrato processi di Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie rodati, adeguatamente monitorati e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Sotto ambito B.4 – Attrezzi e Tecnologie

Punto di attenzione: B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzi e delle tecnologie

Aspetto da considerare: B.4.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzi e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Per l'Amministrazione centrale, le attrezzi informatici sono censite all'interno di specifici portali di gestione, organizzati per tipologia di apparato. Questi portali consentono di monitorare in modo efficiente lo stato delle attrezzi, conoscere il ciclo di vita e quindi, all'avvicinarsi della scadenza, poter valutare se prolungare l'utilizzo delle stesse oppure procedere alla loro sostituzione.

All'interno delle strutture dell'Ateneo, ogni dipartimento gode di autonomia nella gestione e pianificazione delle proprie attrezzi tecnologiche. Tuttavia, è stato intrapreso un percorso di centralizzazione e condivisione della gestione delle attrezzi, a partire dalle recenti gare relative all'High-Performance Computing (HPC) e per apparati di rete.

In data 16 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il [Programma di Trasformazione Digitale \(PTD\) 2024-2026](#), al fine di migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza dei dati e l'esperienza degli utenti, mediante l'adozione di tecnologie avanzate e sostenibili. Il piano prevede un meccanismo di monitoraggio per assicurare l'attuazione efficace delle strategie ICT, che si concentrano su:

- centralizzazione “Calibrata”: unificazione delle infrastrutture e risorse ICT in modo strategico, garantendo l'allineamento con gli obiettivi istituzionali;
- supporto e Assistenza Uniformi: implementazione di procedure uniformi per il supporto tecnico e l'assistenza agli utenti;
- trasformazione Digitale dei Processi: digitalizzazione e standardizzazione dei processi per migliorare l'efficienza;
- adozione dell'Open ICT: promozione dell'uso di soluzioni open source e standard di interoperabilità;
- spinta all'Innovazione: adozione di tecnologie emergenti come AI e processi di automazione nei contesti di trasformazione digitale;
- migrazione al Cloud e Consolidamento: migrazione delle infrastrutture al cloud per migliorare la flessibilità e la scalabilità;
- rafforzamento della Sicurezza Informatica: implementazione di misure avanzate di sicurezza per proteggere i dati e le informazioni.

Per monitorare l'avanzamento del piano, l'Ateneo ha definito macro-indicatori specifici per il triennio 2024-2026, che verranno aggiornati annualmente, e iniziative progettuali connesse alle linee guida AgID e ai progetti ICT di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Piano, ha previsto un aggiornamento annuale dello stesso, in una logica a scorrimento, in concomitanza dell'aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO). L'aggiornamento del Piano è stato effettuato in data 28 gennaio 2025 con l'approvazione del PIAO 2025-2027.

Nella Relazione Unica 2024 (pagine 108 – 112), sono evidenziate le attività che risultano completate o che hanno raggiunto un significativo stato di completamento nel 2024 e le azioni specifiche poste in essere dall'Ateneo con riferimento alle implementazioni, alle revisioni e al miglioramento dei servizi e delle piattaforme digitali.

Sotto ambito B.4 – Attrezzi e Tecnologie

Punto di attenzione: B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzi e delle tecnologie

Aspetto da considerare: B.4.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzi e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle

attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo dispone di processi di pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo. Le iniziative poste in atto nel corso dell'anno 2024 evidenziano un'attenzione alla riduzione degli acquisti e l'attenzione a garantire la sostenibilità.

Degno di nota è anche l'avvio del [Portale del Riuso](#), un applicativo (ad accesso riservato mediante Single Sign-On) finalizzato al riutilizzo dei beni interni, riducendo nuovi acquisti e promuovendo la sostenibilità. Il portale è stato realizzato dall'Area Sistemi Informatici e Telematici in collaborazione con l'Ufficio Gestione Beni e Servizi dell'Ateneo, adottando un approccio iterativo basato sul feedback degli utenti, e con il supporto di Area Finanza e Programmazione per la predisposizione del regolamento contenente: regole di accesso, gestione e approvazione delle proposte di riuso.

Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie

Punto di attenzione: B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Il PS indica, tra le principali politiche di Ateneo in ambito didattico, di promuovere l'istituzione di nuovi percorsi di studio telematici e blended in modo da completare ed integrare la complessiva offerta didattica dell'Ateneo. Attualmente, nell'offerta formativa dell'Ateneo di Padova, risultano accreditati solo due CdS erogati con modalità prevalentemente a distanza e ve ne sono altri che l'Ateneo propone di istituire per l'a.a. 2026/2027.

Il [D.M. 1835 del dicembre 2024 “Linee guida per l'offerta formativa a distanza”](#) ha disciplinato quattro differenti modalità di erogazione della didattica nei Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico:

1. Corsi di studio convenzionali: erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale;
2. Corsi di studio con modalità mista: prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi;
3. Corsi di studio prevalentemente a distanza: erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative;
4. Corsi di studio integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte interamente con modalità telematiche.

L'Ateneo ha approvato, ad aprile 2025, le [Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza](#) che prevedono indicazioni specifiche per l'integrazione della didattica online nell'offerta formativa dell'Ateneo in applicazione della nuova normativa. Con le citate Linee guida l'Ateneo ha classificato e disciplinato i Corsi di Studio e gli insegnamenti in relazione alla didattica a distanza. Inoltre, al fine di garantire la qualità dell'insegnamento l'Ateneo ha promosso iniziative di formazione apposite tramite il progetto Teaching4Learning (T4L), con particolare riferimento alla didattica blended (<https://www.unipd.it/t4l-didattica-blended>).

Il Nucleo di Valutazione si congratula per la tempestività con cui l'Ateneo ha adottato le linee guida e in generale si confronta con le potenzialità e sfide della didattica a distanza a distanza. Il Nucleo di Valutazione sulla base di quanto previsto dal DM 1835/2024 raccomanda l'adozione della Carta dei servizi.

Sotto ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

Punto di attenzione: B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aspetto da considerare: B.5.1.1 - L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

L'Ateneo dispone di vari sistemi informativi per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo, la protezione e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna.

L'attenzione per i sistemi informativi dell'Ateneo è testimoniata dall'assetto di governance e organizzativo prescelto, oltre che da precisi obiettivi che l'Ateneo si è dato sia in virtù del PS che del PIAO 2024-2026 e 2025-2027:

- l'individuazione di uno specifico prorettore con delega alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – ICT;
- la creazione, a maggio 2024, dell'Area Controllo Strategico e Qualità – AcoSQ nella quale sono inseriti l'Ufficio Assicurazione Qualità e l'Ufficio Pianificazione e controllo strategico, precedentemente inserito in staff alla Direzione Generale. L'Ufficio Assicurazione Qualità si occupa di coordinare le attività di sviluppo e assicurazione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale; l'Ufficio Pianificazione e Controllo strategico si occupa:
 - della raccolta e della gestione dei dati per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking;
 - della gestione delle relazioni con le agenzie di ranking;
 - dello studio ed interpretazione degli algoritmi che producono i ranking e degli indicatori utilizzati;
 - dell'elaborazione di proposte per migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking;
 - dello sviluppo e gestione di cruscotti direzionali;
 - della gestione delle rilevazioni statistiche periodiche richieste all'Ateneo;
 - della gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

In quest'ottica l'Ateneo, tramite l'Ufficio Pianificazione e Controllo Strategico, ha riservato una particolare attenzione all'adozione di cruscotti al fine di facilitare il monitoraggio di informazioni ritenute rilevanti per la pianificazione strategica, per la gestione operativa e per l'assicurazione di Qualità. L'Ateneo si è dotato di un repository dei cruscotti, scegliendo il software di business intelligence Qlik, e lo ha reso accessibile a tutte le strutture, mettendo a disposizione le informazioni necessarie a più livelli: in forma aggregata e sintetica per il controllo direzionale, ma anche con la possibilità del breakdown e di scomposizione delle informazioni per ciascuna struttura. L'accesso al repository dei cruscotti avviene mediante l'autenticazione Single Sign-On. I cruscotti sono suddivisi per area tematica: Sistema Bibliotecario di Ateneo, finanza, ricerca, ricerca internazionale, pubblicazioni scientifiche, didattica (con un'attenzione particolare per i Corsi di Studio di recente istituzione e sugli indicatori ANVUR sia per i Corsi di studio che per i Corsi di Dottorato di ricerca), studenti, risorse umane, ranking, acquisto di reagenti e indicatori direzionali.

A supporto del processo di qualità della Terza Missione e per il relativo monitoraggio, l'Ateneo, come si evince dalla Relazione Unica 2024, a pagina 103, ha individuato i seguenti strumenti:

- [IRIS TM-PE e FC](#): strumento per il monitoraggio delle attività di Public engagement e Formazione continua;
- [Phaidra \(Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets\)](#): piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali il cui patrimonio culturale digitale e digitalizzato viene diffuso alla comunità scientifica e ai cittadini;
- DB Terza Missione: il sistema viene popolato attraverso gli indicatori delle azioni di Terza Missione come ulteriore strumento per il monitoraggio.

L'Ateneo con l'approvazione dei [PIAO 2024–2026](#) (paragrafo 2.6) e [PIAO 2025-2027](#) (paragrafo 2.8) ha opportunamente descritto le principali azioni che intende porre in tema di accessibilità, trasformazione digitale e semplificazione dei processi anche mediante l'impiego di nuove tecnologie e di promozione delle abilità digitali del personale.

L'Ateneo inoltre sta lavorando per sviluppare il nuovo portale www.unipd.it con la finalità di valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo e assicurare la gestione unitaria delle informazioni salienti, riguardanti l'offerta formativa, la ricerca e la terza missione.

L'Ateneo di Padova da anni è orientato al tema dell'innovazione e della revisione, semplificazione e digitalizzazione dei processi, grazie all'impiego di nuove tecnologie. Infatti pone sempre più attenzione all'implementazione di servizi, piattaforme e processi digitalizzati, indirizzando all'utilizzo di soluzioni "Software as a Service" già esistenti, al riuso e la condivisione di software e competenze, gestendo integrazioni finalizzate al miglioramento dei servizi digitali offerti agli utilizzatori, siano essi studenti, personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, pta) oppure altre tipologie di personale. L'Ateneo mira alla digitalizzazione dei servizi, all'accesso esclusivo mediante identità digitale, all'utilizzo del cloud come prima opzione, alla progettazione di servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, rendendo disponibile agli stakeholder (cittadini e imprese) il patrimonio informativo dell'Ateneo, garantendo servizi digitali sicuri che salvaguardino la protezione dei dati personali. Con tali basi, nel corso dell'anno 2024, l'Ateneo ha approvato il [Piano di Trasformazione Digitale 2024-2026](#) finalizzato a migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza dei dati e l'esperienza dell'utenza mediante l'adozione di tecnologie informatiche avanzate e sostenibili.

L'Ateneo inoltre, fa parte del gruppo di lavoro per l'attivazione del "Single Digital Gateway", altra linea di azione prevista nelle linee guida AgID, per la gestione dello sportello unico digitale per unificare a livello europeo le modalità di accesso per alcune funzioni quali, la domanda di ammissione presso un istituto pubblico di istruzione terziaria, la domanda di finanziamento degli studi per l'istruzione terziaria, come borse di studio e prestiti per studentesse e studenti offerti da un organismo o ente pubblico, la richiesta di riconoscimento accademico dei diplomi, certificati o altri attestati relativi a studi o corsi.

L'Ateneo assicura la diffusione delle informazioni di interesse comune e/o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali con vari strumenti quali la pubblicazione sul sito web, l'invio di messaggi di posta a mailing list, l'invio di circolari e, da qualche anno, anche con la creazione e implementazione dell'area [Intranet Amministrazione Centrale](#), alla quale si accede con le proprie credenziali Single Sign On. Da quest'area si può accedere a banche dati e applicativi ad uso interno e disporre della documentazione utile per il personale e per le strutture di Ateneo (circolari, modulistica, note informative, faq, ecc.). In tale area intranet l'Ateneo sta popolando con idonea documentazione informativa e template un'apposita sezione dedicata all'assicurazione della qualità della sede, dei dipartimenti, dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca.

Aspetto da considerare: B.5.1.2 - L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

In data 9 aprile 2025, è entrato in vigore il [Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova](#) con l'obiettivo di:

- a) promuovere la ricerca all'interno dell'Ateneo, anche in collegamento con imprese ed enti terzi;
- b) tutelare i risultati della ricerca dell'Ateneo;
- c) valorizzare i risultati della ricerca dell'Ateneo, attraverso la promozione di attività che conducano anche ad un loro sfruttamento patrimoniale;
- d) favorire il trasferimento dei risultati della ricerca dell'Ateneo al mondo delle imprese;
- e) far partecipare i propri Dipendenti e Interni Non Dipendenti alle utilità che possono derivare da tale valorizzazione.

Tale modifica è stata dettata dalla necessità di adeguare le disposizioni dell'Ateneo alla Legge 24 luglio 2023, n. 102 *"Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30"*.

L'Ateneo supporta le ricercatrici ed i ricercatori mediante l'ausilio di specialisti in campo brevettuale, nel percorso necessario per verificare la brevettabilità e per valutare l'opportunità di tutelare i risultati con una domanda di brevetto oppure con altri strumenti, per favorirne lo sfruttamento economico. L'Ateneo, al fine di supportare il corpo accademico, promuove inoltre la formazione in materia di brevetti e imprenditorialità accademica rivolta ai ricercatori e al personale amministrativo dei Dipartimenti.

Al fine di promuovere il Trasferimento Tecnologico e la Formazione Post-laurea, l'Ateneo ha fondato UniSMART – Fondazione Università degli Studi di Padova è la fondazione dell'Ateneo che rappresenta il punto d'incontro tra eccellenza universitaria, mondo imprenditoriale e stakeholder privati e pubblici. Inoltre, la Fondazione valorizza brevetti, attiva e gestisce progetti di ricerca e di consulenza all'innovazione, eroga attività formativa attraverso Master, corsi corporate e di apprendimento permanente, promuove progetti collaborativi europei ed attività con studenti e dottorandi.

Nella pagina dedicata alla [Terza Missione](#) l'Ateneo fornisce, tra l'altro, indicazioni sul tema dei [brevetti e proprietà intellettuale](#), degli [spin-off](#) (con la creazione dello Start Cube - Incubatore universitario di impresa con l'obiettivo di mettere a disposizione una serie di attività di supporto per guidare la nascita e la crescita di progetti di impresa innovativi che si basano sulla ricerca nata nei laboratori dell'Università di Padova) e sui [rapporti con le imprese](#) con l'obiettivo di realizzare collaborazioni per dar vita, ad esempio, ad un tema per sviluppare progetti innovativi di alto impatto sociale, economico ed ambientale e per potenziare le relazioni tra il mondo accademico e quello imprenditoriale, promuovendo il trasferimento di conoscenze e competenze.

L'Ateneo si è dotato di un apposito [Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova](#) che rappresenta uno degli strumenti per la valorizzazione della ricerca.

Nella [Relazione Unica 2024](#) al paragrafo 8.1.7 - Le Attività di rapporto con le imprese, l'Ateneo evidenzia le attività di trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese con l'obiettivo primario di tutelare i risultati della ricerca, le azioni poste in essere a seguito della necessaria revisione del Regolamento dei Brevetti, a titolo di esempio nella Tabella 8.15, della citata relazione, l'Ateneo espone, per dipartimento di afferenza del docente proponente, le domande di brevetto depositate nel triennio 2022-2024. Nella Tabella 8.18 si riportano gli spin-off costituiti o riconosciuti nel triennio 2022-24 per dipartimento; in totale nell'anno 2024 risultano attivi 58 spin-off su totale di 99 spin-off costituiti.

L'Ateneo dispone, oltre della piattaforma [PHAIDRA](#) sopra descritta, del repository [Research Data Unipd](#), gestito anch'esso dal Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB). Si tratta di un archivio di dati di ricerca. Il servizio mira a facilitare la scoperta, la condivisione e il riutilizzo dei dati, come richiesto dalle istituzioni finanziarie (ad esempio, la Commissione Europea). Chiunque ha accesso ai dati. Il deposito dei dataset è riservato agli utenti istituzionali: possono effettuare il login con le proprie credenziali Single Sign-On (SSO). L'Università di Padova riconosce l'importanza della gestione dei dati per il mantenimento della qualità della ricerca scientifica. Si impegna ad applicare gli standard più elevati per la sua raccolta, archiviazione e conservazione, come affermato nella Politica dell'Università di Padova sulla gestione dei dati di ricerca (ITA).

Aspetto da considerare: B.5.1.3 - L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

L'Ateneo cura la comunicazione per le attività di trasferimento della conoscenza a servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività. L'Ateneo, infatti, si è dotato di un apposito assetto di governance e organizzativo come sotto descritto:

- la [Prorettice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio](#) le cui competenze si sostanziano:

- nella promozione di azioni per il potenziamento e il sostegno alle attività di Terza Missione dell'Ateneo anche in prospettiva internazionale;
- nel coordinamento di tutte le attività dell'Ateneo riconducibili alla Terza Missione;
- nella promozione delle attività ad elevato valore culturale e sociale finalizzate ad evidenziare il valore dell'istruzione e l'importanza della ricerca scientifica e della responsabilità dell'Ateneo nei confronti della società;
- nella promozione, nascita e sviluppo degli spin off di Ateneo mediante azioni mirate a favore dell'imprenditorialità accademica e delle studentesse e studenti;
- nello stabilire e potenziare le relazioni con il territorio, gli attori sociali e le istituzioni per favorire il processo di trasmissione della conoscenza per la crescita della società;
- nel promuovere le attività di public engagement dell'Ateneo nei confronti della società a livello locale, nazionale e internazionale (rete Apenet, ecc.),
- nel favorire lo sviluppo di attività di merchandising e fundraising.

La Prorettice, in ragione della sua delega, si coordina con tutti i prorettori e i delegati degli ambiti strategici Ricerca e Didattica e Relazioni internazionali.

- la [Commissione per il Presidio di qualità di Ateneo della Terza missione \(CPQTM\)](#) coordinata dalla Prorettice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio;
- la [Consulta del territorio](#): organo di riferimento e di consultazione per definire le strategie complessive, il bilancio, i piani di sviluppo delle strutture e la gestione dell'Ateneo; formula proposte per favorire le risposte più adatte alle esigenze di ricerca, innovazione e formazione della società, nonché di trasferimento dei saperi e delle conoscenze sul territorio;
- l'[Area dirigenziale Comunicazione e marketing](#) che, con i vari Uffici afferenti all'area, i cui compiti sono:
 - assicurare il sistema di comunicazione dell'Ateneo in ambito locale e globale al fine di promuovere l'Ateneo stesso in relazione alla qualità dell'offerta formativa, del know-how sviluppato e di quanto realizzato in ambito di ricerca e servizi offerti;
 - sviluppare la promozione dello sport, del benessere e delle pari opportunità;
 - consente la fruizione al pubblico del patrimonio storico, artistico e culturale;
 - coordinare e sviluppare le azioni di sostenibilità nell'ambito della rete delle università sostenibili;
 - organizzare le azioni di fundraising.
- il [delegato ai Musei e collezioni e al Centro di Ateneo per i Musei](#).

L'Ateneo dedica una pagina web alla [Terza Missione](#) nella quale si possono trovare le informazioni sui brevetti e la proprietà intellettuale, sugli spin-off, sui rapporti con le imprese, sulla terza missione e l'impegno per la società (con particolare riferimento agli eventi e progetti di terza missione dell'Ateneo e dei Dipartimenti), il public engagement (quale ad esempio l'impegno sociale, l'inclusione, ecc.).

L'Ateneo promuove la divulgazione scientifica anche tramite il progetto [Science4All](#) di comunicazione scientifica rivolto alla cittadinanza e alle scuole, che comunica la scienza in modo semplice e divertente a tutte e tutti. Il programma permette di far incontrare ricercatrici e ricercatori dell'Università con il pubblico, perché la scienza è un linguaggio universale e divertente se viene raccontato nel modo giusto. Il programma si svolge nel centro storico di Padova e presso alcune sedi e musei dell'Ateneo. Rappresenta un'occasione per imparare divertendosi, grazie ad attività interattive come dimostrazioni scientifiche, esperimenti, giochi, quiz, laboratori e visite guidate e alla portata di tutte e tutti.

A pagina 103 della [Relazione Unica dell'Ateneo 2024](#) si rendicontano le attività di formazione e informazione promosse nel corso dell'anno 2024 dalla CPQTM.

Nel corso dell'anno 2024 l'Ateneo per supportare la crescita professionale e lo sviluppo delle soft-skills al fine di fornire alla comunità scientifica le principali conoscenze e competenze utili a comunicare la scienza e per garantire una diffusione efficace dei risultati della ricerca tra il pubblico ha organizzato la prima edizione del corso di formazione rivolto a dottorande e dottorandi dell'Ateneo dal titolo "Science Communication and

Knowledge Valorization: practices and tools". Il corso, nell'ottica appunto di divulgare quanto prodotto in ambito accademico, mira a offrire la consapevolezza, le conoscenze e gli strumenti utili a comunicare efficacemente i risultati della ricerca scientifica, rivolgendosi a diverse categorie di pubblico.

L'Ateneo comunica le proprie iniziative ed eventi sul tema della terza missione mediante messaggi di posta elettronica indirizzati a mailing list, mediante news nel sito web, mediante il [Bo Live](#) cioè tramite la propria piattaforma multimediale, sui principali social media, mediante pubblicità cartacea, locandine, cartellonistica, ecc..

In relazione al sotto ambito B.5, anche sulla base delle audizioni e di altre evidenze acquisite, il NdV ha riscontrato processi di Gestione delle informazioni e della conoscenza rodati e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Ambito C: Assicurazione della Qualità

I punti di attenzione dell'Ambito C risultano essere:

C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Punto di attenzione: C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Aspetto da considerare: C.1.1 - L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

L'Ateneo, attraverso l'azione del PQA, assicura i processi di riesame delle attività dei CdS, Dottorati e Dipartimenti. In particolare, la CPQD:

- assiste i Gruppi di Riesame (GdR) di ogni CdS, anche attraverso la redazione di apposite Linee Guida e attività di supporto e formazione, nelle seguenti attività:
 - aggiornamento delle SUA-CdS, che costituiscono lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e miglioramento dei CdS;
 - redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA); l'ultimo aggiornamento delle [Linee Guida per la compilazione della scheda monitoraggio in scheda SUA-CdS](#) (novembre 2024) ha introdotto, quale nuovo strumento a supporto, la versione beta dell'analisi avanzata e automatizzata degli indicatori ANVUR a partire dai dati analitici a livello di singolo CdS, resi disponibili dall'Osservatorio Studenti Didattica per uso interno all'Ateneo ([Relazione Annuale CPQD - 2024](#), p. 15). I risultati dell'analisi sono contenuti in un report per ciascun CdS dove vengono riportati gli indicatori che si collocano in fascia di attenzione o critica, fascia alta o fascia di eccellenza. I report sono stati condivisi con i Responsabili di ciascun corso di studio, i Direttori di dipartimento, i Presidenti di Scuola e i Presidenti delle CPDS ([Riesame del Sistema di AQ](#), p. 7);
 - redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che, nel 2024, ha coinvolto in totale 83 CdS. Si segnala che la quasi totalità dei CdS attivi in Ateneo aveva redatto il RRC nel 2023; in virtù dell'adeguamento degli ordinamenti didattici alle nuove classi ministeriali in conformità ai DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 e alle disposizioni di flessibilità previste dal D.M. 96 del 6 giugno 2023; l'Ateneo ha chiesto a tutti i CdS che volessero intervenire significativamente sull'ordinamento didattico di integrare il RRC già presente, evidenziando gli aggiornamenti intervenuti;
- monitora la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso il check up annuale di tutti i CdS attivi, monitorando, tra gli altri indicatori, la numerosità degli iscritti e delle iscritte al fine di individuare situazioni critiche che possano necessitare di azioni di miglioramento dell'attrattività;
- effettua un ulteriore monitoraggio approfondito dei CdS attivati dall'a.a. 2016/17, con lo scopo di valutarne l'andamento e le eventuali criticità, favorire azioni correttive e avere una visione complessiva dell'efficacia delle nuove istituzioni;
- promuove e gestisce l'indagine annuale per la rilevazione delle OPIS sulle attività didattiche erogate, attraverso la somministrazione online di un questionario obbligatorio e di un questionario intermedio, disponibile nella pagina Moodle di ogni insegnamento, utile alle e ai docenti per un riscontro immediato sull'efficacia della propria attività. I risultati vengono diffusi tramite la [Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati, delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dotti di ricerca](#) a cura della CPQD;

- fornisce indicazioni alle CPDS per le loro Relazioni Annuali tramite apposite Linee Guida.

Il Nucleo riscontra positivamente l'avvio, nel settembre 2025, del [Desk Dati AQ Didattica](#), dove dati e documentazione inerenti ai processi di AQ della didattica sono stati sistematizzati e resi più agevolmente fruibili a Presidenti di CdS, di Scuola, di CPDS e Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, il Senato Accademico ha approvato a febbraio 2024, la prima versione delle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#), che, in sintonia con i punti di attenzione di AVA3, estendono la metodologia di AQ basata sull'approccio Plan Do Check Act (PDCA) ai Corsi di Dottorato. I processi di monitoraggio e di riesame sono affidati al Comitato Consultivo del Corso di Dottorato, che compila:

- la SMA, sulla base dell'analisi degli indicatori previsti dalla normativa vigente e dall'Ateneo e dell'esito della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, monitorate annualmente tramite questionari somministrati al passaggio d'anno e alla presentazione della domanda di esame finale. Anche a seguito di alcuni riscontri del Nucleo di Valutazione e delle attività di esame della CPQD, l'Ateneo ha aggiornato ad aprile 2025 le [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#);
- la scheda di Riesame Triennale, che deve contenere un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Corso sulla base delle analisi degli indicatori ANVUR e di Ateneo dell'ultimo anno e di quelli riportati nelle SMA dei due anni precedenti. Il NdV rileva che, nel 2024, non è stato effettuato il Riesame Triennale.

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando le azioni poste in essere nell'ultimo anno in relazione al Dottorato di ricerca, raccomanda che, come previsto dalla CPQD, sulla base delle nuove Linee Guida, la conclusione del processo di Riesame dei Corsi di Dottorato avvenga entro novembre 2025.

I 32 Dipartimenti dell'Ateneo, sulla base delle indicazioni della CPQR e della CPQTM, hanno propri consolidati processi di AQ dipartimentale della ricerca e della terza missione. In particolare:

- hanno redatto il PTSR e il PTSTM 2022-2025, quale strumento di pianificazione strategica per la didattica e la ricerca, sulla base delle Linee Guida predisposte dalla CPQR e dalla CPQTM;
- monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente la Scheda di riesame delle attività di Ricerca e di Terza Missione (SCRI-RD e SCRI-TM), sviluppando un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e descrivendo, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, le modalità di intervento, con indicazione di responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie.

Inoltre, con riferimento al periodo 2022-2025, i Dipartimenti hanno redatto il Piano triennale di reclutamento del personale docente con riferimento alla programmazione ordinaria sulla base di apposite linee guida di Ateneo, che definiscono le varie fasi della programmazione e dell'attuazione del piano di Ateneo, gli indicatori utilizzati per la distribuzione del budget ai dipartimenti e i vincoli a cui i dipartimenti devono attenersi.

La CPQR e la CPQTM intervengono nei processi di AQ dei dipartimenti:

- impostando i processi di AQ tramite apposite linee guida;
- valutando ex ante, rispettivamente, i PTSR e i PTSTM: il processo ha previsto una stretta collaborazione tra Dipartimenti e CPQR/CPQTM, che hanno acquisito i Piani, verificano la loro rispondenza alle Linee Guida e proposto eventuali modifiche e/o migliorie. I Dipartimenti hanno modificato i Piani sulla base dei suggerimenti ricevuti dalle due Commissioni, che li hanno approvati definitivamente;
- monitorando annualmente le attività di ricerca e di Terza Missione e impatto sociale dei Dipartimenti, acquisendo e valutando le SCRI-RD e le SCRI-TM;
- valutando ex-post i Piani sulla base delle SCRI-RD e SCRI-TM del periodo considerato, dello scostamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e sul recepimento o meno da parte dei Dipartimenti delle osservazioni avanzate.

Quanto sopra descritto fa riferimento al periodo 2022-2025. Nel luglio del 2024, l'Ateneo ha chiesto ai Dipartimenti di riunire nel Piano Strategico di Dipartimento tutti i documenti di programmazione relativi ai processi di pianificazione già esistenti.

In relazione al triennio 2026-2028, l'Ateneo ha avviato, già nel 2025, un processo di programmazione integrata che porterà alla redazione di un unico piano a livello Dipartimentale ([Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti](#)). Quali strumenti di monitoraggio e riesame, i Dipartimenti saranno tenuti a predisporre:

- annualmente, la Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano strategico del Dipartimento (SMAPIStraD), con lo scopo di illustrare il grado di raggiungimento degli obiettivi, iniziative correttive o di miglioramento, ed eventuali richieste di rimodulazione dei target e/o modifica degli obiettivi;
- annualmente, il Riesame del Dipartimento e del Sistema di AQ del Dipartimento;
- ogni tre anni, la Scheda di Riesame del Piano strategico del Dipartimento (SRPiStraD), esaminando criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte e motivando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Il PQA con le diverse Commissioni regola i processi di pianificazione, monitoraggio e riesame e ne effettua apposita verifica.

Contestualmente, i Dipartimenti sono stati invitati a predisporre/aggiornare, entro l'autunno 2025, un'apposita pagina dedicata all'assicurazione della qualità nei propri siti web.

Il NdV rileva positivamente le misure intraprese dall'Ateneo al fine di consolidare l'integrazione dei diversi aspetti della programmazione strategica dipartimentale, prevedendo processi di monitoraggio e riesame sistematici.

*Aspetto da considerare: C.1.2 - L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di **autovalutazione e valutazione**, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.*

I processi di AQ sono costruiti dall'Ateneo in modo inclusivo e partecipato. Ne è una riprova l'articolazione del PQA già descritta (pagine 7 e 8 della presente Relazione) e la loro articolazione puntuale a livello di CdS, dipartimento e dottorato di ricerca.

La CPQD assicura che tutti i processi di AQ della didattica vedano la partecipazione attiva del personale docente e degli studenti e delle studentesse. Al termine di ogni anno accademico, la CPQD diffonde, in diverse misure e a diversi livelli di dettaglio, i risultati delle rilevazioni delle OPIS e invita i Presidenti dei CdS a contattare i docenti con valutazioni critiche. I risultati delle indagini vengono, inoltre presentati, analizzati e commentati dai Consigli di CdS, di Dipartimento e di Scuola, dai Gruppi di Riesame (GdR), dalle CPDS, oltre che dalla CPQD e dal NdV. A queste riflessioni collettive conseguono delle azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica.

Dall'a.a. 2023/2024, nell'applicativo con accesso riservato che permette di consultare i risultati delle opinioni, in aggiunta alla consueta reportistica, è stato messo a disposizione delle CPDS un nuovo strumento di reportistica e consultazione delle serie storiche dei risultati relativi all'indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse. Si tratta di un cruscotto utile per la consultazione agevole e dinamica dei risultati di sintesi relativi all'indagine per il triennio 2021/22-2023/24. Il report permette agli utenti di confrontare, all'interno del triennio 2021-2023, l'andamento dei punteggi ottenuti negli indicatori Soddisfazione Complessiva e Azione Didattica per ciascuna attività didattica. Tutto ciò consente una lettura dinamica dei risultati degli ultimi 3 anni, soprattutto con l'intento di rilevare quali insegnamenti permangano critici nel tempo.

I risultati integrali vengono presi in esame dai GdR e dalle CPDS con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, mentre i dati di sintesi in forma anonima vengono discussi pubblicamente durante la Settimana per il miglioramento continuo della didattica organizzata dai Dipartimenti e dalle Scuole di Ateneo con il

coordinamento della CPQD. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere direttamente studenti/esse, docenti, stakeholder e personale tecnico-amministrativo nei processi di valutazione della qualità della didattica e di analisi delle eventuali criticità. Le Scuole propongono momenti di discussione e riflessione durante la "Settimana per il miglioramento continuo della didattica" e restituiscono alla CPQD gli esiti delle iniziative tramite una apposita relazione.

Sul sito web di Ateneo, alla pagina opinionistudenti.didattica.unipd.it, sono pubblicate, con accesso aperto, le sintesi dei risultati degli ultimi tre anni accademici per ogni singola attività didattica per la quale non sia stato espresso il diniego alla pubblicazione.

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stata avviata fin da ottobre 2023, tramite la somministrazione del questionario proposto da ANVUR, integrato da quesiti specifici concordati con i rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande. A partire dall'a.a. 2023/2024 il questionario è obbligatorio, al fine di disporre di dati di soddisfazione robusti. I dati raccolti in sede di rilevazione sono esposti nella Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati, delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dottori di ricerca.

Nel 2024, la CPQR e la CPQTM hanno mantenuto un dialogo costante e attivo con i Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti, anche con lo scopo di ricevere feedback sulla propria attività ([Relazione Annuale CPQR – 2024, p. 18](#) e [Relazione Annuale CPQTM – 2024, p.19](#)).

La comunità studentesca, i laureati e i dottorandi sono direttamente coinvolti nei processi autovalutativi attivati dall'Ateneo grazie alla compilazione, rispettivamente, del Questionario di rilevazione delle OPIS e del Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica, delle indagini di Almalaurea e del Questionario di rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi. Per approfondimenti, si rimanda alla sezione dedicata (Ambito A.5 – Ruolo degli studenti della presente Relazione, pagine 12 e 13 della presente relazione).

Sono componenti effettivi delle CPQD, CPQR e CPQTM i/le Dirigenti di alcune aree dell'Amministrazione Centrale; nello specifico fanno parte:

- della CPQD, la dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti;
- della CPQR, il dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
- della CPQTM, il dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, la dirigente dell'Area Comunicazione e marketing, il dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche e la dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti.

Inoltre, partecipano alle sedute del CCPQA, oltre ai dirigenti componenti delle tre CPQ, anche i dirigenti delle Aree Finanza e programmazione, Risorse Umane e Relazioni internazionali.

Infine, il PQA prevede la partecipazione del DG e della Referente tecnico amministrativo della qualità.

Il PTA, insieme a studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori, a chi frequenta i corsi di dottorato, a chi è titolare di un assegno di ricerca, compila annualmente on line il questionario di customer satisfaction [Progetto Good Practice](#), che punta a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi.

La partecipazione nei processi di AQ è garantita come segue:

- per quanto riguarda i CdS, la composizione dei Gruppi di Riesame (GdR) prevede la partecipazione, oltre che del/della Presidente del CdS, di almeno tre docenti, almeno due rappresentanti della componente studentesca scelti tra i rappresentanti in Consiglio di CdS, una rappresentanza del PTA che svolga mansioni di segreteria (ove se ne ravvisi l'utilità) e almeno un rappresentante degli stakeholders; la rappresentanza di tutte le componenti è garantita anche nel caso di GdR aggregati tra più CdS e nel caso di CdS replica, come specificato nel [Sistema di AQ](#) (pp. 41-42);
- le CPDS prevedono la partecipazione di non meno di otto componenti, tra cui minimo tre docenti (almeno uno per ogni dipartimento raggruppato), il Presidente del Consiglio della Scuola e un numero

di studenti, appartenenti se possibile a CdS diversi, uguale a quello dei docenti, incluso il Presidente del Consiglio della Scuola ([Sistema di AQ](#), p. 38). La CPQD, nelle proprie [Linee guida per le CPDS 2025](#), raccomanda alle CPDS di condurre colloqui e incontri periodici con la rappresentanza di tutti i CdS della Scuola, finalizzati a monitorare in modo diretto le eventuali problematiche che di volta in volta possano emergere e raccogliere osservazioni e suggerimenti, al fine di includere un'adeguata rappresentanza di studentesse e studenti di ciascun CdS;

- per quanto riguarda i Dottorati di ricerca, i Comitati Consultivi, che hanno il compito di affiancare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio, analisi degli indicatori e ascolto dei dottorandi, prevedono la partecipazione del Coordinatore del Dottorato o un suo delegato, che lo presiede, tre docenti appartenenti al Collegio Docenti, un rappresentante dei dottorandi e almeno due stakeholders ([Linee Guida per l'AQ dei Dottorati](#), p.10);
- per quanto riguarda i Dipartimenti, i Consigli di Dipartimento, organi di indirizzo, programmazione e controllo delle attività del Dipartimento che definiscono la pianificazione strategica e operativa e svolgono le attività di riesame e del Sistema di AQ del Dipartimento, prevedono la partecipazione di tutti i docenti afferenti al Dipartimento stesso, del Segretario di Dipartimento e di una rappresentanza del PTA, dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca; tale composizione viene inoltre integrata da una rappresentanza studentesca quando il Consiglio è chiamato a deliberare o formulare proposte in materia di istituzione, attivazione, modifica, disattivazione o soppressione di Corsi di studio e organizzazione dell'attività didattica del personale docente (art. 47 dello Statuto e [Linee Guida per l'AQ dei Dipartimenti](#), p.20).

Aspetto da considerare: C.1.3 - Il Presidio della Qualità predisponde linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

Il sistema di AQ viene aggiornato sulla base delle esigenze emergenti in linea con i requisiti AVA 3. Il PQA e le CPQ, per la parte di rispettiva competenza, redigono linee guida e strumenti a supporto con lo scopo di sostenere le strutture nei processi di AQ, che vengono periodicamente aggiornate e condivise con i soggetti interessati e rese disponibili, nel sito [intranet dedicato alla AQ](#), al quale si accede con le proprie credenziali di Single Sign On (SSO).

In particolare si segnala che la CCPQA ha redatto, rendendoli disponibili nell'area intranet di Ateneo curata dall'Ufficio Assicurazione qualità, tra l'altro:

- le [Linee Guida per la redazione del Piano Strategico del Dipartimento 2022-2025](#), con relativo template;
- le [Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti](#) con il supporto della CPQR e CPQTM;
- le Linee Guida [Piano strategico dipartimentale 2026-2028: la struttura, i tempi, la valutazione e il monitoraggio periodico](#) con relativo template e indicazioni operative;
- le [Linee Guida per la compilazione delle Schede di Autovalutazione dei Dipartimenti](#) e relativo template.

Nel 2024, le tre CPQ, con il contributo dell'Ufficio Assicurazione Qualità, hanno iniziato un lavoro di revisione e aggiornamento dell'area intranet dedicata all'assicurazione della qualità, riunendo in un solo luogo tutti i materiali utili ai responsabili ai vari livelli di corsi di studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti e alle strutture amministrative di supporto (Relazioni, linee guida, slide e video degli incontri).

Le attività svolte dalla CPQD, dalla CPQR e dalla CPQTM e dal CCPQA sono illustrate nella [Relazione annuale del PQA](#).

Il Nucleo di Valutazione, nel prendere atto delle positive azioni in corso sul sito web di Ateneo e sull'area Intranet in relazione ai materiali riguardanti l'Assicurazione Qualità, raccomanda un'attenta finalizzazione in modo da facilitarne l'accesso e la consultazione ai soggetti interessati.

*Aspetto da considerare: C.1.4 - Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la **cultura della qualità** e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell’ambito dell’Assicurazione della Qualità.*

Il PQA diffonde la cultura della qualità attraverso diverse iniziative formative e informative, diffuse e comunicate attraverso un'apposita [pagina web](#). In particolare, nel 2024, è stato organizzato un calendario di formazioni su AVA 3 dedicato a docenti e PTA coinvolto nei processi di AQ di CdS (di area medica e non), Dottorati e Dipartimenti. Nella pagina web indicata sono consultabili i titoli dei corsi organizzati,

Sempre nel 2024, è stato confermato l’ormai tradizionale [appuntamento formativo](#) nell’ambito della [Settimana per il miglioramento della didattica](#), per l’ultima edizione dedicato agli stereotipi di genere nella didattica, e la [formazione](#) in presenza "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: alleati per una didattica di qualità", con 74 partecipanti totali, di cui 23 docenti, di cui 4 relatori, 21 studenti e 25 componenti del PTA di supporto, cui si sono aggiunti 4 docenti componenti della CPQD e 1 componente del NdV.

La CPQD ha promosso la cultura della qualità nei vari aspetti inerenti alla didattica attraverso numerosi incontri con i principali attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità della didattica (CPDS, Presidenti di CdS e di Scuola, Comitati Ordinatori, Direttori di Dipartimento, personale tecnico-amministrativo delle strutture didattiche). I materiali relativi agli incontri possono essere consultati in Intranet, nella sezione dedicata all’AQ della didattica, con accesso riservato mediante SSO. La CPQD ha, inoltre, promosso la formazione dei/delle rappresentanti della componente studentesca, attraverso:

- un videocorso di formazione sul sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo, che, prodotto nel 2023, è rimasto attivo e consultabile anche per tutto il 2024;
- l’erogazione dell’open badge "[Rappresentanza studentesca](#)" ai/alle rappresentanti degli studenti e delle studentesse in possesso dei requisiti previsti.

La CPQR ha promosso la formazione degli attori del sistema di AQ della Ricerca organizzando il workshop "Le procedure di AVA3 riguardanti la ricerca e la preparazione alla visita di accreditamento periodico" ([Relazione Annuale CPQR - 2024](#), p. 12).

La CPQTM, parallelamente, si è impegnata nell’organizzazione di un fitto calendario di formazioni e convegni sulle attività di Terza Missione. Gli incontri, rivolti a docenti e PTA Referenti per la Terza Missione dell’Amministrazione Centrale, dei Centri di Ateneo e dei Dipartimenti, e ai componenti della CPQTM sono dettagliatamente rendicontati nella [Relazione annuale della CPQTM - 2024](#) (pp.11 e 12) e hanno previsto la partecipazione, in totale, di 229 partecipanti.

Punto di attenzione: C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

Aspetto da considerare: C.2.1 - Le strutture responsabili dell’Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l’efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l’efficacia.

Il Sistema di AQ dell’Università di Padova ha una struttura a piramide che prevede l’articolazione del PQA in più commissioni. Al vertice, il CCPQA monitora sistematicamente lo stato di AQ, coinvolgendo e responsabilizzando, a cascata, tutti gli attori e i soggetti sottostanti, nella misura delle rispettive competenze e responsabilità.

In questa logica, la CPQR e la CPQTM monitorano le attività dei Dipartimenti e i principali documenti relativi alla valutazione, autovalutazione e riesame delle attività di ricerca e di terza missione svolte dagli stessi, valutando ex-ante ed ex-post, rispettivamente, i PTSR e i PTSTM e verificando annualmente la redazione delle SCRI-RD e SCRI-TM.

La CPQD monitora l’efficacia delle attività dei Consigli dei CdS, dei GdR e delle CPDS nell’ambito dei processi del ciclo di AQ della didattica e nella redazione dei principali documenti ad esso associati, monitorando la

performance dei CdS attivi, con particolare attenzione a quelli di recente istituzione e analizzando gli esiti delle opinioni di studentesse e studenti, laureande e laureandi, laureate e laureati. Dal 2026, la CPQD avrà, inoltre, il compito di valutare ex ante ed ex post la sezione didattica del Piano Strategico dei Dipartimenti e di fornire il proprio supporto alla valutazione della sezione didattica della Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano Strategico ([Sistema di AQ](#), p. 32).

Per quanto riguarda il terzo livello della formazione, la CPQD monitora l'efficacia delle attività inerenti il ciclo di AQ del Dottorato di Ricerca svolte da collegi e dai Comitati consultivi dei Corsi di Dottorato e gestisce e sviluppa l'attività di indagine delle opinioni di dottorande e dottorandi, curandone l'analisi dei risultati ([Sistema di AQ](#), p. 72-74);

Il PQA redige ogni anno una propria Relazione annuale, frutto della sintesi delle Relazioni annuali delle tre Commissioni e del Comitato di Coordinamento.

Aspetto da considerare: C.2.2 - I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

La Relazioni annuali di CPQD, CPQR, CPQTM e CCPQA vengono approvate singolarmente e trasmesse al PQA, che redige ed approva la propria Relazione annuale e la trasmette agli organi di governo e al NdV. La relazione viene presentata al SA e al CdA. Sulla base anche della relazione annuale e delle azioni di monitoraggio poste in essere dal PQA, gli Organi di governo predispongono annualmente il riesame del sistema di governo e del sistema di AQ ([Sistema di AQ 2025](#), p. 8).

Le relazioni annuali delle CPDS vengono redatte entro il mese di dicembre, quindi inviate alla CPQD e, a partire da gennaio, ai singoli CdS. Nel 2024 la CPQD ha predisposto, per ogni CPDS, un documento di restituzione con le proprie considerazioni presentato il 23 febbraio 2024, con lo scopo di fornire indicazioni utili per il miglioramento delle relazioni degli anni successivi ([Relazione Annuale CPQD – 2024](#), p.13).

Punto di attenzione: C.3 – Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Aspetto da considerare: C.3.1 - Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

Il NdV, in accordo con l'art.19 dello Statuto di Ateneo e raccordandosi con i competenti organismi nazionali, verifica e valuta la qualità e l'efficacia delle azioni previste dalla pianificazione strategica di Ateneo per didattica, ricerca e terza missione e svolge le funzioni attribuite dalla normativa vigente in ordine alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della prestazione organizzativa e individuale.

L'analisi del NdV trova espressione e sintesi nella sua Relazione annuale, dove il NdV prende in esame la valutazione della performance, da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni. In essa il NdV riferisce sul funzionamento effettivo del ciclo di performance, mettendo in luce criticità e punti di forza nell'ottica di un suo progressivo miglioramento.

Il NdV contribuisce sistematicamente ai processi di pianificazione e monitoraggio della performance e alla promozione della trasparenza. Tale attività, che ha contribuito a migliorare il sistema di pianificazione e performance, trova evidenza nei seguenti documenti:

- Parere vincolante sull'aggiornamento del SMVP e relativo monitoraggio;
- Validazione della relazione annuale sulla performance
- Proposta di valutazione della performance del DG;
- **Relazione di accompagnamento al bilancio;**
- Attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione e relativo monitoraggio.

La documentazione prodotta dal NdV è raccolta e consultabile all'interno della [pagina web](#) del sito di Ateneo.

*Aspetto da considerare: C.3.2 - Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante **audizioni**, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.*

Il NdV nel valutare lo stato del sistema di AQ si avvale di un dialogo continuo con la Rettrice, i Prorettori e le prorettive competenti nelle diverse tematiche, con il PQA, con il DG e con i/le Dirigenti di Area;

Date le dimensioni dell'Ateneo, il NdV ha dato particolare rilevanza allo svolgimento di audizioni a livello di sede, rendendo sistematico il confronto con il PQA e con la governance; nel solo anno solare 2024 si sono svolte 32 audizioni a questo proposito, come rendicontato nell'allegato 5 della presente Relazione. Il contributo trasversale del NdV al sistema di AQ è evidente nelle seguenti attività:

- La Relazione tecnica preliminare sulle proposte dei CdS di nuova istituzione e Relazione tecnico-illustrativa ai fini dell'accreditamento iniziale dei nuovi CdS;
- I Pareri sulla congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti in modalità diretta ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera r della L. 240/2010;
- I Pareri sull'impatto dello scambio contestuale tra due sedi universitarie di professori e ricercatori di ruolo a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 7, c. 3 Legge 240/2010;
- Il Parere sull'istituzione dei Corsi di Master universitari e di perfezionamento di Ateneo;
- La Relazione sui requisiti di qualità dell'offerta formativa della Scuola Galileiana di Studi Superiori;
- Il Parere sui percorsi di formazione degli insegnanti (DPCM 4 agosto 2023);
- La Validazione degli indicatori proposti dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale del sistema universitario, ove richiesto dalla normativa.

La documentazione è consultabile nella [pagina web](#) del sito di Ateneo.

Nel 2024, il NdV si è dotato di apposite [linee guida](#) per la conduzione delle audizioni che hanno riguardato i CdS, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti e che hanno visto la partecipazione come osservatore del PQA. Alle audizioni fa seguito l'attivazione di uno specifico processo di follow up per la verifica dell'efficacia delle raccomandazioni formulate del NdV.

Il NdV individua i soggetti da audire sulla base di diversi criteri, consultabili nelle Linee Guida sopra richiamate (p. 3 per i CdS, p. 5 per i Corsi di Dottorato e p. 6 per i Dipartimenti). Le Linee Guida contengono, altresì, indicazioni relative al processo di audizione (p. 3-4 per i CdS, p. 5 per i Corsi di Dottorato e p. 6 per i Dipartimenti), che comprende una prima analisi dei documenti strategici per l'Assicurazione della Qualità, incluse le autovalutazioni che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato sono tenuti a produrre e inviare in anticipo al NdV, e di un'audizione vera e propria, condotta dal NdV alla presenza di tutti i soggetti interessati, incluse le rappresentanze studentesche e del personale tecnico amministrativo di supporto. A p. 9 e 10 delle Linee Guida vengono infine date indicazioni sulle modalità con cui il NdV comunica gli esiti delle audizioni ai Soggetti interessati e sul monitoraggio e follow-up delle raccomandazioni espresse.

Aspetto da considerare: C.3.3 - I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo cura la diffusione delle proprie valutazioni secondo diverse modalità:

- pareri e validazioni vengono trasmessi ai soggetti interessati e pubblicati sul sito web, nella [sezione dedicata](#);
- gli esiti delle audizioni vengono inviati ai soggetti audit e, per conoscenza, alla Rettrice, alle figure responsabili dell'AQ in Ateneo, al DG e all'Ufficio Assicurazione Qualità, in quanto struttura a supporto, per i soggetti audit, della pianificazione e nel monitoraggio delle azioni correttive messe in campo in ottica di AQ.
- la propria relazione annuale viene approvata in seduta plenaria e trasmessa alla Rettrice, alla Governance di Ateneo e al DG, con specifica richiesta di condivisione agli Organi di Ateneo e al Presidio di Qualità. La Relazione viene inoltre pubblicata sul sito di Ateneo, insieme ad uno *Short Summary* in lingua inglese, nella [sezione dedicata](#). Della pubblicazione è avvisata tutta la comunità dell'Università degli Studi di Padova tramite un'apposita mail. Al fine di agevolare una lettura più veloce e focalizzata sulle raccomandazioni, il Nucleo ha raccolto nella sezione finale della Relazione Annuale tutte le raccomandazioni emerse nel corso della trattazione, suddividendole per ambiti e punti di attenzione. Il NdV ha anche predisposto uno *Short Summary* in lingua inglese. Il NdV illustra sistematicamente la propria relazione alla Rettrice e, nel dicembre 2024, il Coordinatore ne ha illustrato al Consiglio di Amministrazione gli aspetti salienti;
- le verbalizzazioni delle sedute dei componenti del Nucleo sono rese pubbliche nell'apposita [sezione](#) all'interno del sito.
- le considerazioni del NdV emerse in sede di approvazione di pareri e relazioni inerenti alle valutazioni delle attività poste in essere dall'Ateneo sono periodicamente portate all'attenzione della Rettrice e/o dei Prorettori e delle Prorettrici e dei componenti dell'Amministrazione competenti in colloqui e incontri che si svolgono:
 - alla presenza di tutto il Nucleo, durante le sedute dell'organo (nel 2024 si sono svolti incontri con i Prorettori con delega alla Didattica, alla Ricerca, al Dottorato e post lauream, all'Edilizia, alle Politiche per le sedi decentrate, con la Prorettice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio, con il Direttore Generale, con i dirigenti dell'area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica, dell'Area Edilizia e sicurezza, dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, con un delegato della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con la referente tecnico-amministrativa della Qualità e con la Direttrice dell'Ufficio Controllo di Gestione); in questo caso gli incontri vengono opportunamente verbalizzati;
 - alla presenza del solo Coordinatore del Nucleo di Valutazione, che ha cura di riportare, tra le comunicazioni della prima seduta utile, i punti salienti del colloquio intercorso.

Il NdV riscontra positivamente che le proprie raccomandazioni sono state puntualmente prese in carico dall'Ateneo, come rendicontato nella [Relazione Annuale del PQA](#).

Ambito D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

I punti di attenzione dell'Ambito D risultano essere:

D.1	Programmazione dell'offerta formativa
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
D.3	Ammissione e carriera degli studenti

Punto di attenzione: D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Aspetto da considerare: D.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

La visione in merito all'offerta formativa trova fondamento nei principi e nei valori del PS 2023-2027 in cui viene dichiarato che l'Ateneo intende *“Valorizzare tutti i campi del sapere, promuovendo l'interdisciplinarietà nella ricerca e nella didattica (GYMNASIUM OMNIUM DISCIPLINARUM)”*. Tali elementi ispiratori si traducono negli obiettivi indicati nella [Tabella 3 del PS \(pagine 23 e 24\)](#) per i quali sono chiaramente delineate le principali sfide che l'Ateneo è chiamato ad affrontare per poterli conseguire.

L'Ateneo approva annualmente un documento di sintesi denominato [“Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica”](#) predisposto dalla CPQD. Tali Linee Guida, in coerenza con la normativa nazionale e le linee guida di ANVUR e del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), forniscono indicazioni alle strutture didattiche in merito alle modalità e ai criteri di definizione dell'offerta formativa di Ateneo e ai principali processi di gestione della didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico quali l'istituzione e l'accreditamento iniziale di nuovi CdS, le modifiche all'ordinamento didattico, le consultazioni con le parti sociali (vedi anche ambito D.2 da pagina 52 della presente relazione), il RRC, l'attivazione annuale e l'accreditamento periodico, la disattivazione di un corso di studio, le tipologie di corsi di studio previste, l'attivazione di corsi interateneo, internazionali, interclasse, la programmazione degli accessi e le modalità di superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In tale occasione vengono fornite le tempistiche per le diverse fasi di programmazione.

Inoltre, in considerazione degli obiettivi strategici per la didattica, dell'analisi dell'evoluzione dell'offerta didattica dell'Ateneo negli ultimi anni, delle esigenze del contesto territoriale e della sostenibilità della docenza e delle strutture didattiche, l'Ateneo definisce annualmente nelle *“Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione”* i criteri per le attivazioni di nuovi corsi di studio e di repliche. Per l'a.a. 2024/2025 le [Linee guida](#) adottate dall'Ateneo sul tema hanno privilegiato, nell'ambito degli obiettivi relativi alla didattica definiti dal PS, le proposte volte a potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione e la transdisciplinarietà dell'offerta didattica dell'Ateneo, a garantire la sostenibilità dell'Offerta Formativa in termini di docenza di riferimento, carichi didattici e aule. Tali obiettivi vengono perseguiti favorendo allo stesso tempo una innovazione nelle metodologie di insegnamento, privilegiando ad esempio la creazione di corsi di studio in modalità mista o prevalentemente a distanza o la valorizzazione di sedi esterne. L'Ateneo chiede ai soggetti proponenti di accompagnare le loro proposte progettuali anche con un verbale che rendiconti le consultazioni svolte con le parti interessate, in quanto per l'Ateneo è fondamentale che l'offerta formativa tenga conto anche del contesto regionale, nazionale e, in alcuni casi, internazionale. La CPQD ha il compito di vagliare le proposte presentate, in collaborazione con il NdV, con riferimento ai requisiti di coerenza con le Linee strategiche di Ateneo/PS, ai requisiti di sostenibilità della docenza, sia in relazione all'individuazione dei/delle docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso di studio che in relazione alla copertura degli insegnamenti, e delle strutture didattiche in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori. Per l'a.a. 2024/2025 l'offerta formativa dell'Ateneo ha visto, complessivamente, 208 CdS attivati con sede amministrativa l'Ateneo di Padova, rispetto ai 203 CdS attivati nell'a.a. 2023/2024, così suddivisi: 94 corsi di laurea (di cui 5 CdS

internazionali, 1 CdS prevalentemente a distanza, 1 CdS internazionale prevalentemente a distanza e 1 CdS internazionale inter-ateneo), 100 corsi di laurea magistrale (di cui 37 CdS internazionali, 4 CdS internazionali inter-ateneo e 2 CdS inter-ateneo) e 14 corsi di laurea magistrale a ciclo unico (di cui 1 CdS internazionale).

L'Ateneo di Padova ha stabilito di avviare dall'anno 2023 un percorso di monitoraggio per tutti i CdS, attivati a partire dall'a.a. 2016/17, per verificarne l'andamento e rilevare le eventuali criticità. Obiettivo finale del monitoraggio è quello di favorire interventi correttivi, qualora necessari, e confermare, alla sua conclusione, la permanenza del corso di studio nell'offerta formativa di Ateneo. Le [Linee guida per il monitoraggio dei Corsi di Studio di recente istituzione](#) vengono aggiornate annualmente dalla CPQD e il monitoraggio dei citati corsi è oggetto di un'apposita Relazione di Check-up predisposta annualmente sempre da parte della CPQD con lo scopo di supportare l'attivazione annuale dell'offerta formativa. Essa tiene in considerazione alcuni aspetti con riferimento alla situazione di ciascun corso di studio nell'a.a. precedente (ad esempio: i requisiti di docenza, il numero di iscritti al primo anno, la regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti, il coinvolgimento delle parti sociali, la compilazione del syllabus per gli insegnamenti, i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche). Particolare attenzione viene posta anche per i corsi di studio:

- internazionali, per i quali si esamina il numero di studentesse e studenti internazionali;
- erogati in lingua straniera e i corsi con curricula erogati in lingua straniera, per i quali si analizza il possesso delle conoscenze linguistiche delle/dei docenti;
- a distanza, per i quali si analizza la soddisfazione delle studentesse e degli studenti in relazione alle tecnologie e metodologie per l'e-learning utilizzate.

Il NdV apprezza le iniziative dell'Ateneo volte a monitorare l'aderenza dei progetti dei nuovi CdS a tali criteri. Inoltre, ritiene importanti ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa le attività dei due Gruppi di Lavoro nell'ambito della CPQD finalizzati alla verifica della sostenibilità della didattica in termini di strutture e al monitoraggio dei CdS che evidenziano criticità persistenti. Con riferimento alla richiesta formulata lo scorso anno di una valutazione complessiva dell'offerta didattica incluso il terzo livello di formazione, invita la CPQD a mettere in atto quanto programmato a riguardo, valutando le sinergie e le possibili aree di miglioramento nel rapporto tra lauree magistrali e corsi di dottorato.

Relativamente ai Corsi di Dottorato di ricerca, l'offerta dell'Università di Padova è passata da 41 Corsi per l'a.a. 2022/2023 a 42 Corsi per l'a.a. 2023/2024 e a 41 Corsi per l'a.a. 2024/2025. Nel XXXIX ciclo sono stati attivati 41 corsi di dottorato, di cui 2 corsi di Interesse Nazionale e 1 Joint PhD Programme, e nel XL ciclo 42 corsi di cui 1 di Interesse Nazionale e 2 Joint PhD Programme. Alla pagina [web](#) sono presenti le informazioni di tutti i Corsi di Dottorato attivati, sono inoltre presenti le informazioni relative alle [collaborazioni e mobilità internazionale per i dottorati](#), le informazioni sui [corsi di dottorato di interesse nazionale](#), sui corsi in forma associata e nazionali e sulle opportunità di [mobilità all'estero](#).

L'Ateneo in data 6 febbraio 2024, con delibera del SA e in linea con le disposizioni vigenti, ha approvato apposite ["Linee Guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca"](#) con le quali si coadiuvano i coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca fornendo loro indicazioni utili per la progettazione e la gestione dei diversi corsi, nell'ottica di garantire che ciascun Corso di Dottorato rispetti i Requisiti di Qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai punti di attenzione individuati da ANVUR. In tali Linee guida si stabiliscono le procedure relative alla definizione dell'offerta formativa nei Corsi di Dottorato e alla verifica dell'andamento dei Corsi, identificandone le eventuali criticità e individuando, se necessario, specifiche azioni correttive e fornendo i template della documentazione da presentare nelle varie fasi del processo di AQ. È prevista la consultazione delle parti sociali e viene inoltre introdotto il concetto di monitoraggio e riesame di tutti i Corsi attivati a partire dall'a.a. 2023/2024, come parte integrante del processo di assicurazione della qualità della didattica nel Dottorato di Ricerca. Agli organi accademici (SA e CdA) compete l'approvazione dei Corsi di nuova istituzione e il rinnovo annuale dell'accreditamento degli altri Corsi. Inoltre, al CdA compete l'approvazione, previo parere del SA, della ripartizione delle risorse con riferimento alle borse di dottorato.

Le linee guida approvate a febbraio 2024 e i relativi template sono stati oggetto di apposita revisione ad aprile 2025 al fine di superare le criticità emerse nel corso dell'anno 2024. Le nuove [Linee guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#), (pag. 5) evidenziano il ruolo delle strutture deputate all'AQ. I Corsi di Dottorato di ricerca sono tenuti a predisporre e periodicamente aggiornare la Scheda di progettazione del Corso di Dottorato (Annualmente) o Modello nuova istituzione Corso di Dottorato, i verbali delle consultazioni parti sociali (Almeno annualmente), l'elenco insegnamenti/Syllabus (Annualmente), le schede di Monitoraggio Annuale (Annualmente), la scheda di Riesame Triennale (ogni tre anni), la scheda di Autovalutazione (ogni 5 anni ovvero ogni qualvolta la sede sia oggetto di accreditamento) e il verbale del Collegio Docenti con informativa del Coordinatore del corso di Dottorato, sul budget di funzionamento dell'anno in corso e proposte di spesa.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia che con l'approvazione delle nuove linee guida, l'Ateneo ha introdotto la periodicità nella redazione e nell'aggiornamento dei vari documenti predisposti dai Corsi di dottorato e soprattutto l'introduzione di una scheda di autovalutazione che consente al Corso di poter riflettere e analizzare in modo critico le scelte effettuate e trarre spunti per il miglioramento continuo anche sulla base di quanto emerge dalle consultazioni periodiche con le parti interessate e dai risultati delle indagini della rilevazione dell'opinione delle dottorande e dei dottorandi e dottoresse e dottori di ricerca.

Aspetto da considerare: D.1.2 - L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

L'articolazione dell'offerta formativa è accessibile sul sito web di Ateneo selezionando la voce [Orientarsi e iscriversi](#). Dalla pagina è possibile accedere e avere le informazioni di dettaglio per tutti i CdS dell'Ateneo e dove si possono trovare anche le informazioni per l'iscrizione alla Scuola Galileiana di Studi Superiori (link del sito web della Scuola <https://scuolagalileiana.unipd.it/>). Per ogni singolo CdS è disponibile anche un "Sito del Corso" che contiene una serie di informazioni aggiuntive. Sono inoltre dettagliatamente presentate le molteplici opportunità formative post lauream. Dall'a.a. 2025/2026 per i Corsi di dottorato di ricerca è disponibile l'offerta formativa comprensiva dei Syllabus di tutti gli insegnamenti attivati.

I regolamenti relativi all'offerta formativa di Ateneo, inclusa la formazione post lauream, e alle carriere delle studentesse e degli studenti sono disponibili al link: [Regolamenti su didattica e studenti](#). Il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile al seguente link: <https://www.unipd.it/regolamento-didattico>, rimanda agli Ordinamenti didattici dei CdS delle 8 Scuole di Ateneo.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia della comunicazione dell'offerta, si possono considerare gli esiti del progetto Good Practice ed in particolare le risposte delle studentesse e degli studenti sia del primo anno, sia degli anni successivi. Tali dati vengono rendicontati dall'Ateneo nella [Relazione Unica 2024](#) (pagine da 115 a 118) e resi disponibili con aggiornamenti annuali anche al link <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>. Si deve rilevare che il tasso di risposta, con riferimento agli studenti e alle studentesse, sia alquanto limitato nelle ultime quattro edizioni del progetto (6,9% per l'anno 2024, 8,0% per l'anno 2023, 7,3% per l'anno 2022 e 10,3% per l'anno 2021). Si può osservare che, per quanto riguarda la percezione dell'efficacia rispetto alla "comunicazione" (espressa su una scala da 1 a 6), i dati per gli anni 2024, 2023, 2022 e 2021 sono superiori alla media del cluster dei mega atenei aderenti al progetto (come si evince dai grafici 5.5 e 5.6 della Relazione Unica 2025).

Il Nucleo esprime il proprio apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo attestato dai significativi risultati conseguiti.

Il Nucleo, ribadendo l'importanza dell'indagine Good Practice, suggerisce di implementare azioni volte ad un maggior coinvolgimento e partecipazione dei soggetti (tra i quali in particolare gli studenti) al fine di poter trarre maggiori informazioni dai risultati dell'indagine e spunti per il miglioramento

continuo. Il Nucleo raccomanda che ove possibile si proceda all'esame dei dati in relazione alle diverse sedi dove opera l'Ateneo.

Aspetto da considerare: D.1.3 - L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

Il PS prevede come obiettivo per l'ambito didattica quello di “potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale” e di “rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali”. In tale prospettiva l'Ateneo prevede e promuove diverse iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato.

Per i Corsi di Studio le informazioni sono disponibili al link: <https://www.unipd.it/corsi-laurea>. L'Ateneo dedica un'apposita pagina ai Corsi internazionali mettendo a disposizione, sia in lingua italiana che in lingua inglese, tutte le informazioni dedicate:

- all'offerta formativa internazionale riferita a tutti i livelli della formazione;
- ai CdS erogati esclusivamente in lingua inglese;
- ai Percorsi internazionali di laurea e laurea magistrale a ciclo unico definiti e organizzati in collaborazione con una o più istituzioni straniere per i quali alla conclusione del percorso le studentesse e gli studenti conseguiranno un titolo doppio/multiplo o un titolo congiunto a seconda di quanto previsto dalle diverse normative nazionali e dagli accordi con le istituzioni straniere partner. Si tratta di 4 Corsi di laurea triennale e 1 Corso di laurea magistrale a ciclo unico;
- ai circa 600 insegnamenti erogati in lingua inglese;
- allo studiare all'estero (a titolo di esempio, informazioni in relazione ai vari programmi esistenti e alle Winter e Summer School);
- alle esperienze internazionali:

L'Ateneo, inoltre, dedica un'apposita pagina per fornire informazioni sui servizi offerti agli studenti internazionali incoming.

Al fine di poter assicurare la promozione dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo garantendo il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, come si evince dalla Relazione 2024 della CPQD, sono state redatte le Linee guida per la rilevazione delle competenze linguistiche del personale docente che eroga didattica in lingua straniera dall'a.a. 2024/25.

Ulteriori iniziative dell'Ateneo finalizzate a implementare l'obiettivo strategico della internazionalizzazione si evincono dalla Relazione Unica di Ateneo 2024. In particolare, il capitolo 9 “Relazione sui risultati dell'internazionalizzazione (L.1/2009) – anno 2024” (pagine da 216 a 239) descrive i programmi che prevedono sia mobilità in ingresso sia in uscita. La relazione evidenzia che per l'Ateneo di Padova l'internazionalizzazione è da considerarsi prioritaria e strategica ed è necessario un continuo e attento monitoraggio delle azioni e degli obiettivi per comprendere l'efficacia delle iniziative intraprese e individuare gli ambiti di miglioramento.

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per le attività svolte dall'Ateneo relative all'internazionalizzazione. Nel ribadire la richiesta formulata lo scorso anno di una specifica attività tesa ad una valutazione puntuale dell'efficacia delle molteplici azioni messe in campo, invita la CPQD a rendere disponibili i dati raccolti in merito ai vari aspetti monitorati e gli eventuali interventi programmati in caso di risultati non soddisfacenti.

Punto di attenzione: D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Aspetto da considerare: D.2.1 - L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

L'Ateneo definisce annualmente tramite la CPQD un documento per la progettazione dei CdS denominato "Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione". In tali Linee guida vengono fornite una serie di indicazioni per la presentazione delle proposte di istituzioni di nuovi CdS. Tra queste, si chiede ai Comitati promotori di tenere conto delle esigenze del contesto di riferimento e di procedere alla consultazione delle parti interessate dandone evidenza in un apposito verbale che va presentato congiuntamente agli altri documenti richiesti per la valutazione delle proposte da parte della CPQD.

L'Ateneo ha approvato specifiche [Linee guida](#) al fine di dare indicazioni dettagliate relative al processo e alle modalità di consultazione delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi. Tali indicazioni, assieme ai modelli forniti in allegato alle linee guida, sono stati predisposti sia per la progettazione iniziale del corso di studio (nuova istituzione), sia per la riprogettazione-revisione dei corsi di studio (modifiche sostanziali dell'ordinamento), sia per le consultazioni periodiche con cadenza almeno quadriennale. In tali Linee Guida l'Ateneo suggerisce di ricorrere anche a studi di settore e a dati statistici con particolare riferimento alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro delle e dei futuri laureate e laureati.

L'Ateneo con le [Linee guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#) stabilisce che i progetti formativi e gli obiettivi formativi e professionali di tali Corsi debbano essere in linea con le esigenze della ricerca in primis, ma anche, più in generale, con le richieste del mondo del lavoro. In quest'ottica, riveste un ruolo chiave la consultazione con le parti sociali. L'Ateneo, sia con le Linee guida approvate a febbraio 2024 che con quelle adottate ad aprile 2025, ha affidato al Nucleo il compito di valutare il sistema di AQ, di supportare la revisione dello stesso e di svolgere audizioni per valutare lo stato di "salute" dei Corsi di Dottorato, individuare punti di forza ed aree di miglioramento e infine di svolgere attività di monitoraggio periodico sui corsi stessi.

Come si può evincere dall'analisi delle citate linee guida, l'Ateneo verifica, sia in fase di istituzione, che nel corso della vita dei CdS e dei Corsi di dottorato, che si tenga conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento. Il Nucleo, nell'ambito delle sue funzioni, al momento delle audizioni dei CdS e dei Corsi di dottorato, effettua una verifica circa la presenza e l'efficacia delle consultazioni delle parti interessate. Valuta inoltre i risultati delle varie indagini svolte al fine di verificare come le strutture hanno preso in carico e hanno eventualmente accolto gli stimoli provenienti dal mondo del lavoro.

Il NdV, nel corso delle audizioni svoltesi durante l'anno 2024, ha raccomandato ai referenti dei Corsi di Studio e dei Corsi di dottorato di ricerca di ampliare la consultazione delle parti interessate e di svolgerle con maggior frequenza al fine di raccogliere e valorizzare le esigenze espresse dalle parti interessate in modo diretto o tramite studi di settore.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo nel mantenere allineata la propria offerta formativa alle esigenze del contesto di riferimento, fornendo indicazioni affinché gli organi di gestione di CdS e dei Corsi di Dottorati effettuino sistematiche consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o procedano all'analisi di studi di settore. Il NdV suggerisce alla CPQD di sensibilizzare i Corsi di Studio e di Dottorato in merito a un'efficace attuazione delle indicazioni presenti nelle linee guida. In particolare, il NdV rileva positivamente che l'Ateneo con le proprie Linee guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca abbia previsto che la consultazione con le parti interessate avvenga almeno annualmente.

Aspetto da considerare: D.2.2 - Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

L'insieme degli obiettivi strategici sulla didattica, le politiche di qualità che ne derivano, e le indicazioni fornite nelle Linee guida di Ateneo relative alla programmazione dell'offerta formativa e alla progettazione ed erogazione dei CdS mostrano l'attenzione dell'Ateneo nel promuovere la centralità dello studente nella progettazione ed erogazione dei corsi di studio con percorsi formativi chiaramente delineati e metodologie didattiche in evoluzione.

In particolare nella Tabella 3 del PS 2023-2027, tra gli obiettivi relativi alla didattica è indicato quello relativo a "Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti", a cui corrispondono le politiche di Ateneo riguardanti la "Formazione per personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica (con Open Badge); Revisione e miglioramento delle soluzioni software, dotazioni tecnologiche e dei servizi a disposizione della popolazione studentesca".

L'Ateneo, annualmente, adotta e aggiorna le [Linee Guida per l'offerta formativa e la programmazione della didattica](#) nelle quali viene chiaramente indicato che: "Un'attività formativa è un insieme di esperienze didattiche strutturate e organizzate con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti. Queste attività includono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini, stage e progetti, nonché attività di studio individuale e di gruppo. Ogni attività formativa è progettata per contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di studio, in linea con i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes). Le attività formative devono essere descritte specificando i contenuti, le modalità di svolgimento, i metodi di valutazione e il carico di lavoro espresso in crediti formativi universitari (CFU). L'ANVUR sottolinea l'importanza della coerenza tra gli obiettivi dell'attività formativa e i metodi di insegnamento e valutazione utilizzati, per assicurare un apprendimento efficace e di qualità. Le attività formative devono inoltre essere periodicamente monitorate e valutate per garantire il miglioramento continuo e l'adeguatezza alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro".

Contribuiscono a finalizzare una chiara descrizione del percorso formativo, anche con riferimento all'utenza studentesca, le Linee Guida (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) messe a disposizione dall'Ateneo alle strutture didattiche per fornire indicazioni dettagliate sulle modalità di compilazione più adeguate della Scheda SUA-CdS. Per quanto attiene in particolare alla descrizione della sezione Qualità "Corso di studio in breve", che contiene le informazioni essenziali caratterizzanti il CdS, tali linee guida sottolineano la necessità di una coerenza tra i contenuti ivi riportati e quanto inserito nel Regolamento didattico del CdS, di curare la chiarezza e l'efficacia comunicativa dei contenuti, anche in vista della pubblicazione automatica del testo di tale quadro nel sito di Ateneo nella pagina di presentazione del corso e in considerazione del suo utilizzo nel contesto delle iniziative di orientamento di Ateneo.

L'Ateneo, tramite i propri organi, verifica che quanto descritto nelle linee guida trovi concreta applicazione nella progettazione e in sede di revisione dell'ordinamento del Corso di Studio. In particolare, un ruolo fondamentale all'interno dei CdS nella valutazione della centralità del ruolo degli studenti nei processi di apprendimento è svolto dalle CPDS. Queste nell'ambito delle Relazioni annuali possono evidenziare eventuali problematiche circa lo scostamento tra quanto previsto nei documenti di progettazione dei CdS e quanto effettivamente realizzato in fase di erogazione.

I risultati delle indagini delle OPIS e delle OPID rappresentano ulteriori strumenti con cui l'Ateneo monitora e valuta se gli obiettivi prefissati trovano un positivo riscontro da parte degli studenti. Qualora si riscontrino situazioni non conformi, sono chiaramente indicati i soggetti (GdR, Consigli Corsi di Studio, Collegi dei docenti, CPDS, CPQD, ecc.) chiamati ad intervenire per il miglioramento continuo dei percorsi formativi.

Aspetto da considerare: D.2.3 - L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

In fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei corsi di studio, l'Ateneo fornisce indicazioni che puntano a garantire la definizione di un progetto formativo chiaramente descritto e coerente, in particolare per quanto attiene alla dotazione e la qualificazione della docenza.

Nello specifico, il processo di istituzione di un nuovo corso di studio, prevede la presentazione da parte della struttura proponente di alcuni documenti che delineano i principali aspetti del progetto formativo. In particolare, sulla base dei contenuti presenti rispettivamente negli Allegati “D - Descrizione del percorso di formazione e indicazioni sulle modalità di copertura didattica”, “E - Docenti di riferimento”, “F - Carichi didattici” la CPQD verifica la coerenza tra obiettivi e competenze dei docenti impegnati nel CdS.

Inoltre, sia le CPDS, sia il NdV possono esprimere eventuali osservazioni a riguardo.

Relativamente ai corsi di dottorato di ricerca, l'Ateneo ha delineato nelle proprie Linee Guida dedicate a tali corsi, indicazioni puntuali sia in tema di offerta formativa, con la predisposizione, anche, di un apposito syllabus per ogni attività formativa, che in tema di formazione alla ricerca.

L'Ateneo sta lavorando, come si evince dalla Relazione annuale della CPQD, ad una piattaforma che renda sempre evidenti i nominativi dei componenti dei collegi docenti dei corsi di Dottorato.

Il Nucleo rileva positivamente le azioni programmate dall'Ateneo soprattutto con riferimento Corsi di dottorato e auspica che la piattaforma descritta dalla CPQD nella propria relazione annuale, contenente le informazioni dei docenti dei corsi di Dottorato sia attiva e aggiornata al fine di consentire agli OOAA, agli aspiranti candidati e alle dottorande e dottorandi ed alle altre Parti Interessate alle attività del Corso di Dottorato di conoscere i docenti e le relative competenze scientifiche.

Aspetto da considerare: D.2.4 - L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative alle metodologie didattiche per migliorare le interazioni docenti-tutor-studenti anche in relazione a categorie con specifiche esigenze, trova fondamento nei due obiettivi strategici “Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti” e “Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento” (Tabella 3 del PS 2023-2027). Le politiche di Ateneo che ne derivano mirano a favorire l'adozione di metodologie di insegnamento innovative attraverso la formazione del personale docente in merito alla progettazione didattica degli insegnamenti, metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica e a rinnovare le proprie dotazioni tecnologiche anche con riferimento alla componente studentesca con specifiche esigenze di dotazione di servizi anche con l'istituzione di nuovi percorsi di studio telematici e blended.

Relativamente alla fase di attuazione di tali politiche, l'Ateneo supporta il progetto [Teaching4Learning](#) orientato a promuovere lo sviluppo di una cultura didattica ispirata all'apprendimento attivo (*active learning*) e basata sulla centralità di chi apprende (*learner centred*), oltre che alla costruzione di una comunità di docenti in apprendimento continuo che volontariamente si impegnano nell'aggiornamento della didattica ed entrano a far parte di una *faculty learning community*. Il Nucleo rileva che il progetto è stato ampliato, come si può evincere dalla pagina dedicata. Nella [Relazione Unica 2024](#) (al paragrafo 6.1.4) l'Ateneo rendiconta tutte le attività e iniziative poste in essere con riferimento al citato progetto e la partecipazione da parte del corpo docente.

Per quanto attiene all'obiettivo delle attività di tutorato e di supporto allo studio per il miglioramento della qualità della formazione e la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, nella [Relazione Unica 2024](#) (al paragrafo 6.1.2.3) sono evidenziati: i fondi destinati alle varie iniziative, con un incremento notevole del numero di contratti tutor attivati negli ultimi 4 anni accademici (vedasi Grafico 6.2); i vari progetti attivati, quali progetto Buddy Incoming, Progetto Buddy Mobilità – Educare alla mobilità, progetto Buddy per gli studenti internazionali (da pagina 149 a pagina 150). Nel paragrafo 6.1.2.4 è stato descritto e rendicontato il supporto offerto agli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento.

Il NdV valuta positivamente le iniziative dell'Ateneo volte a promuovere metodologie didattiche in linea con lo sviluppo di approcci e tecnologie al fine di migliorare l'interazione docente/tutor-studente. Con riferimento alla richiesta formulata lo scorso anno di integrare le attività di monitoraggio svolte, anche con analisi finalizzate alla valutazione della efficacia delle diverse azioni messe in atto, invita la CPQD a mettere in atto quanto programmato a riguardo.

Aspetto da considerare: D.2.5 - L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

L'Ateneo nel proprio PS 2023-2027 con riferimento all'ambito strategico “Didattica” ha definito i propri obiettivi e tra questi quelli di: favorire il miglioramento della didattica, favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti, migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato e di specializzazione, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari, potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale. L'Ateneo, sempre nel proprio PS, ha definito le politiche che prevedono tra l'altro: la revisione degli ordinamenti e l'aggiornamento dell'architettura dell'offerta didattica esistente, al fine di rispondere alle esigenze del paese e alle richieste dei portatori di interesse. L'Ateneo predispone varie linee guida per la progettazione dei CdS e dei Corsi di dottorato e la predisposizione del rapporto di riesame ciclico con lo scopo di aiutare il processo di miglioramento e aggiornamento dei percorsi formativi anche sulla base delle esigenze provenienti dai vari stakeholders.

L'Ateneo, tramite la CPQD, esercita il monitoraggio dei CdS, sia quelli di recente istituzione che quelli che presentano delle criticità sia in termini di indicatori ANVUR sia in termini di OPIS; effettua il monitoraggio degli obblighi formativi aggiuntivi nei CdS e del loro superamento; progetta e mira alla realizzazione di corsi di studio che utilizzino in significativa percentuale modalità di didattica innovative, compresa anche la didattica in modalità telematica; svolge attività di supporto per l'accreditamento dei CdS e per l'assicurazione della AQ di tutti i corsi.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nell'analizzare completezza e correttezza dei principali documenti di AQ dei CdS e dei Corsi di Dottorato. Suggerisce di integrare tali attività, secondo modalità sostenibili, all'intera popolazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato.

Punto di attenzione: D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Aspetto da considerare: D.3.1 - L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative all'orientamento in ingresso fa riferimento all'obiettivo “Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione” previsto nel PS 2023-2027. Per dare attuazione a tale obiettivo nelle politiche di Ateneo si rinvengono vari

impegni, tra i quali quelli più direttamente collegati ai processi di orientamento risultano: “*Miglioramento delle informazioni e aumento dell’accessibilità con riferimento ai corsi di studio magistrali e triennali; Miglioramento delle informazioni relative ai percorsi di carriera delle studentesse e degli studenti anche di dottorato, di scuola di specializzazione, dei master e dei corsi di perfezionamento; Coordinamento con le Scuole Superiori per favorire l’attrazione e la valorizzazione dei talenti a livello regionale e nazionale*”.

Al link <https://www.unipd.it/orientarsi-iscriversi> l’Ateneo illustra le iniziative e opportunità di orientamento dedicati a studentesse e studenti e alle scuole secondarie; sono inoltre riportati agli eventi informativi e di orientamento organizzati dall’Ateneo. Con questi strumenti l’Ateneo segue le studentesse e gli studenti in tutti gli aspetti legati alla scelta degli studi universitari: dalla riflessione sulle motivazioni e gli obiettivi personali di ciascuno, alla raccolta delle informazioni relative all’offerta didattica, dalla conoscenza del mondo universitario fino alla preparazione dei test d’ingresso. Nella medesima pagina sono disponibili le informazioni generali sui corsi di studio, sulle modalità di accesso, sulle pre-immatricolazioni, sugli avvisi di ammissione e sui servizi a disposizione; materiali che consentono di approfondire l’offerta formativa e le prospettive occupazionali come la guida “*Studia con noi*”; iniziative di orientamento e corsi in preparazione ai test d’ingresso e una piattaforma Moodle per consultare materiale utile alle prove d’ingresso e iscriversi alle iniziative proposte. Tra le iniziative di orientamento sono a disposizione colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento che costituiscono uno spazio di confronto e riflessione per una scelta consapevole del percorso formativo.

Altri eventi informativi e di orientamento comprendono gli Open Day con visite guidate alle strutture universitarie e incontri di confronto e approfondimento con docenti e studenti frequentanti; incontri proposti in videoconferenza (“*A tu per Tutor*”) a studentesse e studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria per la presentazione dell’offerta formativa di ciascuna delle 8 Scuole di Ateneo e per un confronto diretto con tutor della Scuola; percorsi di orientamento (“*Percorso My Opportunities*”) per studenti degli ultimi anni delle scuole superiori per delineare gli obiettivi scolastico/professionali con il supporto di esperti di orientamento. Alle scuole secondarie superiori sono dedicate, inoltre, iniziative specifiche dedicate all’orientamento tra cui alcune organizzate nell’ambito del PNRR “*Orientamento attivo nella transizione scuola università*”.

Relativamente al monitoraggio e riesame di tali attività di orientamento, la [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) (da pagina 150 in poi) rende conto le attività di orientamento. Inoltre, nella sezione della Relazione Unica dedicata al progetto Good Practice sono prese in considerazione le risposte delle studentesse e degli studenti del primo anno. I risultati sono inoltre disponibili al seguente link <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>. Da tali dati emerge un livello di soddisfazione, in crescita rispetto a quello dell’anno precedente (3,85 rispetto a 3,79), maggiore di quello del cluster (dei mega atenei) di riferimento (3,78), ma inferiore al valore medio del benchmark nazionale (4,08).

Aspetto da considerare: D.3.2 - L’Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l’ammissione e l’iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

Le modalità per l’ammissione e l’iscrizione e per la gestione delle carriere degli studenti sono definite nel [Regolamento Didattico di Ateneo](#) disponibile al link da cui sono accessibili anche gli Ordinamenti Didattici dei CdS delle 8 Scuole dell’Ateneo. Le informazioni per [iscriversi](#) sono opportunamente descritte nelle varie fasi e una pagina a parte è dedicata agli [studenti con titolo estero](#).

Le [iscrizioni e le procedure](#) sono opportunamente descritte e nella pagina [Prepararsi alle prove d’ingresso](#) sono disponibili le informazioni e il materiale utile per prepararsi alle prove di accesso ai vari CdS.

Al link del [progetto good practice](#), sono disponibili i dati generali relativi all’opinione degli studenti in tema di comunicazione delle informazioni sull’ammissione ai CdS e sulla carriera degli studenti. I risultati evidenziano un elevato livello di soddisfazione.

Aspetto da considerare: D.3.3 - Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative al reclutamento di studenti provenienti dall'estero è sviluppata a partire dall'obiettivo strategico di Ateneo "Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali". A tale obiettivo corrispondono le politiche di qualità "accrescere la reputazione internazionale dell'Ateneo attraverso lo sviluppo di specifiche strategie di internazionalizzazione per area geografica, rafforzando l'offerta didattica internazionale e migliorando l'attività e le infrastrutture di ricerca" e "promuovere il reclutamento di studenti internazionali (degree seekers) di qualità".

L'Ateneo promuove la mobilità in ingresso di studenti e studentesse provenienti da atenei stranieri attraverso programmi di scambio tra i quali Erasmus + per Studio, lo Swiss-European Mobility Programme (SEMP), il Coimbra Group - Student Exchange Network (SEN), e l'Open Arqus Mobility UK, Erasmus Mundus Joint Master Degree, Bilateral Agreements, Double & Joint Degrees. Le opportunità sono consultabili al seguente link: <https://www.unipd.it/target/studentesse-e-studenti/esperienze-internazionali>.

Altre attività indirizzate a favorire il reclutamento di studenti stranieri prevedono borse di studio dedicate a brillanti studentesse e studenti internazionali che desiderino frequentare un corso di laurea o di laurea magistrale in inglese assegnate dall'Università di Padova, altre borse di studio messe a disposizione da parte di alcuni Dipartimenti, un bando della Scuola Galileiana riservato a studentesse e studenti internazionali che desiderino iscriversi ad un corso di laurea magistrale, l'adesione dell'Ateneo a specifiche borse di studio erogate dall'estero tra cui quelle del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano o quelle del programma *Invest Your Talent in Italy* o l'Arqus Talent Scholarship Fund dell'Arqus European University Alliance e agevolazioni e eventuali esoneri totali delle tasse universitarie.

Tali attività sono descritte al link <https://www.unipd.it/studiare-padova>.

La "Relazione sui risultati dell'internazionalizzazione (L, 1/2009) anno 2024", si trova da pagina 216 a pagina 236 della [Relazione Unica di Ateneo 2024](#), e indica le azioni promosse dall'Ateneo per l'internazionalizzazione e quindi rivolte a tutti gli studenti e al personale.

Da tale Relazione emerge che la percentuale di studentesse e studenti con titolo di studio estero rispetto al numero totale degli iscritti all'Ateneo è in costante aumento, come si evince dalla Tabella 6:

Tabella 6 - Numero totale degli iscritti in possesso di un titolo di accesso straniero e numero totale degli iscritti ai corsi del prelaurea

Iscritti	Anno accademico			
	2023/2024	2022/2023	2021/2022	2020/2021
Numero studenti internazionali	6.000	5.394	3.974	2.616
Totale studenti di Ateneo	70.786	68.701	65.936	62.876
% studenti stranieri	8,5%	7,9%	6,0%	4,2%

Fonte: Relazione Unica 2024

L'offerta formativa dell'Ateneo di Padova per l'a.a. 2023/2024 è stata di 203 CdS tra i quali:

- 44 interamente in lingua veicolare (5 corsi di laurea, 38 corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico);
- 15 corsi che prevedono curricula erogati in lingua veicolare;
- 2 corsi di laurea erogati prevalentemente a distanza.

Per i corsi di dottorato, l'Ateneo promuove l'internazionalizzazione dei dottorandi attraverso il programma Erasmus+ e dottorati in cotutela, borse di studio per dottorande e dottorandi cinesi e agevolazioni quali la

maggiorazione della borsa di studio per soggiorni all'estero e le borse di studio della Fondazione Cariparo per i dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero. Tali informazioni sono reperibili al link <https://www.unipd.it/dottorato>.

Altre attività finalizzate al reclutamento di dottorande e dottorandi stranieri rientrano nell'ambito delle attività di ricerca tra cui alcuni progetti finanziati direttamente da enti internazionali come il “Progetto UNIPhD – Eight century legacy of multidisciplinary research and training for the next-generation talents” le cui informazioni sono reperibili al link <https://www.unipd.it/en/phd-programmes-calls-and-admissions>.

Per i corsi di dottorato, per quanto riguarda gli immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero e residenza estera si registra la seguente situazione con riferimento agli ultimi 4 cicli, come risulta dalla Tabella 7:

Tabella 7 - Numero totale immatricolati a Corsi di dottorato in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e residenza estera

Immatricolati	Ciclo			
	40°	39°	38°	37°
Immatricolati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e residenza estera	94	138	102	75
Totale immatricolati	701	814	692	662
% immatricolati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e residenza estera	13,4%	16,9%	14,7%	11,3%

Fonte: Elaborazione Ufficio Pianificazione e Controllo Strategico – Settore Studi e Valutazione su dati Relazione Unica anni 2024, 2023 e 2022

Aspetto da considerare: D.3.4 - La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

La pianificazione delle attività dell'Ateneo a favore di studenti con specifiche esigenze è sviluppata a partire dall'obiettivo strategico di Ateneo “Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento” contenuto nel PS 2023-2027.

Le informazioni sui servizi che l'Ateneo mette a disposizione a supporto di studenti con disabilità, DSA e BES sono descritte nella pagina “[Inclusione e disabilità](#)”. Tali servizi sono finalizzati a favorire la frequenza alle lezioni, lo studio, gli esami e la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Sono, inoltre, previste agevolazioni per studenti lavoratori e l'iscrizione a tempo parziale per impegni lavorativi e familiari, motivi di salute o di studio, di sport, di cui al link <https://www.unipd.it/borse-studio-contribuzione>.

Nella [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) il paragrafo 6.1.2 illustra i principali servizi per le studentesse e gli studenti ed in particolare il paragrafo 6.1.2.4 illustra le attività e le iniziative di supporto che l'Ateneo attua a favore degli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento.

Aspetto da considerare: D.3.5 - L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative agli studenti che richiedono attività di sostegno può essere ricondotta all'obiettivo strategico di Ateneo “Favorire il miglioramento della didattica”. Sebbene nel PS 2023-2027 non siano riportate politiche specificamente dedicate a tali attività di sostegno, l'Ateneo realizza per questi studenti numerose attività.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività di sostegno e di recupero OFA, le [Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica di Ateneo](#) stabiliscono che ogni Consiglio di Corsi di Studio definisca le attività formative finalizzate all'adempimento degli OFA. Tali modalità di assolvimento (che escludono il superamento di un esame curriculare), definite nel verbale della CPQD del 15 maggio 2019 che viene richiamato nelle Linee guida, prevedono percorsi di recupero con test finali ed eventuali materiali di ripasso in piattaforma Moodle e quiz di autovalutazione e materiale didattico disponibili on-line. Alcuni CdS prevedono anche il supporto di un tutor.

Ai fini del monitoraggio degli OFA nei CdS e del loro superamento, la CPQD, anche in risposta ad una raccomandazione del NdV, ha istituito un gruppo di lavoro le cui attività comprendono analisi sulle modalità di superamento degli OFA a livello di CdS/Scuola, sui tassi di superamento degli OFA al fine di individuare gli aspetti da migliorare ed eventuali azioni da attivare.

Nell'anno 2024 la CPQD ha realizzato un primo monitoraggio degli OFA consistito in una mappatura condotta a livello di CdS e di Scuola per stabilire l'adeguata applicazione degli OFA, anche in termini informativi e di trasparenza a favore delle studentesse e degli studenti interessati. L'analisi svolta è descritta puntualmente nel documento ["Monitoraggio obblighi formativi aggiuntivi - Mappatura e analisi qualitativa - aa.aa. 2022/23-2024/25"](#). Con tale analisi la CPQD ha rilevato un quadro eterogeneo con alcune discrepanze e lacune. Inoltre le informazioni non sempre risultano accessibili alle studentesse e agli studenti. Pertanto, la CPQD ha fornito ai CdS, alle Scuole e ai Dipartimenti una serie di indicazioni volte a far sì: che tutte le informazioni necessarie siano chiare, esaustive e presenti già nell'avviso di ammissione; che sia messo a disposizione delle studentesse e degli studenti il materiale preparatorio per il superamento degli OFA. Inoltre la CPQD ha fornito alcune puntuali indicazioni ad alcuni CdS.

Nel paragrafo 6.1.2 della [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) vengono riportati i servizi e le iniziative per le studentesse e gli studenti indirizzati anche ai più preparati e motivati. L'Ateneo, inoltre, ha messo in atto azioni per offrire consulenza informativa ed orientativa e vengono inoltre indicati i vari progetti sperimentali e di supporto agli studenti finalizzati al miglioramento della didattica.

Dall'anno 2004 l'Ateneo ha istituito, in collaborazione con la Normale di Pisa, la [Scuola Galileiana di Studi Superiori](#) per offrire ai giovani con spiccata preparazione e motivazione, percorsi di eccellenza divisi nelle classi di Scienze Naturali, Scienze Morali e Scienze Sociali aperti a studentesse e studenti in procinto di iscriversi all'Università di Padova. Lo studente deve mantenere un'ottima media durante tutto il corso di studi e potrà beneficiare di seminari e corsi integrativi tenuti da docenti di prestigio internazionale, essere seguito nella propria attività di studio da tutor che lo aiuteranno a migliorare il livello di preparazione individuale; ricevere vitto e alloggio gratuiti oltre a contributi economici per l'acquisto di materiale didattico e scientifico e per le spese sostenute in occasione di viaggi di studio.

Aspetto da considerare: D.3.6 - L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

Nel PS l'Ateneo dichiara che: *"L'Ateneo, inoltre, intende investire sull'intero percorso formativo, curando con attenzione tutte le fasi, dall'orientamento in ingresso a quello in uscita, strutturando un insieme sinergico di azioni tutoriali, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni effettivi di studentesse e studenti e di agevolare lo sviluppo di competenze trasversali."*. Tale intenzione trova riscontro nelle innumerevoli iniziative dell'Ateneo volte a promuovere attività di orientamento in ingresso e in uscita e di tutorato in ingresso e in itinere.

Il 2 aprile 2024 è entrato in vigore il nuovo [Regolamento di tutorato](#) con la finalità di promuovere conoscenza delle strutture, dei servizi universitari e dei percorsi di studio, fornire supporto nelle scelte e nei momenti di difficoltà o disagio al fine di permettere un proficuo proseguimento degli studi, ridurre il numero di studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento, fornendo indicazioni sul metodo di studio; favorire la partecipazione all'attività didattica anche da parte di studenti lavoratori. Tutte le informazioni sul tutorato sono raggiungibili al seguente link: <https://www.unipd.it/tutorato>.

Al link: <https://www.unipd.it/orientarsi> l'Ateneo fornisce le informazioni principali in tema di orientamento in ingresso. Alla pagina [Dopo la laurea](#) l'Ateneo mette a disposizione un ampio ventaglio di informazioni comprendenti anche la formazione post lauream (dottorati, master, scuole di specializzazione, formazione permanente, formazione degli insegnanti), agli esami di stato (per l'accesso alle professioni regolamentate). In particolare, alla pagina "[Career service](#)" sono fornite informazioni su stage e tirocini in Italia e all'estero, orientamento al lavoro e alle professioni, job placement, osservatorio sul mercato locale del lavoro, social media, tirocini incoming presso l'Università di Padova, oltre che il calendario degli eventi riguardanti tale ambito. Dall'anno 2019 l'Ateneo ha attivato il progetto [Osservatorio sugli stage](#) inteso a verificare l'andamento e l'efficacia degli stage tramite l'analisi di valutazioni dirette degli studenti che hanno effettuato l'attività, da una parte, e delle aziende o enti ospitanti, dall'altra. L'obiettivo dell'Osservatorio è quello del miglioramento della qualità delle attività di stage e di tirocinio. Lo strumento utilizzato è un questionario in formato elettronico che viene sottoposto al termine dello stage allo stagiaire e al suo tutore aziendale. Successivamente i risultati dei questionari vengono archiviati in un database che ne consente l'elaborazione statistica, con analisi di tipo sia quantitativo che qualitativo. Nella pagina web dell'[Osservatorio sugli stage](#) sono pubblicati i risultati di sintesi per ciascun anno accademico.

Nel paragrafo 6.1.5 Stage, tirocini, placement e orientamento al lavoro della [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) vengono riportate, anche con appositi grafici, tutte le attività e iniziative poste in essere e il numero e la tipologia di soggetti coinvolti.

Aspetto da considerare: D.3.7 - L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

Dal PS emerge che l'Ateneo intende favorire la realizzazione di percorsi di formazione permanente flessibili, personalizzati, facilmente fruibili e cumulabili, che permettano la riqualificazione e l'aggiornamento di conoscenze, competenze e abilità personali. L'obiettivo di terza missione / impatto sociale che l'Ateneo si è posto è quello di promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola.

Alla pagina web <https://www.unipd.it/lifelong-learning> l'Ateneo mette in evidenza tutte le proposte e iniziative per il Life Long Learning. Inoltre alla pagina [Cittadinanza e territorio](#) si trovano tutte le informazioni per l'offerta formativa per cittadini e aziende.

Nella [Tabella 25 del PIAO 2024-2026](#) e nella [Tabella 30 del PIAO 2025-2027](#) tra le Politiche di Ateneo viene indicato il Progetto Life Long Learning con l'assegnazione di apposite risorse e l'individuazione di indicatori utili per il relativo monitoraggio. Nella Tabella 5.14 della [Relazione Unica di Ateneo 2024](#) vengono evidenziate le risorse stanziate ed investite per il Progetto Life Long Learning.

L'[Associazione Alumni dell'Università di Padova](#), è stata istituita nel 2015 per volontà del Socio Fondatore, l'Università degli Studi di Padova e del Socio Fondatore sostenitore, l'Associazione degli Amici dell'Università di Padova. L'Associazione Alumni conta oltre 60000 iscritti.

L'Associazione Alumni racconta, raccoglie e mette a frutto il grande patrimonio di esperienze, competenze e professionalità che distinguono nel mondo chi ha studiato o lavorato nell'Ateneo patavino. L'Associazione realizza progetti, servizi e iniziative di grande valore per la propria comunità; occasioni di cambiamento, innovazione e di integrazione tra le parti sociali, le imprese, la formazione e la ricerca. Al link: <https://www.alumniunipd.it/premi/> si trovano le informazioni dedicate ai bandi per premi di studio e premi di laurea, indirizzati a studenti, laureati e dottorandi, mentre al link: <https://www.alumniunipd.it/iniziative-e-progetti/> sono indicate le iniziative e i progetti promossi dall'Associazione.

Il [Sistema di Assicurazione della Qualità](#) di Ateneo prevede il coinvolgimento degli ex allievi nei processi di AQ.

*Aspetto da considerare: D.3.8 - Viene rilasciato il **Diploma Supplement**.*

Le informazioni relative al rilascio del [**Diploma Supplement**](#) sono disponibili sul sito di Ateneo. Il modello di Diploma Supplement adottato dall'Ateneo risulta conforme a quello adottato dai paesi dell'Unione Europea, ed è stato approvato dal Senato accademico (art. 18, commi 2 e 3, del [Regolamento didattico di Ateneo](#)).

Il Diploma Supplement è disponibile gratuitamente nella propria area personale di Uniweb. Sarà possibile visualizzarlo dopo il termine di ciascun periodo previsto per le proclamazioni delle prove finali. Il rilascio del Diploma Supplement non è previsto per chi ha conseguito un titolo ante DD.MM. 509/99 e 270/04 (vecchio ordinamento); in tal caso, i laureati possono richiedere un certificato di laurea senza esami in inglese e/o un certificato di laurea con o senza esami in italiano con le modalità descritte alla seguente pagina <https://www.unipd.it/certificati>.

Il NdV valuta complessivamente in modo positivo le attività realizzate dall'Ateneo in relazione ai processi analizzati negli aspetti da considerare del presente PdA, nonché le attività di monitoraggio attualmente effettuate. In particolare, il Nucleo:

- ritiene particolarmente importante l'azione finalizzata al monitoraggio degli OFA;
- prende atto molto positivamente della crescente connotazione internazionale dell'offerta formativa dell'Ateneo e della crescente capacità di attrazione di studenti internazionali. Questi risultati testimoniano la bontà e la concretezza delle iniziative assunte dall'Ateneo per favorire l'apertura internazionale della didattica.

Infine il NdV, ribadisce l'opportunità di un costante monitoraggio delle diverse iniziative al fine di valutare anche l'efficacia delle attività realizzate e identificare possibili aree di miglioramento.

Ambito E: Qualità della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale

I punti di attenzione dell'Ambito E risultano essere:

E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Punto di attenzione: E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetto da considerare: E.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

Come illustrato nei precedenti aspetti da considerare A.1.3 e C.1.1, con riferimento alla programmazione 2022-2025, l'Ateneo ha continuato ad accettare i tempi e la coerenza dei processi di pianificazione dei Dipartimenti, sia per quanto riguarda la ricerca che la terza missione/impatto sociale, tramite la CPQR e la CPQTM, che hanno:

- predisposto le Linee Guida per la redazione dei PTSR e PTSTM;
- monitorato e valutato le SCRI-RD e SCRI-TM annuali, nelle quali i Dipartimenti specificano lo stato di avanzamento dei due piani.

In ottica di integrazione e di ulteriore allineamento alle richieste di AVA3, nell'autunno del 2024 i Dipartimenti sono stati chiamati ad integrare in un documento unitario, il Piano Strategico dipartimentale, i documenti di pianificazione già presenti (il piano triennale di reclutamento del personale 2022-2024, il PTSR 2022-2025 e il PTSTM 2022-2025), integrandoli con un'analisi della didattica del Dipartimento inserita nel progetto presentato per la Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica ([Linee guida per il Piano Strategico dipartimentale 2022-2025](#)).

Un ulteriore passo in avanti in termini di integrazione è stato compiuto nel 2025. Coerentemente a quanto previsto con il nuovo [Sistema di AQ](#), approvato dagli Organi Accademici a marzo 2025, e con le [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti](#), il nuovo ciclo di pianificazione, riferito al triennio 2026-2028, prevede il Piano Strategico (PiStrad) quale strumento di pianificazione unitaria e integrata per la programmazione strategica delle strutture, che, nel corso del 2025, sono chiamate a redigere i propri Piani sulla base di apposite [Linee Guida, template e indicazioni operative](#) fornite dal PQA.

Il Piano strategico 2026-2028 sarà suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Introduzione, dove viene evidenziata l'evoluzione del Dipartimento negli ambiti strategici e definita la missione e la visione dipartimentale, le sfide, le risorse e lo scenario di riferimento;
- Ambito Reclutamento personale docente e tecnici di laboratorio;
- Ambito Didattica anche con riferimento al dottorato di ricerca
- Ambito Ricerca;
- Ambito Valorizzazione delle conoscenze – Terza Missione.

Per ognuno dei quattro ambiti, devono essere indicati chiaramente Linee strategiche e obiettivi. Per questi ultimi devono essere esplicitati indicatori, baseline, target e connessione con la pianificazione strategica di Ateneo.

L'Ateneo ha una visione complessiva dei tempi, modalità e coerenza della pianificazione strategica dipartimentale mediante:

- l'attività di verifica e riscontro, entro luglio 2025, da parte delle CPQ competenti per i diversi ambiti e della Governance;
- la valutazione preventiva dei Piani a cura delle CPQ e del CCPQA, prima della loro approvazione definitiva da parte delle strutture, prevista a novembre 2025.

Aspetto da considerare: E.1.2 - Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

Nei PTSR e i PTSTM, i Dipartimenti erano chiamati a indicare gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento, coerentemente con le politiche dell'Ateneo e con le relative strategie, come definite dal PS di Ateneo.

La Pianificazione Strategica 2026-2028 ha promosso ulteriormente l'allineamento con il Piano strategico di Ateneo. Il PQA, nelle apposite [Linee Guida](#), ha:

- chiesto ai Dipartimenti di esplicitare, per ogni obiettivo del PiStraD, l'obiettivo strategico di Ateneo di riferimento;
- definito, per ciascun ambito strategico, alcuni obiettivi obbligatori e comuni, che corrispondono agli obiettivi strategici di Ateneo.

Gli obiettivi comuni e obbligatori sono dettagliati alle pagine 12 e 13 delle [Linee Guida per la pianificazione strategica dipartimentale 2026-2028](#).

Ogni Dipartimento, nell'elaborare il PiStraD, e precisamente nella prima sezione del piano, ha tenuto conto, illustrandoli, dei risultati raggiunti nelle pianificazioni precedenti, utilizzando dati puntuali relativi a reclutamento, didattica, ricerca e terza missione (quali, a titolo esemplificativo, l'andamento della VQR, indicatori relativi alla didattica, unità di personale docente afferente al Dipartimento, indicatori di produttività scientifica dei/delle docenti afferenti al Dipartimento).

Aspetto da considerare: E.1.3 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

L'Università di Padova è articolata in 32 Dipartimenti, che lo [Statuto](#) definisce come articolazioni interne dell'Università deputati allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie (art.43). Gli organi di Dipartimento e le relative funzioni sono esplicitate dagli articoli 46-49 dello [Statuto](#).

L'organizzazione dei Dipartimenti è stata delineata dall'Ateneo, [con delibera del CdA del 16 luglio 2019](#), secondo 3 schemi tipo e ogni Dipartimento ha scelto lo schema che meglio rispondeva alle proprie caratteristiche. La decisione del Dipartimento è stata successivamente recepita dall'Ateneo con Decreto del Direttore Generale.

Per quanto riguarda la parte tecnico amministrativa, l'organizzazione dei Dipartimenti è compiutamente descritta nel [PIAO](#) (pp. 56-59).

Come anticipato nell'aspetto da considerare C.1.1, ad aprile 2025 l'Ateneo ha approvato le [Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti](#), con le quali i Dipartimenti sono chiamati, entro luglio 2025, ad esplicitare l'organizzazione e la definizione dei processi dipartimentali per l'AQ. I ruoli e le funzioni relativi alle fasi e ai processi di AQ discendono dalla struttura organizzativa dipartimentale indicata nello Statuto e nei Regolamenti interni

dell'Ateneo, che definiscono ruoli e responsabilità ai fini del buon funzionamento del sistema di AQ. A livello dipartimentale, i soggetti responsabili dei processi di AQ sono:

- il Direttore, responsabile delle attività di AQ del Dipartimento;
- il Consiglio di Dipartimento, che definisce la pianificazione strategica e operativa e svolge attività di riesame del Sistema di AQ del Dipartimento;
- il/la Referente AQ (Direttore del Dipartimento o suo/sua delegato/a, che coordina le attività di AQ e svolge un ruolo di raccordo con il Consiglio di Dipartimento);
- le Commissioni permanenti, che elaborano le sezioni del Piano Strategico riferite a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Risorse e ne curano il monitoraggio e il riesame. Per quanto riguarda la gestione dei processi di AQ, questa può essere affidata a una Commissione AQ dedicata oppure a una o più commissioni già esistenti all'interno del Dipartimento.

Il sistema di AQ dipartimentale prevede, inoltre, un sistema di monitoraggio che analizzi periodicamente l'andamento e i risultati raggiunti attraverso la stesura annuale della Scheda di Monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale (SMAPiStraD).

Punto di attenzione: E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aspetto da considerare: E.2.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

Con riferimento alla programmazione 2022-2025, sulla base delle linee guida di Ateneo, i dipartimenti monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente le SCRI-RD e le SCRI-TM, che vengono inviate rispettivamente alla CPQR e CPQTM. In esse, i Dipartimenti sono tenuti a sviluppare un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, a descrivere le modalità con cui si intende intervenire, indicando responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie. La CPQR e la CPQTM effettuano il monitoraggio delle attività pianificate e rendicontate annualmente e al termine del triennio del piano predisposto.

Il riesame di chiusura della programmazione 2022-2025 è in programma nella primavera del 2026.

Inoltre, annualmente viene effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività:

- i Dipartimenti che hanno ottenuto il finanziamento ministeriale "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" nel quinquennio 2023-2027, che inviano il documento al MUR;
- i Dipartimenti che hanno ottenuto il finanziamento dell'Ateneo per il Progetto di Sviluppo Dipartimentale; la scheda di monitoraggio viene valutata dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSA).

Con l'approvazione dei Piani Strategici Dipartimentali 2026-2028, vengono rinnovate e uniformate le modalità di monitoraggio annuale e di riesame delle strategie dipartimentali. I dipartimenti saranno chiamati a redigere:

- annualmente, la Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano strategico del Dipartimento (SMAPiStraD), dove illustrare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le iniziative correttive o di miglioramento ed eventuali richieste di rimodulazione dei target e/o modifica degli obiettivi; le CPQ analizzeranno l'ambito strategico di competenza e redigeranno i rispettivi rapporti, sulla base dei quali il CCPQA effettuerà il proprio monitoraggio annuale ([Linee guida per il Piano Strategico dipartimentale 2026-2028](#) pp. 15-16);
- annualmente il riesame del Dipartimento e il Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità del Dipartimento (pag. 11 [Linee guida per il Sistema di AQ dei Dipartimenti](#));
- al termine del triennio di riferimento, la Scheda di Riesame del Piano strategico del Dipartimento (SRPiStraD), dove, sulla base degli obiettivi previsti dal Piano strategico di Dipartimento in scadenza,

viene verificata l'efficacia delle azioni e motivati eventuali scostamenti rispetto a quanto prefissato ([Linee guida per il Piano Strategico dipartimentale 2026-2028](#) p. 16);

I Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti e i loro delegati al fine di un monitoraggio continuo dispongono di un “Cruscotto della Ricerca” al quale accedere per trarre informazioni riguardanti il personale in servizio, le risorse e i prodotti della ricerca dal 2018 ad oggi. Il Cruscotto è organizzato in 12 tabelle (Professori e Ricercatori, Assegnisti di Ricerca, PTA, Reclutamento/Progressione/Trasferimento, Gruppi di Ricerca, Laboratori, Attrezzature Scientifiche, Produzione Scientifica, Premi Scientifici, Direzione di Istituti di Ricerca, Responsabilità Scientifica in Congressi e Partecipazione a Editorial Boards di Riviste Scientifiche) e viene alimentato dai gestionali di Ateneo. Per i Dipartimenti si tratta di uno strumento di grande utilità in relazione ai processi di pianificazione, monitoraggio e riesame oggetto di verifica da parte della CPQR.

Per quanto attiene il 2025, i Dipartimenti sono stati chiamati a predisporre il riesame del Dipartimento e del sistema di AQ entro il mese di settembre 2025, come previsto dalle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti approvate ad aprile 2025 dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Aspetto da considerare: E.2.2 - L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Come esplicitato nell'[allegato 1](#) al [DR rep. n. 3755/2024 del 2 ottobre 2024](#), al Prorettore con delega al Dottorato e al post lauream sono affidate le competenze attinenti a:

- le politiche e le azioni di coordinamento, potenziamento e valorizzazione della formazione superiore con particolare riferimento ai Dottorati di ricerca;
- la promozione dei Corsi di dottorato anche in prospettiva internazionale e dei rapporti con le imprese e gli enti territoriali;
- la definizione e l'aggiornamento delle politiche di attribuzione delle risorse;
- il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate.

Inoltre, presso UNIPD è attiva la [Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca](#), che fornisce pareri e formula proposte sulla normativa sui dottorati di ricerca e cura la gestione e il coordinamento dell'attività dei dottorati.

Il modello organizzativo e gestionale dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo prevede che:

- all' Ufficio dottorato di ricerca, sia affidata la gestione dei processi di istituzione e attivazione dei corsi, delle carriere dei dottorandi e delle dottorande, delle convenzioni con soggetti finanziatori di borse di dottorato e con partner nazionali e di cotutela, delle progettualità che riguardano il dottorato di ricerca e relativa rendicontazione;
- all' Ufficio Assicurazione Qualità siano affidate le procedure inerenti l'AQ dei dottorati di ricerca.

L'Ateneo ha una visione complessiva dei Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso l'analisi effettuata annualmente in vista dell'approvazione dell'offerta formativa e della ripartizione delle risorse, che avviene sulla base di un [modello dimensionale](#) approvato dal CdA a dicembre 2022. Tale modello, elaborato dalla Commissione per la distribuzione delle borse di dottorato coordinata dal Prorettore con delega al Dottorato e al post lauream, si basa su una serie di indicatori, tra cui gli esiti delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (OPIS), la produzione scientifica e il *placement*, che l'Ateneo deve quindi monitorare per determinare l'implementazione annuale del modello stesso.

Inoltre, l'Ateneo chiede ad ogni dottorando/a di inserire le proprie pubblicazioni nel catalogo [Padua Research Archive PRA – IRIS](#), consentendo così di avere un monitoraggio delle pubblicazioni non solo per i dottorandi e le dottorande, ma anche per coloro che hanno già conseguito il titolo di dottore e dottoressa di ricerca; questo permette all'Ateneo di poter conoscere e monitorare gli sviluppi di carriera dei propri dottori e dottoresse di ricerca.

Dal 2025, la CPQD, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione Qualità e il Settore Coordinamento dati strategici e ranking dell'Ufficio Pianificazione e Controllo Strategico, ha elaborato un sistema di reportistica dei dati relativi alle opinioni di dottorande, dottorandi, dottori e dottoresse di ricerca. Il cruscotto ha lo scopo di supportare i Coordinatori dei Corsi di Dottorato nel monitoraggio degli esiti delle indagini, favorendone l'analisi sistematica.

Aspetto da considerare: E.2.3 - L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

L'Ateneo valuta le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti in sede di analisi ex ante dei PTSR e PTSTM, in sede di monitoraggio annuale delle SCRI-RD e SCRI-TM, e in sede di verifica ex post alla fine del periodo di riferimento.

Inoltre a partire dal 2026, con l'adozione dei PiStraD, il processo valutativo delle azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti subirà le modifiche richiamate nei paragrafi precedenti, consentendo un presidio ancor più integrato sulle varie azioni individuate e intraprese.

Il NdV rileva positivamente le misure intraprese dall'Ateneo al fine di consolidare l'integrazione dei diversi aspetti della programmazione strategica dipartimentale, prevedendo processi di monitoraggio e riesame sistematici, anche in ottica di coerenza alle indicazioni di AVA 3 di definire formalmente e in maniera chiara, articolata e pubblica la visione dei Dipartimenti.

Punto di attenzione: E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetto da considerare: E.3.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

L'Ateneo assegna annualmente ai Dipartimenti le seguenti principali risorse di budget:

- Budget Integrato Funzionamento e Didattica (BIFeD) comprendente: il Fondo di dotazione, la Manutenzione Ordinaria, il Contributo miglioramento didattica (CMD), la Docenza mobile, l'Internazionalizzazione della didattica (lingua veicolare) e il funzionamento dei Dottorati di ricerca;
- Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale (BIRD), spendibile per la realizzazione delle azioni programmate nei PTSR 2022-2025;
- Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale – Terza Missione (BIRD-TM), per la realizzazione delle iniziative di Terza Missione pianificate dai Dipartimenti nei PTSTM 2022-2025;
- Budget docenza, assegnato sulla base dei criteri stabiliti dal [Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2022-2024](#), che i Dipartimenti utilizzano attraverso il "Piano triennale del personale del dipartimento" (per ulteriori informazioni si rimanda al l'aspetto da considerare B.1.1.2).

L'Ateneo ha fornito alle strutture indicazioni per le modalità e le tempistiche di spesa delle risorse assegnate e, attraverso l'Area Finanza e programmazione, monitora l'utilizzo delle risorse stanziate con il BIFeD, anche al fine di informare il processo di assegnazione periodico.

Inoltre, con il supporto della CPQR e CPQTM, attraverso le SCRI-RD e le SCRI-TM, insieme al grado di raggiungimento degli obiettivi dei PTSR e PTSM, viene monitorato anche l'utilizzo delle risorse stanziate con il BIRD e il BIRD-TM.

Il NdV riscontrando positivamente il ruolo svolto dalla CPQR e CPQTM, raccomanda all'Ateneo anche in vista della programmazione dipartimentale 2026-28 di monitorare l'azione dei Dipartimenti con

riferimento alla definizione chiara e trasparente dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse assegnate dal Dipartimento stesso per le varie finalità.

Aspetto da considerare: E.3.2 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

Come illustrato nell'aspetto da considerare B.1.1.5, l'Ateneo si è dotato di un apposito [Regolamento per la premialità di Ateneo](#) finalizzato ad attribuire compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo.

L'Ateneo ha fatto proprie le linee guida ministeriali in merito alla distribuzione delle risorse disponibili nei progetti Dipartimenti di Eccellenza (DE) 2023 – 2027 per la premialità del personale docente e tecnico amministrativo. Come sopra richiamato, i progetti vengono monitorati centralmente e le premialità vengono erogate con decreto della Rettrice.

I compensi incentivanti destinati al personale che ha contribuito all'acquisizione e alla gestione dei finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi sono decisi dalle strutture che hanno ricevuto tali finanziamenti, secondo quanto previsto dal [Regolamento per la premialità di Ateneo](#) ed in particolare nell'Allegato A. Il medesimo Regolamento, agli articoli 3 e 5, disciplina i compensi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, gestionale e di terza missione, oggetto di specifici incarichi assegnati con Decreto della Rettrice e comunicati al CdA a seguito della loro liquidazione.

1.2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Ambito D.CDS L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

In coerenza con le linee guida ANVUR sul tema, il Nucleo ha svolto un'attività di verifica dei CdS dell'Ateneo che presentassero indicatori con valori anomali. Ai fini della realizzazione di tale verifica, il Nucleo ha potuto contare sull'apprezzabile lavoro svolto dall'Ufficio Statistico che ha messo a punto un cruscotto il quale consente di estrarre e confrontare in modo semplice ed efficace i valori degli indicatori.

In particolare, sono stati considerati anomali alcuni indicatori ANVUR rappresentativi della efficienza del percorso didattico del CdS per i quali si rileva uno scostamento (in senso peggiorativo) del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento a livello nazionale dei CdS della stessa Classe.

Gli indicatori individuati sono:

- IC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso;
- IC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 di CFU previsti al I anno;
- IC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

In particolare, il Nucleo ha ritenuto di particolare rilievo ai fini della individuazione di potenziali problematiche, l'indicatore IC22. Coerentemente nella Tabella A: "Analisi dei Corsi di Studio che presentano indicatori con valori anomali" (pagg. 70 - 73) sono riportati i CdS che presentano criticità nell'indicatore IC22 riportando congiuntamente le criticità negli altri indicatori individuati. Nella Tabella A sono, inoltre, riportati l'anno di attivazione del CdS e, per ogni indicatore, i valori degli scostamenti rispetto al valore di riferimento nazionale.

Si osserva che sono presenti 2 CdS con 3 criticità, 7 con 2, mentre complessivamente quelli che evidenziano criticità rispetto al solo IC22 sono 25.

Quale ulteriore analisi tesa a identificare CdS con potenziali anomalie, sempre attraverso il succitato cruscotto messo a punto dall'Ufficio Pianificazione e Controllo Strategico – Settore Coordinamento dati strategici e ranking, sono stati rilevati i CdS per i quali gli esiti di OPIS presentassero un numero di attività didattiche (AD) in cui la valutazione complessiva fosse inferiore a 6/10. I dati relativi a tale analisi sono sintetizzati nella Tabella B: "Analisi dei Corsi di Studio potenzialmente critici sulla base delle rilevazioni OPIS".

L'esame dei dati evidenzia una presenza significativa di AD della Scuola di Ingegneria che presentano risultati insoddisfacenti e precisamente dei 20 CdS evidenziati la metà afferiscono alla Scuola di Ingegneria.

Il NdV raccomanda a ognuno dei CdS elencati nelle tabelle seguenti di analizzare in occasione della prossima SMA in modo puntuale l'andamento degli indicatori ritenuti dal NdV anomali e dunque potenzialmente critici, soffermandosi sulle cause delle performance e individuando eventuali azioni di miglioramento. Il NdV invita il PQA/CPQD ad adoperarsi per sollecitare e monitorare la presa in carico delle segnalazioni da parte dei CdS e a darne riscontro al NdV.

Tabella A: “Analisi dei Corsi di Studio che presentano indicatori con valori anomali”

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	Anno attivazione	Numero indicatori critici	iC22 Valore di Ateneo	Scarto % iC22 da Valore Nazionale	iC16BIS Valore di Ateneo	Scarto % iC16BIS da Valore Nazionale	iC19 Valore di Ateneo	Scarto % iC19 da Valore Nazionale
Scienze Umane	Italian medieval and renaissance studies L-10 R Lettere (codice SU2594)	2021	3	13,64%	-52,1%	31,43%	-28,2%	44,20%	-35,7%
Medicina e Chirurgia	Terapia occupazionale (abilitazione alla professione sanitaria di terapista occupazionale) L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione (codice ME1852)	2011	3	54,17%	-20,1%	37,50%	-44,7%	15,00%	-51,1%
Scienze	Astronomia L-30 R - Scienze e tecnologie fisiche (codice SC1160)	2008	2	8,46%	-71,2%	27,94%	-34,3%	86,43%	15,0%
Agraria e Medicina Veterinaria	Italian food and wine – Alimenti e vini d’Italia LM-70 R – Scienze e tecnologie alimentari (codice AV2190)	2015	2	26,67%	-59,4%	91,43%	49,0%	47,87%	-36,2%
Ingegneria	Ingegneria meccatronica L-8 R - Ingegneria dell’informazione (codice IN2373)	2017	2	14,94%	-46,7%	29,21%	-27,2%	62,13%	-13,9%
Economia e Scienze Politiche	Scienze politiche L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali (codice EP2448)	2018	2	25,27%	-39,8%	40,0%	-24,3%	78,0%	15,3%
Economia e Scienze Politiche	Relazioni internazionali e diplomazia LM-52 R - Relazioni internazionali (codice EP2449)	2018	2	42,31%	-28,3%	69,41%	-0,8%	49,09%	-26,3%

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	Anno attivazione	Numero indicatori critici	iC22 Valore di Ateneo	Scarto % iC22 da Valore Nazionale	iC16BIS Valore di Ateneo	Scarto % iC16BIS da Valore Nazionale	iC19 Valore di Ateneo	Scarto % iC19 da Valore Nazionale
Psicologia	Techniques and methods in psychological science L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche (codice PS2589)	2021	2	41,18%	-27,5%	55,56%	-21,8%	49,67%	-15,5%
Scienze	Statistica per l'economia e l'impresa L-41 R – Statistica (codice SC2095)	2014	2	29,54%	-24,6%	19,57%	-56,9%	67,53%	-8,7%
Ingegneria	Mathematical engineering LM-44 R - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (codice IN2551)	2020	1	14,29%	-75,0%	71,43	0,8%	58,33	-14,7%
Scienze Umane	Scienze delle religioni LM-64 Scienze delle religioni (codice IA02380 interateneo)	2008	1	5,00%	-73,5%	29,17%	-13,3%	76,86%	8,1%
Medicina e Chirurgia	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione LM/SNT4 – Scienze delle professioni sanitarie (codice ME1933)	2012	1	44,4%	-42,2%	100,00%	43,0%	37,26%	-18,4%
Ingegneria	Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9 R – Ingegneria industriale (codice IN2375)	2017	1	18,87%	-40,0%	37,14%	-1,8%	66,35%	-7,9%
Ingegneria	Ingegneria Edile-Architettura LM-4 c.u. R – Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) (codice IN0533)	2008	1	10,34%	-38,3%	66,27%	10,6%	74,19%	3,4%

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	Anno attivazione	Numero indicatori critici	iC22 Valore di Ateneo	Scarto % iC22 da Valore Nazionale	iC16BIS Valore di Ateneo	Scarto % iC16BIS da Valore Nazionale	iC19 Valore di Ateneo	Scarto % iC19 da Valore Nazionale
Psicologia	Scienze e tecniche psicologiche L-24 R – Scienze e tecniche psicologiche (codice PS1842)	2011	1	39,29	-30,8%	60,87%	-14,3%	86,17%	46,7%
Scienze	Astrophysics and cosmology LM-17 R – Fisica & LM-58 R – Scienze dell'universo (codice SC2490)	2019	1	35,29%	-30,8%	47,64%	10,8%	44,83%	25,7%
Scienze	Cybersecurity LM-66 R – Sicurezza informatica (codice SC2542)	2020	1	30,43%	-30,8%	57,50%	9,3%	61,11%	-4,3%
Scienze Umane	Scienze storiche LM-84 R – Scienze storiche (codice IA1865)	2011	1	26,00%	-29,8%	47,52%	-13,2%	71,71%	-3,3%
Ingegneria	Ingegneria meccanica L-9 R – Ingegneria industriale (codice IN0503)	2008	1	22,58%	-28,2%	32,42%	-14,3%	72,36%	0,5%
Ingegneria	Ingegneria gestionale L-9 R – Ingegneria industriale (codice IN0509)	2008	1	22,94%	-27,0%	34,02%	-10,1%	69,79%	-3,1%
Scienze Umane	Pluralismo culturale, mutamento sociale e migrazioni LM-88 R – Sociologia e ricerca sociale (codice SU2591)	2021	1	41,10%	-26,6%	64,41%	-2,9%	68,39%	-0,7%

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	Anno attivazione	Numero indicatori critici	iC22 Valore di Ateneo	Scarto % iC22 da Valore Nazionale	iC16BIS Valore di Ateneo	Scarto % iC16BIS da Valore Nazionale	iC19 Valore di Ateneo	Scarto % iC19 da Valore Nazionale
Ingegneria	Computer engineering LM-32 – Ingegneria informatica (codice IN2547)	2020	1	33,88%	-26,0%	64,94%	22,8%	87,70%	15,8%
Ingegneria	Materials engineering LM-53 – Ingegneria dei materiali (codice IN2647)	2022	1	35,00%	-23,7%	70,37%	14,1%	66,67%	-18,1%
Ingegneria	Ingegneria chimica e dei materiali L-9 R – Ingegneria industriale (codice 1840)	2011	1	24,41%	-22,3%	40,96%	8,3%	76,79%	6,6%
Psicologia	Psicologia cognitiva applicata LM-51 R – Psicologia (codice PS1978)	2013	1	52,63%	-22,3%	63,93%	-10,8%	84,31	34,7%

Legenda indicatori: iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Tabella B: “Analisi dei Corsi di Studio potenzialmente anomali sulla base delle rilevazioni OPIS”

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	N.ro attività valutate (>=5 frequentanti)	N.ro questionari (>= 5 frequentanti)	% AD con voto insufficiente	Soddisfazione Media	Didattica Media	Organizzazione media
Ingegneria	Sustainable territorial development – Climate change, diversity, cooperation LM 81 – Scienze per la cooperazione allo sviluppo (codice IA2545)	13	256	23,08%	6,65	6,77	7,68
Economia e Scienze Politiche	Innovazione e servizio sociale LM87 – Servizio sociale e politiche sociali (codice EP2450)	17	335	17,65%	7,58	7,86	8,03
Medicina e Chirurgia	Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche (codice ME1867)	31	747	16,13%	7,54	7,67	8,08
Ingegneria	Tecnologie digitali per l’edilizia e il territorio L-P01 – Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (codice IN2599)	26	471	15,38%	7,51	7,64	7,97
Ingegneria	Ingegneria informatica L-8 R - Ingegneria dell’informazione (codice IN0508)	59	3725	15,25%	7,34	7,31	7,85
Scienze	Cybersecurity LM-66 R – Sicurezza informatica (codice SC2542)	27	535	14,81%	7,39	7,59	8,08
Ingegneria	Ingegneria biomedica L-8 R - Ingegneria dell’informazione & L-9 R Ingegneria industriale (codice IN2374)	55	4952	14,55%	7,35	7,33	7,97

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	N.ro attività valutate (>=5 frequentanti)	N.ro questionari (>= 5 frequentanti)	% AD con voto insufficiente	Soddisfazione Media	Didattica Media	Organizzazione media
Ingegneria	Ingegneria gestionale L-9 R Ingegneria industriale (codice IN0509)	66	4275	13,64%	7,18	7,16	7,66
Agraria e Medicina Veterinaria	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (codice IF0321)	15	138	13,33%	7,19	7,24	7,67
Ingegneria	Ingegneria aerospaziale L-9 R Ingegneria industriale (codice IN0511)	45	4786	13,33%	7,33	7,33	7,87
Ingegneria	Ingegneria elettronica L-8 R Ingegneria dell'informazione (codice IN0507)	38	1419	13,16%	7,53	7,51	8,10
Agraria e Medicina Veterinaria	Tecniche forestali e ambientali L-25 R – Scienze e tecnologie agrarie e forestali (codice AG0059)	31	1170	12,90%	7,34	7,37	7,76
Medicina e Chirurgia	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neurofisiopatologia) L/SNT3 – Professioni sanitarie tecniche (codice ME1858)	39	327	12,82%	7,67	7,83	8,14
Ingegneria	Ingegneria dell'energia L-9 R Ingegneria industriale (codice IN0515)	48	2796	12,50%	7,23	7,20	7,88

Scuola di Ateneo	Corso di Studio	N.ro attività valutate (>=5 frequentanti)	N.ro questionari (>= 5 frequentanti)	% AD con voto insufficiente	Soddisfazione Media	Didattica Media	Organizzazione media
Ingegneria	Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9 R Ingegneria industriale (codice IN2375)	41	710	12,20%	7,46	7,47	8,00
Economia e Scienze Politiche	Relazioni internazionali e diplomazia LM-52 R – Relazioni internazionali (codice EP2449)	25	620	12,00%	7,87	8,04	8,00
Agraria e Medicina Veterinaria	Scienze e tecnologie animali LM-86 R – Scienze zootecniche e tecnologie animali (codice AG0065)	17	247	11,76%	7,41	7,55	8,00
Medicina e Chirurgia	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione LM/SNT4 – Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (codice ME1933)	35	588	11,43%	7,83	8,00	8,45
Medicina e Chirurgia	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) L/SNT2 – Professioni sanitarie della riabilitazione (codice ME1851)	45	673	11,11%	8,17	8,28	8,63
Ingegneria	Ingegneria edile-architettura LM-4 c.u. R – Architettura e ingegneria edile-architettura (codice IN0533)	47	2283	10,64%	7,30	7,39	7,73

Ambito D.PHD L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento all'AQ dei Corsi di Dottorato, il Nucleo di Valutazione ha espresso alcune considerazioni nella sezione dedicata all'AQ di sede, a cui si rimanda. In questa sezione, viene descritto brevemente l'impatto sui corsi di dottorato di ricerca attivati presso l'Università di Padova derivante dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere su fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Secondo quanto illustrato al Nucleo di Valutazione dall'Ufficio Dottorato di ricerca, l'Ateneo patavino ha partecipato attivamente all'attuazione delle misure previste dal PNRR, in particolare nella Missione 4 – Istruzione e Ricerca, attraverso l'attivazione di borse di dottorato cofinanziate su fondi PNRR, assegnati tramite decreti del MUR. I [DM 351/2022](#), [118/2023](#) e [629/2024](#) hanno assegnato agli atenei borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato nei cicli 38°, 39° e 40°, declinati nei seguenti programmi:

- borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- borse per dottorati di ricerca in programmi volti ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR;
- borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- borse per dottorati in programmi dedicati al patrimonio culturale.

Nel complesso, l'Ateneo, ha attivato 211 borse nei cicli sopra richiamati, per uno stanziamento di oltre € 12.5 milioni di fondi PNRR, suddivise come illustrato nella seguente tabella 8:

Tabella 8 - Numero totale di borse attivate su fondi PNRR – DM 351/2022, 118/2023 e 629/2024, suddivise per ciclo e tipologia

Tipologia di borsa	38° Ciclo A.A. 2022/2023		39° Ciclo A.A. 2023/2024		40° Ciclo A.A. 2024/2025	
	Borse assegnate da DM 351/2022	Borse attivate	Borse assegnate da DM 118/2023	Borse attivate	Borse assegnate da DM 629/2024	Borse attivate
Transizioni digitali e ambientali	2	2	12	11	1	0
Dottorati di ricerca PNRR	30	15	75	66	1	1
Pubblica Amministrazione	34	26	72	63	13	4
Patrimonio culturale	5	13	11	10	1	0
Totali borse	71	56 di cui 12 a Dottorati di Interesse nazionale	170	150 di cui 22 a Dottorati di Interesse nazionale	15	5 di cui 5 a Dottorati di Interesse nazionale

Fonte: UniPD – Ufficio Dottorato di ricerca

I [DM 352/2022](#), [117/2023](#) e [630/2024](#), invece, hanno assegnato agli atenei borse di dottorati innovativi in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese, stabilendo che le borse dovessero essere attivate in collaborazione con esse. Nel complesso, l'Ateneo, a fronte di uno stanziamento di € 23.040.000 di fondi PNRR, ha potuto bandire 185 borse cofinanziate da imprese nei tre cicli sopra richiamati per oltre € 7.4 milioni, come esposto nella tabella 9 seguente:

Tabella 9 - Numero totale di borse attivate su fondi PNRR – DM 352/2022, 117/2023 e 630/2024, suddivise per ciclo

Ciclo e DM di riferimento	Borse attivabili sui fondi stanziati dai DM	Borse attivate dall'Ateneo	
		Totale borse	di cui a Dottorati di Interesse Nazionale
38° Ciclo – A.A. 2022/2023 DM 352/2022	166	54	2
39° Ciclo – A.A. 2023/2024 DM 117/2023	452	68	4
40° Ciclo – A.A. 2024/2025 DM 630/2024	75	63	6
Totale borse	693	185	12

Fonte: UniPD – Ufficio Dottorato di ricerca

L'incremento del numero di borse ha interessato buona parte dei corsi di dottorato attivi nei diversi cicli, con una distribuzione che ha privilegiato l'area tematica delle scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche e i programmi interdisciplinari¹:

Tabella 10 – Corsi di Dottorato con attivate almeno 15 borse PNRR nei cicli 38°, 39° e 40°

Corso di dottorato	Numero Borse	Area tematica
INDUSTRIAL ENGINEERING	42	Scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche
SCIENTIFIC, TECHNOLOGICAL AND SOCIAL METHODS ENABLING CIRCULAR ECONOMY	35	Programma interdisciplinare
SCIENZE MOLECOLARI	21	Scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	20	Scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche
TECNOLOGIE PER LA RICERCA FONDAMENTALE IN FISICA E ASTROFISICA	17	Scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche
BRAIN, MIND AND COMPUTER SCIENCE	15	Programma interdisciplinare

Fonte: UniPD – Ufficio Dottorato di ricerca

La tabella successiva, invece, illustra il totale delle posizioni attivate nei cicli 38°, 39° e 40, specificando, con l'eccezione delle posizioni attivate senza borsa, la tipologia di fondi che hanno permesso di attivare le relative borse, ed evidenziando l'apporto dei fondi a valere sul PNRR sul totale delle borse attivate:

¹Le aree tematiche dei corsi di dottorato dell'Università di Padova sono: Scienze della vita, Scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche, Scienze mediche e biomediche, Scienze umane; sono inoltre presenti programmi interdisciplinari a cavallo tra più aree.

Tabella 11 – Posizioni attivate nei cicli 38°, 39° e 40

Tipologia posizione	40° ciclo	39° ciclo	38° ciclo	TOTALE
Borsa di Ateneo	238	196	218	652
Borsa di Ateneo cofinanziata da un Dipartimento	20	16	14	50
Borsa di Dipartimento	154	111	80	345
Borsa DM 117/2023 (PNRR)	1	68	1	68
Borsa DM 118/2023 (PNRR)	1	150	1	150
Borsa DM 351/2022 (PNRR)	1	1	56	56
Borsa DM 352/2022 (PNRR)	1	1	54	54
Borsa DM 629/2024 (PNRR)	5	1	1	5
Borsa DM 630/2024 (PNRR)	63	1	1	63
Borsa Enti Esteri	87	69	75	231
Borsa su altri fondi PNRR ²	11	65	103	179
Borsa su fondi PRIN	7	31	1	38
Borsa su fondi di Stati esteri	34	21	3	58
Borse su fondi del Programma MSCA COFUND (Marie Skłodowska-Curie Actions Co-funding of regional, national and international programmes)	/	11	39	50
Borse su fondi China Scholarship Council (CSC)	24	22	18	64
Borse su fondi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI	/	1	1	2
Borse su fondi Marie Skłodowska-Curie (MSCA)	9	12	8	29
Posizioni senza borsa	48	41	26	115
TOTALE posizioni	700	814	695	2209

Fonte: UniPD – Ufficio Dottorato di ricerca

Sulla base di questi dati e considerando che il numero complessivo di borse attivato su fondi diversi da quelli stanziati dai DM 351/2022, 352/2022, 117/2023, 118/2023, 629/2024 e 630/2024 è stato di 1698 borse, **Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di effettuare una necessaria riflessione in ordine alla continuità delle progettualità avviate con fondi straordinari e alla rilevanza di attrarre borse finanziate da enti e imprese focalizzate su tematiche ad alta valenza per il mondo produttivo e il territorio.**

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, raccomanda di potenziare ulteriormente l'attenzione all'internazionalizzazione anche in termini di periodi di ricerca all'estero e in altre istituzioni e che si proceda con un monitoraggio specifico degli esiti dei progetti formativi attivati a valere sui fondi stanziati dal PNRR.

² Si tratta di borse di dottorato attivate dai singoli Dipartimenti nell'ambito di progetti PNRR in cui il dipartimento si configura come HUB o come SPOKE.

1.3 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI

Con riferimento all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo di Valutazione ha espresso alcune considerazioni nell'ambito E, nella sezione dedicata all'AQ di sede (pagine 65-70 della presente relazione).

In questa sezione, vengono descritti brevemente i risultati ottenuti dall'Ateneo nella VQR 2019-2020 e nel bando Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023 – 2027, mettendone in evidenza i principali esiti, in quanto attestano il buono stato dell'attività dei Dipartimenti dell'Ateneo, con particolare riguardo alla ricerca e terza missione.

Valutazione della qualità della ricerca

Con riferimento alla **VQR 2015-2019**, l'Università di Padova ha sottoposto a valutazione 6.801 prodotti della ricerca di 2.261 ricercatori e 16 casi studio relativi alla Terza Missione.

I risultati hanno restituito un quadro nel complesso molto positivo. In particolare, la valutazione media di tutti i prodotti presentati dai ricercatori di profilo A (personale “stabile”, che ha mantenuto, cioè, lo stesso ruolo nel quinquennio 2015-2019) è risultato pari a 0,76, mentre quella dei prodotti presentati dai ricercatori di profilo B (personale neoassunto o promosso nel quinquennio 2015-2019) è risultato pari a 0,81, in un quadro dove, alle pubblicazioni con punteggio uguale a 0,8, i Gruppi di Esperti Valutatori (GEV) hanno assegnato valutazione “Eccellente”.

Inoltre, gli indicatori di qualità “R1 – personale stabile”, “R2 - neoassunti e promossi”, “R3 – formazione alla ricerca” e “R4 – terza missione”, che misurano la qualità dei prodotti dell'Università rispetto alla qualità media di tutte le Università italiane tenendo conto del peso delle diverse aree scientifiche, risultano tutti >1, a significare una qualità nettamente superiore alla media.

A tal proposito, è significativo il confronto, all'interno del gruppo delle 16 università pubbliche di maggiori dimensioni: l'Università di Padova si è collocata al primo posto per l'indicatore di qualità “R2 - neoassunti e promossi”, mentre per gli altri indicatori si è collocato, rispettivamente:

- al 2° posto per l'indicatore “R1 – personale stabile”;
- al 6° posto per l'indicatore “R3 – formazione alla ricerca”;
- al 4° posto per l'indicatore “R4 – terza missione”.

In generale, nei risultati conseguiti, ben 7 aree su 17 hanno espresso livelli di eccellenza riconosciuti a livello nazionale, collocandosi per almeno 3 indicatori tra le prime 3 posizioni in Italia. La collocazione dell'Ateneo consente, pertanto, di cogliere l'efficacia delle politiche di incentivazione adottate a livello di Ateneo e di dipartimento.

Con riferimento alla **VQR 2020-2024**, nel dicembre 2023 l'Ateneo ha costituito l'apposita Commissione VQR 2020-2024 per il coordinamento delle attività relative alla partecipazione al relativo bando.

Il 28 febbraio 2025 si è conclusa la procedura per il conferimento dei prodotti e l'Ateneo, in accordo con le regole previste dal bando, ha conferito:

- 6814 pubblicazioni rispetto alle 6822 attese, a causa della mancanza di prodotti per 8 docenti sui 2.733 accreditati;
- 388 progetti competitivi internazionali, per un ammontare complessivo di 151.549.796,29 euro;
- 27 casi studio relativi alla Terza Missione;
- 808 pubblicazioni di dottori e dottoresse di ricerca.

A giugno 2025 i GEV hanno iniziato la propria attività di valutazione, che terminerà a gennaio 2026.

Dipartimenti di eccellenza

L'Ateneo di Padova ha visto ben 29 dei 32 Dipartimenti [ammessi dal Ministero alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027](#). Di questi, 20 sono risultati al primo posto con il massimo valore ISPD=100. I restanti 9 registrano valori ben sopra a 90, a fronte della soglia minima di 73 che consentiva l'ingresso nei 350 posti disponibili previsti dal bando.

I Dipartimenti vincitori sono 11, consentendo all'Ateneo di avere [un'assegnazione](#) di risorse annuali pari a 17.685.334 euro, per un finanziamento totale nel quinquennio pari a 88.426.670 euro. Il peso percentuale dei finanziamenti assegnati all'Ateneo di Padova sul totale del finanziamento previsto dal Ministero è del 6,53% e, quindi, l'Ateneo si è collocato, per il finanziamento complessivo ottenuto, al 4° posto tra gli Atenei ammessi al finanziamento.

L'Ateneo di Padova ha emanato un bando invitando i 21 Dipartimenti non selezionati dal Ministero ad elaborare un proprio Piano di sviluppo della ricerca dipartimentale, consentendo loro di poter disporre di risorse aggiuntive rispetto all'assegnazione ordinaria del Budget integrato per la ricerca dipartimentale (BIRD).

Sia i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza che i progetti di sviluppo della ricerca dipartimentale sono soggetti ad un monitoraggio continuo e costante, per i primi secondo le disposizioni ministeriali, per i secondi secondo le tempistiche e le modalità dettate dall'Ateneo.

Nei primi due monitoraggi per i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza (effettuati a inizio 2024 per le risorse impiegate nell'anno solare 2023 e a inizio 2025 per quelle impiegate nel 2024), tutti gli 11 Dipartimenti di Eccellenza dell'Ateneo hanno rendicontato oltre l'80% delle risorse ministeriali a disposizione, garantendosi in questo modo l'intero finanziamento della quota annuale successiva.

Con riferimento ai progetti di sviluppo della ricerca dipartimentale, il primo monitoraggio è stato effettuato dalla Commissione Scientifica di Ateneo nel 2025, con riferimento al biennio 2023-2024, e approvato nella riunione dell'8 aprile 2025. Le schede di valutazione sono state rese disponibili ai Dipartimenti con la segnalazione di eventuali criticità rilevate e, nel caso di andamento insoddisfacente degli indicatori, con l'invito ad analizzarne le cause e mettere in campo le opportune azioni correttive. Al termine del quinquennio verrà richiesta una relazione finale che sarà valutata dalla CSA e presentata agli organi.

Il Nucleo di Valutazione, considerati i risultati della VQR e dei Dipartimenti di Eccellenza, ritiene che l'Ateneo sia in grado di esprimere una ricerca di qualità, con punte di eccellenza riconosciute a livello nazionale.

1.4 – STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

In accordo con le [Linee Guida per il sistema di AQ negli Atenei](#), il NdV ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche e dell'efficacia e dell'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Le audizioni consentono al NdV di valutare lo stato complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento, in modo da indirizzare future azioni e contribuire così al miglioramento continuo.

Il 22 luglio 2024 il NdV ha predisposto le “Linee guida per le audizioni del Nucleo di Valutazione”, dotandosi di un protocollo per strutturare gli incontri che vengono periodicamente programmati con i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti dell'Ateneo, che possono svolgersi in presenza o a distanza. In esse vengono definiti i criteri di scelta dei soggetti da audire, la documentazione a supporto, le modalità di svolgimento e la restituzione dell'esito delle audizioni e le modalità e le tempistiche del follow up.

I **Corsi di Studio** vengono selezionati rispettando il criterio di varietà disciplinare e di ciclo (laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e tenendo in considerazione la presenza di eventuali anomalie e/o criticità evidenziate dagli indicatori AVA 3 e dagli esiti delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Sono invitati a partecipare all'audizione il Presidente del Corso, il Gruppo di Riesame³ - con particolare attenzione alla presenza delle componenti studentesche e delle rappresentanze delle parti sociali interessate - e il Presidente della CPDS di riferimento. Inoltre, sono invitati, in qualità di uditori, il Direttore del Dipartimento e il Presidente di Scuola di riferimento. Prima dell'audizione, il NdV esamina attentamente l'ultimo rapporto di Riesame ciclico, le due più recenti Schede SUA-CdS, l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale commentata dal CdS, l'ultima relazione Annuale della CPDS di riferimento e gli esiti delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e delle studentesse.

I **Corsi di Dottorato di ricerca** vengono selezionati rispettando il criterio di varietà disciplinare e tenendo in considerazione la presenza di eventuali anomalie e/o criticità evidenziate dagli indicatori AVA 3 e dagli esiti delle opinioni di dottorandi/e e dottori/esse di ricerca. Sono invitati/e a partecipare il Coordinatore del Corso di Dottorato, i rappresentanti dei dottorandi e il Direttore del Dipartimento di afferenza. Viene inoltre invitato, in qualità di uditore, il Coordinatore della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato. A differenza dei Corsi di Studio, per i quali tutta la documentazione è già disponibile, il NdV chiede ai Corsi di Dottorato di compilare una scheda di autovalutazione impostata sui Punti di Attenzione AVA3 - ambito D.PHD, a cui allegare eventuale documentazione integrativa. Oltre all'autovalutazione, prima dell'audizione il Nucleo esamina anche i dati relativi agli indicatori AVA3 per i Dottorati di ricerca e i principali esiti dei questionari di indagine dell'opinione dei dottorandi e delle dottorande e dei dottori e delle dottoresse di ricerca.

Nella scelta dei **Dipartimenti**, di norma vengono esclusi quelli di afferenza dei CdS e dei Corsi di Dottorato identificati per il ciclo di audizioni, per preservare il principio di varietà disciplinare. Inoltre, vengono considerate la performance nella VQR, la presenza o meno del Progetto di Eccellenza, potenziali criticità emergenti dai documenti di pianificazione strategica dei Dipartimenti ed eventuali segnalazioni da parte del PQA. Sono invitati a partecipare il Direttore e il Segretario del Dipartimento, il/la responsabile della gestione tecnica (se presente), i/le componenti della Giunta di Dipartimento, inclusa la rappresentanza del PTA e i/le Rappresentanti degli Studenti e delle Studentesse, dei Dottorandi e delle Dottorande e degli Assegnisti e delle Assegniste in Consiglio di Dipartimento. Viene inoltre invitato/a, in qualità di uditore/uditrice, il Coordinatore/la Coordinatrice della Consulta dei Direttori e delle Direttrici di Dipartimento. In analogia con i Corsi di Dottorato, ai Dipartimenti viene chiesto di compilare una scheda di autovalutazione impostata sui Punti di Attenzione AVA3 - ambito

³ La denominazione “Gruppo di Riesame” (GdR) è stata introdotta con il nuovo Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, approvato dagli Organi di Ateneo a marzo 2025, coerentemente con quanto stabilito da ANVUR. Nel sistema precedente, il medesimo organismo prendeva il nome di “Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione” (GAV).

E.DIP, a cui allegare eventuale documentazione integrativa. Oltre all'autovalutazione, prima dell'audizione il Nucleo prende in esame i Piani triennali di sviluppo della ricerca e della terza missione - che, dal 2026, saranno sostituiti con i Piani strategici dipartimentali, i dati relativi agli indicatori AVA3 per i Dipartimenti e, se presente, il Progetto di Eccellenza.

Con riferimento ai soggetti invitati alle audizioni, in prossimità di eventuali avvicendamenti nelle cariche dovuti a nuove elezioni, il Nucleo ha cura di invitare sia i soggetti uscenti che quelli appena eletti.

In ottica di diffusione della cultura della qualità, alle audizioni del NdV sono invitati anche i/le rappresentanti del sistema di AQ (Prorettore/Prorettrice con delega alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e al Dottorato e Post Lauream, relativi Advisors e referenti di Ateneo, componenti della CPQD, CPQR e CPQTM e Dirigenti dell'Area Didattica e dell'Area Ricerca e i componenti dell'Ufficio Assicurazione Qualità, dell'Ufficio Offerta formativa e dell'Ufficio Dottorati di ricerca).

Con riferimento alla documentazione esaminata, il NdV analizza anche eventuali versioni aggiornate dei documenti sopra richiamati, qualora dovessero risultare disponibili prima della data stabilita per l'audizione. Inoltre, nel 2025, il Nucleo ha rivisto il modello di autovalutazione inviato ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato, strutturandolo per Aspetti da Considerare invece che per Punti di Attenzione, in modo da facilitare compilazioni più puntuali delle autovalutazioni.

Le audizioni, che il NdV conduce in plenaria o suddiviso in gruppi di lavoro, durano circa due ore e prevedono un'interlocuzione approfondita, con tutti i soggetti coinvolti, sulla base di quanto emerso in sede di esame documentale.

A conclusione dell'audizione, il NdV predispone, approva e invia alle strutture una Scheda di restituzione contenente le aree di miglioramento e i punti di forza/buone pratiche emersi, insieme ad alcune raccomandazioni volte a migliorare l'applicazione dei processi di AQ. Le schede vengono inoltre trasmesse, per conoscenza, alla Rettrice, alle figure responsabili dell'AQ in Ateneo e al Direttore Generale.

In ottica di miglioramento continuo, dopo circa un anno dall'audizione, il NdV verifica lo stato di avanzamento in ordine al recepimento delle raccomandazioni formulate, chiedendo ai soggetti auditati di compilare una scheda di follow up illustrando, per ogni raccomandazione, le azioni programmate o poste in essere, con eventuali fonti documentali a supporto.

Oltre a CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti, il NdV incontra sistematicamente anche figure di riferimento della Governance e dell'Organizzazione, nonché, durante le fasi istruttorie per la predisposizione dei documenti di propria competenza, gli uffici interessati.

Di seguito si riportano le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2024 e nella prima metà del 2025:

Data	Soggetto/Struttura auditi
22 marzo 2024	Dott.ssa Alessandra Scarso – Referente Tecnico Amministrativo della Qualità
18 aprile 2024	Prof. Carlo Pellegrino, Prorettore con delega all'Edilizia Arch. Giuseppe Olivi, Dirigente dell'Area Edilizia e Sicurezza Avv. Nicola De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica Arch. Filippo Barbierato, Responsabile del Settore Gestione Lavori dell'Ufficio Sviluppo Edilizio Prof. Fabio Zwirner, Prorettore con delega alla ricerca e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca (CPQR) Prof.ssa Monica Fedeli, Prorettice con delega alla Terza Missione e rapporti con il territorio e Coordinatrice della Commissione per il Presidio della Qualità della Terza Missione (CPQTM)

Data	Soggetto/Struttura auditi
	<p>Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese Dott.ssa Manuela Marini, Direttrice dell'Ufficio Ricerca e Qualità Dott.ssa Ileana Borrelli, Direttrice dell'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca Dott.ssa Alessandra Scarso, Referente Tecnico Amministrativa della Qualità Prof. Marco Ferrante, Prorettore con delega alla Didattica e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) Prof. Massimiliano Zattin, Prorettore con delega al Dottorato e al Post Lauream Dott.ssa Roberta Rasa, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti Dott.ssa Cristina Stocco, Direttrice dell'Ufficio Offerta Formativa Dott.ssa Rosalba Cappellato, Responsabile del Settore Assicurazione della Qualità e Didattica Innovativa dell'Ufficio Offerta Formativa Dott.ssa Elena Pavan, Direttrice dell'Ufficio Dottorato di Ricerca Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale.</p>
20 maggio 2024	<p>Prof. Antonio Parbonetti – Prorettore con delega all'Organizzazione e bilancio e delega al personale Dott. Luca Rosso – Direttore dell'Ufficio Bilancio Unico</p>
22 maggio 2024	<p>Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione - sede di Padova L-19 Dipartimento di Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica – DBC Corso di Dottorato di ricerca in Economia e Management</p>
23 maggio 2024	<p>Dott. Tommaso Meacci – Dirigente dell'Area Risorse umane Avv. Nicola De Conti – Dirigente dell'Area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica Arch. Giuseppe Olivi – Dirigente dell'Area Edilizia e sicurezza Ing. Andrea Baraldo – Dirigente dell'Area Servizi informatici e telematici Dott. Andrea Berti – Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese Dott.ssa Gioia Grigolin – Dirigente dell'Area Comunicazione e marketing</p>
24 maggio 2024	<p>Corso di Studio in Chimica industriale LM-71 Dipartimento di Matematica Corso di Dottorato di ricerca in Bioscienze</p>
27 giugno 2024 (Solo Coordinatore)	<p>Prof.ssa Daniela Mapelli, Rettrice Prof. Fabio Zwirner, Prorettore con delega alla ricerca e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca (CPQR) Prof.ssa Monica Fedeli, Prorettice con delega alla Terza Missione e rapporti con il territorio e Coordinatrice della Commissione per il Presidio della Qualità della Terza Missione (CPQTM) Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore con delega all'Organizzazione e bilancio e delega al personale</p>
27 giugno 2024	<p>Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale Dott.ssa Elisa Salvan, Direttrice dell'Ufficio Controllo di Gestione Prof. Paolo Sambo, Prorettore con delega alle Politiche per le sedi decentrate Dott. Paolo Vidaich, Direttore dell'Ufficio Pianificazione e Controllo strategico Dott.ssa Annalisa De Nadai, responsabile del Settore Coordinamento dati strategici e ranking dell'Ufficio Pianificazione e Controllo strategico Dott. Giorgio Valandro, Direttore dell'Ufficio Affari Legali</p>

Data	Soggetto/Struttura auditi
	Dott.ssa Daria Trentin, responsabile del Settore privacy, trasparenza e anticorruzione dell'Ufficio Affari Legali Dott. Giovanni Zamponi, componente del Settore privacy, trasparenza e anticorruzione dell'Ufficio Affari Legali
11 luglio 2024	Corso di Studio in Ingegneria Meccanica L-9 Corso di Studio in Scienze del governo e politiche pubbliche LM-63 Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE Dipartimento di Geoscienze Corso di Dottorato di ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria Corso di Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione
26 settembre 2024 (Solo Coordinatore)	Prof.ssa Daniela Mapelli, Rettrice
27 novembre 2024	Prof. Marco Ferrante, Prorettore con delega alla Didattica e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) Dott.ssa Alessandra Scarso, Direttrice dell'Ufficio Assicurazione Qualità
18 dicembre 2024	Corso di Studio in Scienze Statistiche LM-82 Corso di Studio in Lettere Classiche e storia antica LM-15 Corso di Studio in Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9 Corso di Studio in Ingegneria Meccatronica L-8
13 febbraio 2025	Corso di Dottorato in Filosofia Corso di Dottorato in Scienze Biomediche Dipartimento di Psicologia Generale
13 marzo 2025	Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale LM-65 Corso di Studio in Scienze e tecniche psicologiche L-24 Corso di Dottorato in Scienze Farmacologiche Corso di Dottorato in Studi Storici, geografici e antropologici Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto
20 marzo 2025 (solo Coordinatore)	Prof.ssa Daniela Mapelli, Rettrice
16 aprile 2025	Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Dirigente dell'Area affari Generali e Legali Dott.ssa Daria Trentin, responsabile del Settore Privacy, trasparenza e anticorruzione dell'Ufficio Affari Legali Prof. Fabio Zwirner, Prorettore con delega alla ricerca e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca (CPQR) Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese Dott.ssa Alessandra Scarso, Direttrice dell'Ufficio Assicurazione della Qualità Prof. Massimiliano Zattin, Prorettore con delega al Dottorato e post lauream Dott. Paolo Vidaich, Direttore dell'Ufficio Pianificazione e Controllo strategico Dott.ssa Annalisa De Nadai, Responsabile del Settore Coordinamento dati strategici e ranking dell'Ufficio Pianificazione e Controllo strategico Prof. Marco Ferrante, Prorettore con delega alla didattica e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

Data	Soggetto/Struttura auditi
	Prof. Matteo GIANESELLA, componente della CPQD Prof. Gianguido Dall'Agata, Direttore della Scuola Galileiana di Studi Superiori – SGSS
16 maggio 2025	Prof. Carlo Pellegrino, Prorettore con delega all'Edilizia Dott.ssa Alessandra Scarso, Direttrice dell'Ufficio Assicurazione Qualità Corso di Studio in Astronomia L-30 Corso di Studio in Italian Food and Wine – Alimentazione e vini d'Italia LM-70 Dipartimento di Biomedica Comparata e Alimentazione Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari DISLL
26 giugno 2025 (solo Coordinatore)	Prof.ssa Daniela Mapelli, Rettrice
26 giugno 2025	Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale dell'Ateneo Prof. Marco Ferrante, Prorettore con delega alla Didattica e Coordinatore della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) Dott.ssa Alessandra Scarso, Direttrice dell'Ufficio Assicurazione Qualità
14 luglio 2025	Prof Antonio Parbonetti, Prorettore vicario e Prorettore con delega ad interim all'Organizzazione e bilancio e delega al personale

1.5 – RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

Premessa

La [Legge 19 ottobre 1999, n. 370](#) “Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica” ha introdotto, nel sistema universitario italiano, l’obbligo della rilevazione periodica in forma anonima delle opinioni sulle attività didattiche degli studenti e delle studentesse frequentanti da parte dei Nuclei di Valutazione degli Atenei italiani, disponendo che gli stessi inviano ogni anno, entro il 30 aprile, un’apposita relazione al Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) e all’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

L’Università di Padova ha avviato la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d’ora in avanti rilevazione OPIS) dall’a.a. 1999/2000 all’a.a. 2009/2010 in forma cartacea e dall’a.a. 2010/2011 in modalità online. La gestione della rilevazione OPIS è attualmente affidata al Presidio della Qualità dell’Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell’Ufficio Assicurazione Qualità, svolge le seguenti attività:

- cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche;
- elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli relativi a laureande e laureandi e a laureate e laureati, messi a disposizione da AlmaLaurea;
- suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone;
- promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all’interno dell’Ateneo.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il NdV, con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valuta l’efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd);
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio, delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dei Consigli di Dipartimento;
- valuta l’efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni;
- tiene conto dei risultati delle rilevazioni, insieme agli altri indicatori, nel processo di selezione dei Corsi di Studio da incontrare nelle proprie audizioni.

Il [Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226](#) “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” prevede all’articolo 13, comma 2, che il Ministero assegna annualmente fondi per i corsi di dottorato sulla base di una serie di criteri tra cui: “grado di soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato, rilevato mediante appositi questionari anonimi.”. Il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) introduce nel Sistema di Assicurazione della Qualità anche i Corsi di Dottorato di Ricerca ed in particolare il punto di attenzione D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività” prevede: “Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l’analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.”.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione, strutturata secondo le indicazioni di ANVUR, tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all’a.a. 2023/2024 e agli anni accademici precedenti;
- dati provenienti dall’indagine “Profilo dei laureati” effettuata da AlmaLaurea;
- dati provenienti dall’indagine “Condizione occupazionale dei laureati” effettuata da AlmaLaurea;

- dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca raccolti tramite il questionario somministrato al termine del primo e del secondo anno (del terzo solo nel caso dei corsi di dottorati di ricerca a durata quadriennale);
- dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca raccolti al momento di presentazione della domanda di esame finale;
- dati provenienti dall'indagine “Profilo delle dottoresse e dei dottori di ricerca” effettuata da AlmaLaurea;
- dati provenienti dall'indagine “Condizione occupazionale delle dottoresse e dei dottori di ricerca” effettuata da AlmaLaurea;
- relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati, delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dottori di ricerca – a.a.2023/2024 (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 27 marzo 2025 (la relazione è disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);
- documento “Sistema di Assicurazione della Qualità 2019” dell’Università di Padova (disponibile al link: <https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo>);
- documento “[Sistema di Assicurazione della Qualità – gennaio 2025](#)” dell’Università di Padova, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2025.

1. Rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti

1.1 Obiettivi

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (OPIS) è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell’Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L’obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull’adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L’elaborazione e l’analisi dei risultati della rilevazione restituiscono indicazioni utili a mettere in luce eventuali criticità sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di Corso di Studio (CdS) e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l’individuazione delle opportunità di miglioramento dell’organizzazione della didattica, della progettazione e dell’attuazione di azioni finalizzate all’innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell’incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

1.2 Modalità e strumenti

Nella rilevazione OPIS, l’unità di indagine, ossia l’oggetto della rilevazione è l’attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all’interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l’Ateneo.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio: si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell’attività didattica da compilare online in forma anonima che ha l’obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un’ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo dalla pagina Moodle dell’insegnamento.

Questionario on line: si tratta di un questionario in forma anonima con livello di valutazione su scala 1-10 (dove 1 corrisponde a giudizio pessimo, mentre 10 corrisponde a giudizio ottimale), riconducibile alla proposta dall’ANVUR, che ha l’obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente in merito a: soddisfazione complessiva,

aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma, carico di lavoro percepito. Viene proposto per ogni insegnamento o parte di insegnamento previsto dal piano di studio; è compilabile dal libretto online, nell'ambito del sistema informativo Uniweb e, da dicembre 2022, anche tramite la nuova App MyUnipd.

Nel corso degli anni, il questionario ha subito diverse modifiche; in particolare, negli anni della pandemia, alcune delle domande sono state rimodulate alla luce dell'erogazione delle attività didattiche esclusivamente a distanza (secondo semestre dell'a.a. 2019/2020) e in modalità mista (a.a. 2020/2021 e 2021/2022).

Per l'a.a. 2023/2024 il questionario è stato modificato introducendo, a titolo sperimentale, una sezione dedicata alla didattica innovativa e risponde al solo scopo di monitorare l'efficacia del progetto Teaching4Learning di Ateneo. La sezione è composta da 4 domande mirate a rilevare sia la presenza e la relativa efficacia delle attività erogate in modalità mista (blended) che l'utilizzo ed efficacia di tecniche di active learning. I dati raccolti con riferimento a questa sezione non sono stati esposti nella relazione della CPQD.

Per quanto riguarda le novità introdotte, gli strumenti, le modalità di rilevazione e le relative tempistiche, si rimanda alla [Relazione della CPQD con i relativi allegati](#).

Per quanto riguarda le tempistiche della rilevazione, a partire dall'a.a. 2022/2023, è stata introdotta una sperimentazione relativa all'estensione del periodo di tempo a disposizione dei/delle rispondenti per la compilazione, disponibile circa 20 giorni prima della fine delle lezioni fino alla fine dell'ultima sessione dell'anno accademico. Gli esiti della sperimentazione sono riportati alle pagine 23 e 24 della relazione della CPQD. I risultati, invece, continuano ad essere elaborati e pubblicati considerando esclusivamente la prima sessione di esami di ciascun insegnamento, come negli anni precedenti.

1.3 Risultati

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione, secondo le indicazioni di ANVUR, presenta i principali risultati della rilevazione OPIS in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti;
- livelli di soddisfazione delle e dei partecipanti alle indagini.

Il grado di copertura dell'indagine viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Come si evince dalla tabella 1 il grado di copertura, misurato sui dati aggregati in sede di mutuazione, risulta in aumento conseguenza anche del fatto che le AD-Docente valutabili sono aumentate nel corso dei vari anni accademici.

Tabella 1: Grado di copertura a livello di Ateneo a.a. 2023/2024, 2022/2023, 2021/2022 e 2020/2021

Anno accademico	AD-Docente valutabili ⁴	AD-Docente valutate	Percentuale
2023/2024	9.323	9.200	98,7%
2022/2023	9.014	8.731	96,9%
2021/2022	8.439	8.139	96,4%
2020/2021	7.945	7.710	97,0%

Con riferimento alle singole Scuole il grado di copertura risulta molto variabile e vi sono differenze marcate tra le AD-Docente valutate (con almeno un questionario compilato) e quelle in cui la valutazione viene utilizzata

⁴ Le AD-docente valutabili sono aggregate nel caso di mutuazioni.

ai fini del calcolo degli indicatori di sintesi (AD-Docente valutate valide: con almeno 5 questionari compilati da frequentanti).

Dalla Tabella 2 emerge che il grado di copertura (AD-Docente valutate valide), sempre con riferimento ai dati aggregati in sede di mutuazione, più basso si registra per la Scuola di Giurisprudenza sia con riferimento all'a.a. 2023/2024 che all'a.a. 2022/2023. Va rilevato che il grado di copertura è in discesa per tutte le Scuole ad eccezione delle Scuole di Economia e Scienze Politiche, Ingegneria e Medicina e Chirurgia che subiscono un leggero incremento rispettivamente di 0,8, 0,2 e 0,6 punti percentuali.

Tabella 2: Grado di copertura a livello di Scuola a.a. 2023/2024 e 2022/2023

Scuola	A.A. 2023/2024						A.A. 2022/2023					
	AD-Docente valutabili		AD-Docente valutate		AD-Docente valutate valide		AD-Docente valutabili		AD-Docente valutate		AD-Docente valutate valide	
	N.	N.	%	N.	%	N.	N.	%	N.	%	N.	%
Agraria e Medicina Veterinaria	776	775	99,9	736	94,9	728	722	99,2	687	95,2		
Economia e Scienze Politiche	523	520	99,4	508	97,1	494	492	99,6	474	96,3		
Giurisprudenza	313	309	98,7	264	84,4	290	287	99,0	255	88,9		
Ingegneria	1.297	1.282	98,8	1.206	93,0	1.321	1.264	95,7	1.173	92,8		
Medicina e Chirurgia	3.127	3.086	98,7	2.801	89,6	3.087	2.940	95,2	2.617	89,0		
Psicologia	507	507	100,0	498	98,2	496	496	100,0	492	99,2		
Scienze	1.515	1.497	98,8	1.392	91,9	1.377	1.361	98,8	1.271	93,4		
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.265	1.224	96,8	1.106	87,4	1.221	1.169	95,7	1.051	89,9		
Totali AD-Docente	9.323	9.200	98,7	8.511	91,3	9.014	8.731	96,9	8.020	91,9		

Il numero di studentesse e studenti coinvolti nell'indagine è pari a 59.305, considerando anche i rispondenti iscritti a Corsi singoli e gli studenti coinvolti nella Mobilità internazionale, e il numero di questionari compilati è pari a 413.867. Il calcolo del numero di studentesse e studenti coinvolti nell'indagine considera anche coloro che hanno concluso il percorso di studi entro i primi mesi del 2024 e ai quali non è stata richiesta l'iscrizione all'a.a. 2023/2024.

Il grado di partecipazione, che si basa sul rapporto tra rispondenti e iscritti nell'a.a. 2023/2024, è stato calcolato considerando solo i rispondenti iscritti all'a.a. 2023/2024 e il numero di iscritti allo stesso anno accademico. Dalla Tabella 3 emerge che il grado di partecipazione risulta essere in calo rispetto al dato calcolato negli anni accademici precedenti:

Tabella 3 – Grado di partecipazione all'indagine per gli anni accademici 2023/2024, 2022/2023, 2021/2022 e 2020/2021

Anno accademico	N. iscritti a.a.	N. rispondenti	Grado di partecipazione
2023/2024	70.786	55.966	79,1%
2022/2023	68.701	54.892	79,9%
2021/2022	65.936	54.878	83,2%
2020/2021	62.876	52.902	84,1%

A livello di Scuola il grado di partecipazione più elevato è stato riscontrato per le studentesse e gli studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia con un valore pari all'88,5% e con un incremento di 0,6 punti percentuali rispetto al dato rilevato nell'a.a. 2022/2023. L'incremento del dato si registra anche per la Scuola di Giurisprudenza nella misura di 1,4 punti percentuali, mentre per tutte le altre Scuole il grado di partecipazione risulta essere in calo (per la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria il calo è di 2,4 punti percentuali seguita

dalla Scuola di Economia e Scienze Politiche con un calo di 2 punti percentuali).

Tabella 4 – Grado di partecipazione a livello di Scuola a.a. 2023/2024 e relativi confronti con anni accademici precedenti

Scuola di iscrizione	N. iscritti* 2023/2024	di cui rispondenti	Tasso di partecipazione		
			2023/2024	2022/2023	2021/2022
Agraria e Medicina Veterinaria	3.842	2.931	76,3%	78,7%	81,4%
Economia e Scienze politiche	7.342	5.694	77,6%	79,6%	82,5%
Giurisprudenza	4.343	3.401	78,3%	76,9%	75,5%
Ingegneria	15.884	12.173	76,6%	76,9%	81,4%
Medicina e Chirurgia	9.903	8.769	88,5%	87,9%	90,4%
Psicologia	6.491	5.227	80,5%	82,4%	85,8%
Scienze	9.035	7.346	81,3%	83,2%	88,3%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	13.946	10.425	74,8%	76,0%	79,2%
Totale Ateneo	70.786	55.966	79,1%	79,9%	83,2%

* Numero iscritti ufficiali secondo la definizione del MUR

I dati dei questionari compilati nei vari anni accademici con la distinzione tra quelli compilati da frequentanti e da non frequentanti sono riportati nella Tabella 5, dalla quale emerge che aumenta la percentuale dei questionari compilati da studenti non frequentanti.

Tabella 5 – Questionari compilati per gli anni accademici 2023/2024, 2022/2023 e 2021/2022

Anno accademico	A.A. 2023/2024		A.A. 2022/2023		A.A. 2021/2022	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale questionari compilati	413.867	100,0	407.543	100,0	398.432	100,0
Questionari compilati da frequentanti	328.538	79,4	325.646	79,9	319.190	80,1
Da non frequentanti	85.239	20,6	81.897	20,1	79.242	19,9

L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti è stata fatta considerando tutte le AD-Docente per le quali sono stati raccolti almeno 5 questionari compilati da frequentanti per ciascun quesito della sezione appositamente dedicata del questionario somministrato.

Il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti con riferimento agli aspetti organizzativi delle AD-docente, a livello di Ateneo, si attesta sopra l'8,0, sostanzialmente in linea con i punteggi degli anni precedenti:

Domande	Misurazione livello di soddisfazione a livello di Ateneo
D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?	8,23
D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,30
D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?	8,65
D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	8,06

Il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti con riferimento all'azione didattica per AD-Docente, a livello di Ateneo, si attesta all'8,0 o superiore, sostanzialmente in linea con i punteggi degli anni precedenti:

Domande	Misurazione livello di soddisfazione a livello di Ateneo
D07 – Il/La docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?	8,00

Domande	Misurazione livello di soddisfazione a livello di Ateneo
D08 – Il/La docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?	8,06
D10 – Il/La docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,67
D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?	8,23

Il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti con riferimento ai contenuti e al programma dell'insegnamento, a livello di Ateneo, si attesta sopra l'8,0, sostanzialmente in linea con i valori dei quattro anni accademici precedenti.

Domande	Misurazione livello di soddisfazione a livello di Ateneo
D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?	8,47
D06 – Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento, i contenuti sono stati interessanti per lei?	8,13

Si deve, però, evidenziare che a livello di Scuola con riferimento alla domanda "D06 – Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento, i contenuti sono stati interessanti per lei?" il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti delle Scuole di Economia e Scienze Politiche e di Ingegneria è pari a 7,98 quindi significativamente più basso rispetto alla media di Ateneo.

Il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti con riferimento al carico di lavoro percepito, a livello di Ateneo, si attesta a 7,81, in leggera flessione rispetto ai valori registrati per l'anno accademico 2022/2023 che risultavano essere rispettivamente pari a 7,85 per la domanda D04 e 7,84 per la domanda D12.

Domande	Misurazione livello di soddisfazione a livello di Ateneo
D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	7,81
D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	7,81

Si deve evidenziare che la percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati varia sensibilmente a livello di Scuola. I valori più alti del livello di soddisfazione li registrano la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale con 8,20 e la Scuola di Psicologia con 8,05, mentre il valore più basso lo registra la Scuola di Ingegneria con 7,62.

La misurazione dei livelli di soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti per l'a.a. 2023/2024 è stata effettuata con riferimento alla domanda "D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento?", mentre negli anni accademici precedenti la misurazione avveniva sulla domanda D13 e sulla domanda "D06 – Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento, i contenuti sono stati interessanti per lei?" (quest'anno ricompresa nell'ambito "Contenuti e programma").

Il livello di soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti a livello di Ateneo, si attesta a 7,95 per l'a.a. 2023/2024, sostanzialmente in linea con i punteggi degli anni precedenti. Il livello di soddisfazione complessiva a livello di Scuola è riportato nella tabella 6.

Tabella 6 – Soddisfazione complessiva a livello di Scuola per gli a.a. 2023/2024, 2022/2023, 2021/2022 e 2020/2021

Scuola di iscrizione	A.A. 2023/2024	A.A. 2022/2023	A.A. 2021/2022	A.A. 2020/2021
Agraria e Medicina Veterinaria	7,97	8,01	8,07	8,0
Economia e Scienze Politiche	7,82	7,81	7,86	7,8
Giurisprudenza	8,00	8,05	8,08	8,1
Ingegneria	7,71	7,72	7,66	7,7
Medicina e Chirurgia	8,01	8,03	8,02	7,9
Psicologia	8,02	8,02	8,07	8,0
Scienze	7,80	7,85	7,87	7,8
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,25	8,22	8,18	8,1
Totale di Ateneo	7,95	7,96	7,97	7,9

Il dato della soddisfazione ottenuta dalle AD-Docente è stato elaborato per ogni CdS e sono stati calcolati i punteggi medi evidenziando la percentuale di AD-Docente con punteggio medio inferiore a 6.

Dall'analisi emerge che per l'a.a. 2023/2024 sono 32 i CdS con percentuale superiore o uguale al 10% di AD-Docente che ottengono una soddisfazione media sotto il 6. Il dato risulta quindi in aumento rispetto ai 23 CdS rilevati nell'a.a. 2022/2023. Dei 32 CdS individuati, 17 superano la soglia almeno per due anni nell'ultimo quadriennio.

Di seguito le tabelle, da 7 a 12, riportano i CdS, per ogni Scuola, che negli ultimi quattro anni hanno fatto registrare percentuali di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6 (evidenziate in rosso se uguali o superiori al 10%). I CdS che hanno subito un cambio di ordinamento con cambio di denominazione sono stati evidenziati in grigio.

Tabella 7 - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L – SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	0,0	11,1	7,7	3,6
L – TECNOLOGIE FORESTALI E AMBIENTALI	7,1	3,4	6,4	12,9
LM – SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI	0,0	0,0	0,0	11,8
LM – SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	4,5	11,1	0,0	13,3

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Tabella 8 - Scuola di Economia e Scienze Politiche: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L – SERVIZIO SOCIALE	11,1	3,7	0,0	3,7
L - SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI	13,2	4,7	2,1	2,0
LM – ACCOUNTING, FINANCE AND BUSINESS CONSULTING	-	-	-	10,3
LM – INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE	0,0	0,0	13,3	17,6
LM – MANAGEMENT FOR SUSTAINABLE FIRMS	-	-	-	15,0
LM – RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA	10,0	0,0	8,7	12,0

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Tabella 9 - Scuola di Ingegneria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L – INGEGNERIA AEROSPAZIALE	7,5	14,0	10,4	13,3
L – INGEGNERIA BIOMEDICA	7,0	14,0	12,5	14,5
L – INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	10,5	5,6	10,2	8,2
L – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	2,3	14,6	5,1	6,7
L – INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI	-	-	-	10,5
L – INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI, INTERNET E MULTIMEDIA	-	-	-	14,3
L – INGEGNERIA DELL'ENERGIA	10,2	11,1	13,0	12,5
L – INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	6,3	4,5	10,9	12,2
L – INGEGNERIA ELETTRONICA	2,4	3,0	11,4	13,2
L – INGEGNERIA GESTIONALE	8,6	4,5	10,6	13,6
L – INGEGNERIA INFORMATICA	11,4	7,4	3,7	15,3
L – INGEGNERIA MECCANICA	12,5	14,8	11,3	9,9
L – INGEGNERIA MECCATRONICA	7,4	5,9	12,5	5,0
L – INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	11,8	18,4	9,5	2,6
L – TECNOLOGIE DIGITALI PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO	0,0	7,1	0,0	15,4
LM – COMPUTER ENGINEERING	10,7	2,4	5,4	5,6
LM – INGEGNERIA MECCATRONICA	0,0	11,1	0,0	0,0
LM – INGEGNERIA DEI MATERIALI	6,7	16,7	12,5	-
LM – MATERIALS ENGINEERING	-	-	10,0	3,0
LM – SUSTAINABLE TERRITORIAL DEVELOPMENT – CLIMATE CHANGE, DIVERSITY, COOPERATION	11,1	12,5	0,0	23,1
LM5 – INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	18,8	14,0	8,3	10,6

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Tabella 10 - Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L – FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – Schio (VI)	-	-	0,0	11,4
L – FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – Padova	-	8,9	12,1	10,9
L – INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) – Padova	4,0	4,0	10,0	7,8
L – OSTETRICIA (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) – Vicenza	0,0	8,3	0,0	13,3
L – TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) – Feltre (BL)	5,0	7,1	10,0	0,0
L – TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neurofisiopatologia) – Padova	3,2	6,5	8,8	12,8
L - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) – Treviso	10,2	3,8	11,8	5,1
L – TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (abilitante alla professione sanitaria di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) – Padova	3,0	3,9	4,7	11,1
LM - MEDICAL BIOTECHNOLOGIES	7,1	0,0	15,4	6,5
LM - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	6,7	0,0	0,0	11,4
LM - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	7,1	3,7	10,0	16,1
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA (ME1727)	4,6	4,7	10,7	12,1
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA (ME1729)	7,9	10,5	2,9	10,0
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA – Treviso	5,9	5,6	11,8	4,3

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Tabella 11 - Scuola di Scienze: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L - CHIMICA INDUSTRIALE	18,2	6,3	10,9	4,5
L - INFORMATICA	16,1	9,4	8,8	5,3
L - SCIENZA DEI MATERIALI	16,7	14,7	3,0	14,7
LM - COMPUTATIONAL FINANCE	-	-	-	18,8
LM - CYBERSECURITY	10,0	17,2	3,3	14,8
LM - DATA SCIENCE	12,9	2,7	2,0	0,0
LM - DATA SCIENCE	-	-	-	3,2
LM - MOLECULAR BIOLOGY	15,0	8,7	6,3	5,0
LM - PHYSICS OF DATA	16,7	6,7	3,6	0,0
LM - SCIENZE STATISTICHE	11,9	2,0	0,0	2,2
LM - SUSTAINABLE CHEMISTRY AND TECHNOLOGIES FOR CIRCULAR ECONOMY	-	15,4	2,7	5,1

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Tabella 12 - Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli anni accademici: 2020/2021-2023/2024

Corso di Studio	% a.a. 2020/2021	% a.a. 2021/2022	% a.a. 2022/2023	% a.a. 2023/2024
L - COMUNICAZIONE	10,3	8,8	17,6	5,7
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI ROVIGO	4,4	2,2	10,3	0,0
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE – SEDE DI ROVIGO	-	-	0,0	4,8
LM - LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	6,0	10,0	2,2	10,0
LM - PLURALISMO CULTURALE, MUTAMENTO SOCIALE E MIGRAZIONI	-	10,0	4,0	0,0
LM - STRATEGIE DI COMUNICAZIONE	0,0	10,5	0,0	0,0

Fonte: Indagine OPIS dell'Ateneo di Padova anni accademici: 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Le Scuole di Giurisprudenza e di Psicologia presentano le situazioni più positive, in quanto nessuno dei CdS delle due Scuole riporta livelli critici negli anni accademici presi in considerazione.

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, che nello scorso anno accademico risultava aver risolto le situazioni critiche degli anni precedenti, quest'anno presenta tre CdS con valori sopra la soglia di criticità.

Anche per la Scuola di Economia e Scienze Politiche, si evidenziano tre nuovi CdS con valori critici, che vanno a sommarsi al CdS che già l'anno scorso aveva registrato valori sopra la soglia di criticità.

La Scuola di Scienze, che per l'a.a. 2022/2023 risultava aver risolto tutti i valori segnalati come critici fatta eccezione per un unico CdS, registra quest'anno tre CdS con valori sopra la soglia critica.

La Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, infine, dei 7 CdS segnalati nel corso del periodo considerato, presenta solo 1 CdS con valori critici di soddisfazione complessiva.

Le situazioni più negative si registrano nella Scuola di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia.

1.4 Diffusione dei risultati

I risultati dell'indagine sono resi disponibili nel sito dell'Ateneo al seguente link: <https://opinionistudenti.didattica.unipd.it/>. La diffusione dei risultati avviene nell'area riservata per ciascun docente e per gli altri attori coinvolti nell'AQ di Ateneo, e nell'area pubblica nel sito web di Ateneo.

Nell'[area riservata](#) ogni docente può consultare i risultati, il cui livello dipende dal ruolo ricoperto in Ateneo: Docente, Presidente di Scuola, Presidente della Commissione Paritetica Docente-Studente, Direttore/Direttrice di Dipartimento, Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica, Nucleo di Valutazione.

Nell'[area pubblica](#) sono pubblicati i risultati di tutte le AD-Docente per le quali non è stato espresso esplicito

diniego alla pubblicazione. Rispetto all'area riservata, i dati pubblici fanno riferimento alle AD-Docente che erogano almeno 15 ore. La consultazione pubblica propone i risultati degli ultimi tre anni, con la possibilità di navigare tra Scuole, CdS, Insegnamenti, Docenti, così da raggiungere la pagina della singola AD-Docente con i relativi indicatori di sintesi.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità, approvato dagli organi accademici a marzo 2025, individua i vari soggetti che sono chiamati ad analizzare e commentare i risultati ed affidata ai Consigli di Corso di Studio il compito di mettere in atto azioni conseguenti al miglioramento delle criticità e di organizzare iniziative, basate anche su questi risultati, volte al miglioramento della didattica.

1.5 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Dalla Relazione della CPQD (pagine 35-39) descrive come vengono utilizzati i risultati da parte dei soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità. La CPQD evidenzia i suggerimenti rivolti alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle varie Scuole in relazione alle modalità di utilizzo dei risultati che emergono dalle relazioni annuali predisposte dalle stesse e fornisce riscontri alle raccomandazioni espresse dal NdV nella sua Relazione riferita all'a.a. 2022/2023.

La CPQD, infine, fornisce suggerimenti ai vari attori coinvolti nell'Assicurazione della qualità e conclude indicando le azioni che intende promuovere in futuro.

2. Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi e laureati e laureate

2.1 Obiettivi

Le opinioni dei laureandi e delle laureande e dei laureati e delle laureate sono rilevate attraverso i questionari proposti dal consorzio [AlmaLaurea](#). Le indagini gestite dal consorzio AlmaLaurea, che coinvolgono 78 Atenei italiani, riguardano il profilo dei laureati e la loro condizione occupazionale.

L'indagine Profilo dei Laureati ha come obiettivo quello di tracciare la radiografia del capitale umano uscito dalle università. In particolare, vengono analizzate e interpretate le informazioni contenute nella banca dati delle laureate e dei laureati, integrata dalla documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e dalle informazioni ricavate dai questionari somministrati a chi si appresta a terminare il percorso universitario (le laureande e i laureandi). L'indagine va a rilevare la soddisfazione complessiva del soggetto intervistato in relazione al Corso di Studio svolto, agli aspetti organizzativi e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche.

L'indagine Condizione occupazionale ha come obiettivo di indagare le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

2.2 Modalità e strumenti

Le opinioni dei laureandi e delle laureande vengono raccolte mediante la somministrazione del [questionario "Profilo laureati"](#). Il questionario contiene quesiti relativi alla partecipazione, alla soddisfazione per il percorso formativo svolto, alla qualità dell'organizzazione didattica e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche, viene proposto ai laureandi alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea, gestita online. Entrano a far parte dell'indagine coloro che ricoprono lo status di laureande e laureandi al momento della compilazione e che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine.

Le opinioni dei laureati e delle laureate vengono raccolte mediante il [questionario "Condizione occupazionale"](#) gestita sempre da AlmaLaurea, è organizzata in due periodi (marzo-luglio e luglio-gennaio), così da garantire lo svolgimento delle interviste alla medesima distanza dalla laurea. La metodologia di rilevazione prevede un primo contatto via e-mail e, successivamente, tutti coloro che non hanno compilato il questionario on-line

vengono contattati telefonicamente. Il questionario sulla condizione occupazionale prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc).

Le opinioni raccolte sia per i laureandi e le laureande che per i laureati e le laureate sono disponibili nel sito di [AlmaLaurea](#). Le informazioni sono esposte mediante aggregazioni dei singoli quesiti posti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea). L'Ateneo di Padova, disponendo del dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente, ha elaborato i dati e ha calcolato i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

2.3 Risultati

I risultati dell'indagine **“Profilo dei laureati”** sono quelli riferiti all'indagine svolta a giugno 2024 e comprende i laureandi e le laureande che hanno ottenuto il titolo di studio nell'anno solare 2023. L'indagine ha rilevato la soddisfazione complessiva del Corso di Studio svolto, gli aspetti organizzativi e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche.

Il tasso di compilazione del questionario, rappresentato dal rapporto tra il numero delle laureate e dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero di chi è entrato a far parte dell'indagine, è pari a 95% per l'Ateneo di Padova, a fronte del 93% calcolato a livello nazionale, e registra un aumento sensibile rispetto all'89,9% registrato nell'2022/2023.

Il tasso di partecipazione per Scuola è evidenziato nella tabella 13 dalla quale emerge che per tutte le Scuole vi è stato un incremento del tasso di partecipazione rispetto alla rilevazione dell'a.a. 2022/2023.

Tabella 13 – Tasso di compilazione del questionario dei laureati anni 2023, 2022 e 2021

Scuola	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	N. laureati/ e	N. questionari	%	N. laureati/ e	N. questionari	%	N. laureati/ e	N. questionari	%
Agraria e Medicina Veterinaria	945	894	95	842	754	89	837	815	97
Economia e Scienze Politiche	1.504	1.417	94	1.319	1.132	86	1.350	1.288	95
Giurisprudenza	486	438	90	330	276	83	370	353	95
Ingegneria	3.288	3.147	96	3.087	2.822	91	3.159	3.082	98
Medicina e Chirurgia	1.841	1.766	96	1.928	1.784	93	1.903	1.858	98
Psicologia	1.721	1.644	96	1.736	1.579	91	1.767	1.723	98
Scienze	1.983	1.868	94	1.643	1.496	91	1.693	1.640	97
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.846	2.684	94	2.504	2.196	88	2.653	2.535	96
Totale di Ateneo	14.614	13.858	95	13.389	12.039	90	13.732	13.294	97
Totale Nazionale	Anno 2023		93%	Anno 2022		94%	Anno 2021		94%

Il grado di soddisfazione complessiva, a livello di Ateneo, è pari al 90% in leggera flessione rispetto al 91% registrato nei due anni precedenti, ma in linea con il dato rilevato a livello nazionale.

Il grado di soddisfazione complessiva a livello di Scuola, come indicato nella Tabella 14, mette in evidenzia

una contrazione per il grado di soddisfazione complessiva dei laureati della Scuola di Economia e Scienze Politiche.

Tabella 14 – Grado di soddisfazione complessiva dei laureati anni 2023, 2022 e 2021

Scuola	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Agraria e Medicina Veterinaria	91%	91%	91%
Economia e Scienze Politiche	87%	90%	91%
Giurisprudenza	89%	88%	89%
Ingegneria	91%	91%	92%
Medicina e Chirurgia	89%	89%	87%
Psicologia	93%	94%	94%
Scienze	91%	91%	93%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	90%	92%	91%
Totali di Ateneo	90%	91%	91%

Dall’analisi dei risultati con riferimento al quesito: “Dichiarazione di volersi re-iscrivere nello stesso corso di studio nello stesso Ateneo” emerge che il valore è pari al 71% in diminuzione rispetto ai valori dei due anni precedenti (72% per l’anno 2022 e 73% per l’anno 2021), anche se risulta in linea con il valore calcolato a livello nazionale. Per la Scuola di Economia e Scienze Politiche viene registrato il valore più basso (62%) con un trend negativo negli ultimi 3 anni.

Il grado di soddisfazione dell’organizzazione didattica, i cui aspetti analizzati sono: adeguatezza del materiale didattico, carico di studio, rapporto con le e i docenti, l’organizzazione degli esami e la prova finale, fa emergere una situazione diversificata da Scuola a Scuola. Si rileva che per tutte le Scuole il grado di soddisfazione in relazione al materiale didattico supera il 90%. Il grado di soddisfazione con riferimento al carico didattico percepito fa emergere che per le Scuole di Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e Scienze i valori si attestano sotto all’80%.

Il grado di soddisfazione sull’adeguatezza delle infrastrutture didattiche fa emergere una situazione non positiva ed in particolare con riferimento:

- alla disponibilità di postazioni informatiche i valori rilevati sono inferiori al 50% per molte Scuole (Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale: 48%, Economia e Scienze Politiche: 43%, Medicina e Chirurgia: 29% e Giurisprudenza: 24%);
- all’adeguatezza degli spazi di studio individuale i valori rilevati per tutte le Scuole non superano il 57%;
- all’adeguatezza delle attrezzature per altre attività didattiche una situazione diversificata tra le varie Scuole. Si ritiene doveroso segnalare che il dato per la Scuola di Giurisprudenza risulta essere pari al 35% e per la Scuola di Economia e Scienze Politiche pari al 51%, per entrambe il valore si discosta molto dalla media di Ateneo pari al 65%.

I risultati dell’indagine [**“Condizione occupazionale”**](#) sono quelli riferiti all’indagine svoltasi nel 2023 e coinvolge:

- laureate e laureati nell’anno solare 2022, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo;
- laureate e laureati nell’anno solare 2020, contattati dopo 3 anni dal titolo;
- laureate e laureati nell’anno solare 2018, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Il tasso di partecipazione che si rileva dalla [**Scheda Indagine Occupazionale dei laureati**](#) risulta essere in aumento rispetto al dato rilevato negli anni precedenti.

L’indagine sullo stato della condizione occupazionale dei laureati Triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo fa emergere che a livello di Ateneo il dato 40% è superiore a quello rilevato a livello nazionale 39%. Risulta doveroso evidenziare che se si va ad analizzare il dato a livello di singola Scuola emerge una situazione

diversificata tra le varie Scuole. Infatti il dato di chi dichiara di lavorare per la Scuola di Medicina e Chirurgia è pari al 77% mentre quello della Scuola di Scienze è pari al 29%.

L'indagine sullo stato della condizione occupazionale dei laureati Magistrali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo fa emergere che i dati, per i laureati ad 1 e a 3 anni dal conseguimento del titolo, a livello di Ateneo sono inferiori di ben 11 punti rispetto ai dati rilevati a livello nazionale. A livello di Scuola la situazione è molto variabile. Vale la pena evidenziare che per la Scuola di Psicologia il dato di chi lavora ad 1 anno dalla laurea è il più basso (50%) rispetto ai valori rilevati per le altre Scuole mentre a 3 anni dalla laurea il valore aumenta di ben 24 punti percentuali.

L'indagine sullo stato della condizione occupazionale dei laureati Ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo fa emergere che le percentuali di Ateneo di chi lavora sono sensibilmente inferiori ai valori nazionali.

Dall'indagine sullo stato della condizione occupazionale dei laureati in relazione all'efficacia della laurea nel lavoro svolto emerge:

- per i laureati triennali ad 1 anno dal conseguimento del titolo: l'efficacia registrata a livello di Ateneo (54%) risulta inferiore rispetto al valore registrato a livello nazionale (56%). Il valore più elevato è registrato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia (93%), mentre il valore più basso lo registra la Scuola di Psicologia (29%);
- per i laureati magistrali ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo: l'efficacia registrata a livello di Ateneo è inferiore rispetto ai valori registrati a livello nazionale. Se si guardano i dati registrati a livello di Scuola i valori più elevati si registrano per le Scuole di Ingegneria e Scienze;
- per i laureati a Ciclo unico ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo: l'efficacia registrata a livello di Ateneo è in linea con i valori registrati a livello nazionale. Se si guardano i dati registrati a livello di Scuola i valori più bassi si riscontrano nella Scuola di Giurisprudenza. Per la Scuola di Ingegneria i valori decrescono in modo rilevante man mano che aumentano gli anni dal conseguimento del titolo.

2.4 Diffusione dei risultati

I risultati raccolti nell'indagine "Profilo Laureati" e nell'indagine "Condizione occupazionale" sono disponibili nel sito di [AlmaLaurea](#). Le informazioni sono esposte mediante aggregazioni dei singoli quesiti posti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea).

Le informazioni relative ai risultati delle indagini sopra indicate, rielaborati dall'Ateneo, sono state inserite per ciascun CdS nel sito di Ateneo nella sezione "[Università in cifre](#)" alla voce "Dati di sintesi carriera studenti", diventando quindi disponibili ai diversi organi preposti alla Assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità individua i vari soggetti che sono chiamati ad analizzare e commentare i risultati ed affidata ai Consigli di Corso di Studio il compito di mettere in atto azioni conseguenti al miglioramento delle criticità e di organizzare iniziative, basate anche su questi risultati, volte al miglioramento della didattica.

2.5 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 1.5 della presente relazione.

3. Rilevazione delle opinioni di dottorande e dottorandi e dotti e dottoresse di ricerca

L'Ateneo di Padova ha introdotto la rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dotti di ricerca, in forma sperimentale, ad ottobre 2023. Con le Linee guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca, approvate dal Senato Accademico in data 7 febbraio 2024, ha stabilito che l'opinione dei dottorandi e delle dottorande venga monitorata annualmente tramite un questionario somministrato al momento di passaggio d'anno e uno al momento di presentazione della domanda di esame finale. L'Ateneo ha disposto, al fine di avere una base di dati sufficiente ad effettuare delle valutazioni

attendibili, l'obbligatorietà della compilazione del questionario a partire dall'anno accademico 2023/2024, pena la non l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

3.1 Obiettivi

L'obiettivo dell'indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca è quello di raccogliere informazioni in merito alla soddisfazione complessiva, alle attività formative, alle attività di ricerca, alle esperienze all'estero, alle esperienze presso altre istituzioni di ricerca, all'attività didattica svolta, alla terza missione, alla tesi di dottorato, alle strutture, agli strumenti e ai servizi a disposizione, alla trasparenza e al coinvolgimento nell'organizzazione e programmazione delle attività.

L'obiettivo dell'indagine sulle opinioni delle dottoresse e dei dottori di ricerca è quello di fare una fotografia delle loro principali caratteristiche e di raccogliere informazioni sull'inserimento lavorativo, le tipologie contrattuali e la coerenza tra studi e occupazione.

La rilevazione e l'analisi delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e delle dottoresse e dottori di ricerca, costituisce uno strumento importante all'interno del sistema di monitoraggio e miglioramento delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, di cui al requisito D-PHD 3 del modello AVA 3, oltre che uno dei criteri che il Ministero adotta per il ripartito dei finanziamenti alle Università a favore dei Corsi di dottorato di ricerca.

3.2 Modalità e strumenti

L'Ateneo di Padova dall'anno 2024 ha affidato al Consorzio AlmaLaurea la gestione dell'indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e del Profilo dei dottori di ricerca e della loro Condizione occupazionale.

L'indagine sulle opinioni degli iscritti è stata svolta mediante la somministrazione di un questionario online al termine del primo e del secondo anno (del terzo solo nel caso dei corsi di dottorati di ricerca a durata quadriennale). Il questionario è composto da una [sezione standard](#) e una [sezione specifica per l'Ateneo di Padova](#).

L'indagine sulle opinioni degli iscritti raccolte al momento di presentazione della domanda di esame finale è stata svolta mediante la somministrazione di un apposito [questionario integrato da nuove domande ANVUR](#) che rientrerà nel Profilo delle dottoresse e dei dottori di ricerca 2024.

Tutti i questionari recepiscono le domande proposte da ANVUR, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023.

L'indagine Profilo delle dottoresse e dei dottori di ricerca, svolta da AlmaLaurea, si basa su una rilevazione che coinvolge circa 6.100 dottori di ricerca che hanno completato il percorso di dottorato nel 2023 di 43 Atenei e restituisce un'approfondita fotografia delle loro principali caratteristiche.

L'indagine Condizione occupazionale viene svolta da AlmaLaurea periodicamente sui dottori di ricerca a distanza di un anno dal conseguimento del titolo. Si basa su questionari online e interviste, mirate a raccogliere informazioni sull'inserimento lavorativo, le tipologie contrattuali e la coerenza tra studi e occupazione.

3.3 Risultati

A ottobre 2024, il Consorzio AlmaLaurea ha messo a disposizione i dati raccolti nel corso dell'anno sulle opinioni e con particolare riferimento a iscritti ai cicli attivi nell'a.a. 2023/2024:

- XXXIX ciclo (1° anno);
- XXXVIII ciclo (2° anno per i corsi triennali) e XXXVII ciclo (3° anno per i corsi quadriennali);
- XXXVII ciclo (fine corso per i corsi triennali) e XXXVI ciclo (fine corso per i corsi quadriennali).

L'Ateneo di Padova ha elaborato i dati raccolti estraendo le risposte relative agli iscritti a.a. 2023/2024 nei 42 corsi di dottorato di ricerca attivi nell'Ateneo di Padova. I risultati sono stati valorizzati in presenza di almeno 3

risposte per anno di corso, in linea con i criteri utilizzati da AlmaLaurea per l'indagine Profilo delle dottoresse e dei dotti di ricerca e Condizione occupazionale.

Nella Tabella 15 viene evidenziato il tasso di risposta ai questionari somministrati per ogni Corso di dottorato di ricerca. Per i Corsi di dottorato di ricerca in Economia e management e in Studi storici, geografici e antropologici, di durata quadriennale, i dottorandi e le dottorante e i rispondenti del 3 anno di corso sono stati inseriti nelle colonne riferite agli iscritti e ai rispondenti "1 e 2 anno". I corsi di dottorati di ricerca che hanno cambiato denominazione a seguito di un cambio di ordinamento sono stati evidenziati in grigio e sono messi uno accanto all'altro per permettere una lettura congiunta.

Tabella 15 – Tasso di risposta per dottorato di ricerca e per anno di corso - a.a. 2023/2024

Corso di dottorato di ricerca	1° anno		2° anno e 3° anno per corsi quadriennali		Fine corso		Totale		Tasso di risposta
	N. iscritti	N. risposte	N. iscritti	N. risposte	N. iscritti	N. risposte	Iscritti	Risposte	
Animal and food science	12	11	16	13	15	12	43	36	83,72%
Arterial Hypertension and vascular biology (ARHYVAB)	-	-	4	3	-	-	4	3	75,00%
Astronomia	13	12	11	9	11	9	35	30	85,71%
Bioscienze	41	33	44	28	32	23	117	84	71,79%
Brain, mind and computer science	31	31	19	18	28	21	78	70	89,74%
Crop science	13	10	16	16	17	13	46	39	84,78%
Diritto internazionale e privato e del lavoro	7	5	9	6	8	4	24	15	62,50%
Economia e management	14	13	16	15	8	3	38	31	81,58%
Filosofia	9	6	7	4	10	7	26	17	65,38%
Fusion science and engineering	10	10	11	11	12	9	33	30	90,91%
Geosciences	21	20	20	17	17	17	58	54	93,10%
Giurisprudenza	11	9	7	7	9	7	27	23	85,19%
Human rights, society, and multi-level governance	6	5	5	4	5	4	16	13	81,25%
Industrial engineering	58	55	54	43	45	34	157	132	84,08%
Ingegneria dell'informazione	61	57	49	38	44	32	154	127	82,47%
Ingegneria economico gestionale	9	9	7	7	6	4	22	20	90,91%
Ingegneria meccatronica e dell'innovazione meccanica del prodotto	8	6	10	10	11	9	29	25	86,21%
Land, environment, resources, health	20	19	21	20	20	13	61	52	85,25%
Materials science and technology	24	24	-	-	-	-	24	24	100%
Scienza e ingegneria dei materiali e delle nanostrutture	-	-	15	13	14	8	29	21	72,41%
Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria	16	10	12	10	20	16	48	36	75,00%
Medicina molecolare	10	10	7	7	12	7	29	24	82,76%
Medicina specialistica traslazionale "G.B. Morgagni"	44	24	13	9	12	9	69	42	60,87%
Neuroscience	20	19	11	5	14	11	45	35	77,78%

Corso di dottorato di ricerca	1° anno		2° anno e 3° anno per corsi quadriennali		Fine corso		Totale		Tasso di risposta
	N. iscritti	N. risposte	N. iscritti	N. risposte	N. iscritti	N. risposte	Iscritti	Risposte	
Oncologia e immunologia	11	10	-	-	-	-	11	10	90,91%
Oncologia clinica e sperimentale e immunologia	-	-	11	8	9	6	20	14	70,00%
Physics	48	45	30	28	28	20	106	93	87,74%
Psychological Sciences	18	18	15	13	14	11	47	42	89,36
Sciences, technologies and measurements for space	13	13	9	8	10	7	32	28	87,50%
Scientific, technological and social methods enabling circular economy	24	20	19	16	-	-	43	36	83,72%
Scienze biomediche	25	22	23	22	20	15	68	59	86,76%
Scienze cliniche e sperimentali	13	12	11	9	10	7	34	28	82,35%
Scienze dell'ingegneria civile, ambientale e dell'architettura	19	15	18	14	16	9	53	38	71,70%
Scienze farmacologiche	12	10	6	2	14	9	32	21	65,63%
Scienze linguistiche, filologiche e letterarie	19	14	10	6	14	8	43	28	65,12%
Scienze matematiche	13	13	16	14	14	9	43	36	83,72%
Scienze molecolari	39	38	41	40	31	23	111	101	90,99%
Scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione	9	8	13	13	9	8	31	29	93,55%
Scienze statistiche	9	7	5	5	13	7	27	19	70,37%
Scienze veterinarie e sicurezza alimentare	20	19	15	13	15	9	50	41	82,00%
Social sciences	12	5	9	6	-	-	21	11	52,38%
Scienze sociali: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali	-	-	-	-	10	7	10	7	70,00%
Storia, critica e conservazione dei beni culturali	17	15	15	13	16	9	48	37	77,08%
Studi storici, geografici e antropologici	14	14	32	30	14	3	60	47	78,33%
Tecnologie per la ricerca fondamentale in fisica e astrofisica	22	21	-	-	-	-	22	21	95,45%
Totali	815	717	682	573	627	439	2.124	1.729	81,40%

Si deve evidenziare che per alcuni Corsi di dottorato il tasso di risposta risulta inferiore al 70%.

La CPQD rileva, nella sua relazione, che la media dei rispondenti, per il primo anno di dottorato, è dell'88%, dell'84% per il secondo anno e del 70% a fine corso.

La media della soddisfazione complessiva per ogni Corso di dottorato di ricerca viene riportato nella Tabella 16 e in rosso è riportata la media della soddisfazione complessiva con valori inferiori al 6. Il numero di risposte è dato dalla somma delle dottorande e dei dottorandi che hanno risposto alla domanda "Soddisfazione complessiva del corso di dottorato di ricerca per anno" e alla domanda "Soddisfazione complessiva del corso di dottorato di ricerca" per le dottorande e dottorandi a fine corso. La soddisfazione complessiva non è rilevata con meno di 3 rispondenti.

Tabella 16 – Soddisfazione complessiva per dottorato di ricerca e per anno di corso - a.a. 2023/2024

Corso di dottorato di ricerca	Soddisfazione complessiva 1° anno		Soddisfazione complessiva 2° anno (compreso 3° anno per corsi quadriennali)		Soddisfazione complessiva fine corso	
	N. risposte	Media	N. risposte	Media	N. risposte	Media
Animal and food science	11	7,45	13	6,69	11	6,00
Arterial Hypertension and vascular biology (ARHYVAB)	-	-	3	8,33	-	-
Astronomia	12	8,25	9	6,22	9	8,22
Bioscienze	33	6,88	28	6,61	23	7,09
Brain, mind and computer science	31	5,29	18	6,33	21	6,14
Crop science	10	7,90	16	6,63	13	7,46
Diritto internazionale e privato e del lavoro	5	8,60	6	7,67	4	8,25
Economia e management	13	7,62	15	8,20	3	8,67
Filosofia	6	6,67	4	5,75	7	8,86
Fusion science and engineering	10	7,10	11	7,18	9	7,22
Geosciences	20	8,25	17	7,06	17	7,24
Giurisprudenza	9	8,00	7	8,43	7	7,71
Human rights, society, and multi-level governance	5	8,60	4	7,25	4	7,00
Industrial engineering	55	7,75	43	7,14	34	7,56
Ingegneria dell'informazione	57	7,58	38	6,89	31	7,68
Ingegneria economico gestionale	9	7,78	7	7,29	4	7,25
Ingegneria meccatronica e dell'innovazione meccanica del prodotto	6	7,67	10	7,30	9	7,89
Land, environment, resources, health	19	7,42	20	6,90	13	6,77
Materials science and technology	24	7,42	-	-	-	-
Scienza e ingegneria dei materiali e delle nanostrutture	-	-	13	8,08	8	6,75
Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria	10	7,00	10	6,60	16	6,31
Medicina molecolare	10	5,30	7	3,86	7	7,29
Medicina specialistica traslazionale "G.B. Morgagni"	24	6,38	9	7,89	9	6,89
Neuroscience	19	7,58	5	7,40	11	6,64
Oncologia e immunologia	10	7,70	-	-	-	-
Oncologia clinica e sperimentale e immunologia	-	-	8	6,75	6	7,83
Physics	45	6,64	28	6,50	20	7,80
Psychological Sciences	18	8,06	13	7,15	11	8,09
Sciences, technologies and measurements for space	13	7,23	8	8,00	7	8,14
Scientific, technological and social methods enabling circular economy	20	7,75	16	7,38	-	-
Scienze biomediche	22	7,23	21	6,43	15	6,67

Corso di dottorato di ricerca	Soddisfazione complessiva 1° anno		Soddisfazione complessiva 2° anno (compreso 3° anno per corsi quadriennali)		Soddisfazione complessiva fine corso	
	N. risposte	Media	N. risposte	Media	N. risposte	Media
Scienze cliniche e sperimentali	12	5,50	9	7,11	6	7,17
Scienze dell'ingegneria civile, ambientale e dell'architettura	15	7,93	14	7,79	9	7,22
Scienze farmacologiche	10	8,00	2	n.c.	9	7,11
Scienze linguistiche, filologiche e letterarie	14	8,29	6	8,00	8	5,88
Scienze matematiche	13	8,46	14	7,50	9	7,00
Scienze molecolari	38	7,21	40	6,83	23	7,39
Scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione	8	7,50	13	5,85	8	4,63
Scienze statistiche	7	7,71	5	8,20	7	7,14
Scienze veterinarie e sicurezza alimentare	19	7,89	13	7,15	9	7,67
Social sciences	5	6,60	6	6,83	-	-
Scienze sociali: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali	-	-	-	-	7	7,29
Storia, critica e conservazione dei beni culturali	15	7,33	13	7,38	9	7,33
Studi storici, geografici e antropologici	14	8,71	30	7,56	3	8,67
Tecnologie per la ricerca fondamentale in fisica e astrofisica	21	8,48	-	-	-	-
Totale complessivo	717	7,39	572	7,23	436	7,21

Il NdV si riserva di analizzare i questionari somministrati alle dottorande e ai dottorandi e alle dottoresse e ai dottori di ricerca con riferimento alle singole risposte fornite al fine di poter effettuare un monitoraggio attento dei singoli corsi e per stimolare azioni volte al miglioramento continuo e all'ascolto delle dottorande e dei dottorandi. Tale analisi potrà essere svolta dal NdV anche in sede di audizione.

3.4 Diffusione dei risultati

Le indagini Profilo e Condizione occupazionale delle dottoresse e dei dottori di ricerca sono gestite direttamente da AlmaLaurea anche in termini di reportistica, consultabile rispettivamente alla pagina: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca> e alla pagina: <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità, approvato dagli organi accademici a marzo 2025, individua i vari soggetti che sono chiamati ad analizzare e commentare i risultati e affida ai Comitati consultivi dei Corsi il compito di guidare e sovraintendere la gestione del documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni di dottorande e dottorandi.

3.5 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Dalla Relazione della CPQD (pagina 41) risulta che l'Ateneo intende predisporre un sistema di diffusione automatizzata degli esiti delle indagini ai Coordinatori e alle Coordinatrici dei Corsi di Dottorato, per favorire l'analisi sistematica e l'utilizzo dei risultati nei processi e nei documenti dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, nel rispetto dei compiti assegnati ai diversi attori dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Il NdV rileva positivamente:

- il grado di copertura a livello di Ateneo della rilevazione OPIS dell'a.a. 2023/2024;
- la predisposizione e la pubblicazione, nella [pagina web](#) dedicata alle opinioni di studenti e studentesse, di una presentazione dell'indagine e di un tutorial per la compilazione del questionario, entrambi in lingua italiana e inglese, con lo scopo di favorire una attiva e consapevole partecipazione della componente studentesca ai processi di Assicurazione della Qualità della Didattica; nella medesima ottica, il NdV ritiene una buona pratica la discussione pubblica dei risultati nel corso della [Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#) e la predisposizione, da parte di tutte le Scuole dell'Ateneo, di una relazione sulle attività svolte;
- la possibilità, per il/la singolo/a docente, di somministrare un questionario intermedio agli studenti e alle studentesse che seguono l'insegnamento;
- l'introduzione, nel questionario obbligatorio sulle attività didattiche, di una specifica sezione dedicata alla didattica innovativa, con lo scopo di monitorare l'efficacia del progetto Teaching4Learning di Ateneo;
- l'introduzione, dopo la sperimentazione dell'a.a. 2022/2023, del questionario obbligatorio per la rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e delle dottoresse e dei dotti di ricerca;
- la predisposizione di un'apposita sezione della Relazione della CPQD in cui viene puntualmente dato riscontro alle raccomandazioni espresse dal NdV nella propria Relazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati e sulla soddisfazione di dottorande e dottorandi di ricerca e di dottoresse e dotti di ricerca relativa all'a.a. 2022/2023.

Il NdV, nell'apprezzare il quadro positivo che emerge dagli esiti delle indagini, rileva i seguenti aspetti da attenzionare:

- il dato di utilizzo del questionario intermedio, che è ancora contenuto (30%, seppur superiore al dato del 22% rilevato nell'a.a. 2022/2023);
- la contrazione del grado di partecipazione all'indagine;
- l'aumento del numero di CdS con percentuale superiore o uguale al 10% di AD-Docente che ottengono una soddisfazione media sotto il 6, che passano dai 23 dell'a.a. 2022/2023 ai 32 dell'a.a. 2023/2024;
- una leggera contrazione del grado di soddisfazione complessiva dei laureati anno 2023 che ha dinamiche più marcate in alcune Scuole;
- la mancanza di un sistema di reportistica e di accesso ai dati riferiti ai corsi di dottorato per i diversi attori di AQ;
- la presenza per alcuni corsi di dottorato di una percentuale di compilazione ancora inferiore al 70%.

5. Considerazioni finali

Il NdV, in relazione ai corsi di laurea di primo e secondo livello e in un'ottica di miglioramento continuo, raccomanda ai diversi attori del sistema di AQ, per le parti di rispettiva competenza:

- a fronte dei dati esposti nei paragrafi precedenti, un'attenta analisi da parte dei Soggetti competenti, al fine di individuare le motivazioni sottostanti agli andamenti decrescenti e le azioni di miglioramento e di monitoraggio che si intendono implementare, avendo cura di documentarle opportunamente, definendo tempi e modi degli interventi; in particolare di approfondire le motivazioni collegate alla diminuzione del grado di partecipazione all'indagine;
- a fronte dell'aumento del tasso di rispondenti al questionario come non frequentanti, di indagare le motivazioni sottostanti;
- di procedere con l'analisi dei risultati rilevati nella sezione dedicata alla didattica innovativa nel

questionario obbligatorio sulle attività didattiche, al fine di consentire all'Ateneo di mettere in atto azioni volte al miglioramento continuo del progetto Teaching4Learning;

- di potenziare e favorire ove possibile la lettura congiunta degli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureande e dei laureandi e delle laureate e dei laureati, con lo scopo di avere una visione più ampia e articolata delle criticità e delle aree di miglioramento sia a livello di singolo CdS che a livello di Scuola.

Il Nucleo di Valutazione nel prendere atto molto positivamente che l'Ateneo si è adoperato con successo per aumentare il tasso di risposta ai questionari dei dottorandi e delle dottorande e dei dotti e delle dottoresse di ricerca, in ottica di miglioramento continuo raccomanda al Prorettore con delega al Dottorato e al Post Lauream e al PQA:

- di analizzare le motivazioni per cui alcuni Corsi di Dottorato di ricerca (Bioscienze, Diritto internazionale e privato e del lavoro, Filosofia, Medicina specialistica traslazionale "G.B. Morgagni", Scienze farmacologiche, Scienze linguistiche, filologiche e letterarie e Social sciences) presentino ancora un tasso di compilazione inferiore al 70%;
- di procedere quanto prima, così come accade con i CdS, alla definizione di un sistema di reportistica e di diffusione dei dati relativi ai Corsi di dottorato di ricerca, per consentire ai relativi Collegi utilizzo sistematico e a tutta la comunità accademica e studentesca l'esame dei risultati di sintesi in relazione alla soddisfazione del dottorato di ricerca;
- di rafforzare ulteriormente l'attenzione per la discussione collegiale, puntuale e sistematica degli esiti dei questionari nei Collegi di dottorato alla presenza delle e dei rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi.

2. SEZIONE SECONDA – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

In questa Sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D. Lgs. 150/2009) il NdV, riferisce sul funzionamento effettivo del ciclo della performance 2024, mettendo in luce criticità e punti di forza nell'ottica di un suo progressivo miglioramento.

Il Nucleo opera su questa materia ai sensi della legge 240/2010 svolgendo le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Nella redazione della Relazione il NdV di Ateneo si è attenuto a quanto disposto dalle [Linee Guida ANVUR 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#) la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università prevede la sezione dedicata al Sistema di misurazione e valutazione della performance e la sezione dedicata al PIAO suddivisa in due sottosezioni denominate: Valore Pubblico e Performance. Nella sotto-sezione Valore Pubblico i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui gli Atenei hanno definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I punti di attenzione della sotto-sezione Performance sono tesi invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance.

Nel rispondere ai quesiti posti da ANVUR, il documento restituisce i risultati di un'analisi approfondita, che si è ritenuto svolgere, per alcuni aspetti, anche con il supporto dell'Ateneo e, in particolare, dell'Ufficio Controllo di Gestione.

In tale contesto, il NdV ha ritenuto, all'occorrenza, nell'ottica di fornire all'Ateneo un contributo concreto per il miglioramento continuo, di porsi in armonia con le considerazioni, raccomandazioni o suggerimenti espressi anche in precedenti documenti ufficiali quali, a titolo esemplificativo, il parere sul SMVP 2025, la validazione della Relazione annuale sulla Performance 2024, la Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo 2024.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
N. 1 - PUNTO DI ATTENZIONE		L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?
RISPOSTA		<p>1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	<p>O Le principali modifiche apportate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento della terminologia relativa all'introduzione del nuovo ordinamento professionale per il personale tecnico-amministrativo, come previsto dal CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca relativo al periodo 2019-2021; - a pagina 18 del SMVP è stato precisato, in merito al peso dell'indagine di customer satisfaction associata all'Help Desk (HD) di Ateneo, che nell'ambito della formulazione dell'indicatore di customer di struttura: l'indagine HD avrà un peso, per l'Amministrazione Centrale, compreso tra 0,3 e 0,5 in funzione della numerosità osservata dei ticket con valutazione e, in caso di assenza o non significatività della rilevazione, verrà utilizzato uno stimatore medio. Inoltre, al fine di tenere conto della variabilità osservata tra i livelli medi di customer satisfaction delle tipologie di strutture, l'Indicatore di Performance Organizzativa di Struttura, definito come il rapporto tra customer di struttura e customer media, verrà calcolato distintamente per ciascuno dei seguenti raggruppamenti in macro-struttura: 1) Aree Amministrazione Centrale e CAB, 2) Dipartimenti, Scuole e Poli Multifunzionali e 3) Centri; - inserimento di un principio generale da seguire per la pianificazione e valutazione delle schede del personale secondo il quale il periodo di osservabilità della prestazione resa sia almeno pari a 90 giorni naturali, fatte salve le situazioni tutelate dalla legge; - inserimento del principio di collegamento della valutazione del personale all'incentivazione sulla base della diversa tipologia di istituto incentivante ovvero se trattasi di incentivo legato a un budget di struttura oppure se legato al valore della posizione ricoperta; - recepimento dell'indicazione formulata dal NdV, in sede di approvazione della Validazione della Performance, di esplicitare, nell'ambito degli obiettivi di performance assegnati ai dirigenti, quelli di carattere individuale, in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 150/2009. Secondo quanto indicato nel SMVP 2025, il peso degli obiettivi individuali è fissato a massimo il 10% della Scheda di valutazione del personale Dirigente; nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal CdA nella seduta del 28 gennaio 2025, vengono assegnati obiettivi di natura individuale alle e ai Dirigenti, tra cui un obiettivo legato alla formazione del personale, anche con il fine di recepire la direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
	formazione. Principi, obiettivi e strumenti", con la quale vengono ribadite le finalità e gli obiettivi strategici della formazione all'interno delle amministrazioni pubbliche.		
N. 2 - PUNTO DI ATTENZIONE	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?		
RISPOSTA	<p>1) Sì (in tal caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	<p>La valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata in base ai compiti e al ruolo ricoperto dal singolo all'interno dell'organizzazione. Nell'Allegato 2 al SMVP sono riportati in dettaglio, per ciascuna categoria di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti comportamentali osservabili e oggetto di valutazione; - il numero di comportamenti valutabili in base al ruolo ricoperto all'interno dell'Ateneo; - il/i soggetto/i valutante/i; - gli eventuali indicatori quantitativi a supporto della valutazione; - la scala di valutazione e la rispettiva declaratoria. <p>Il peso % nella valutazione della performance individuale dei Comportamenti si differenzia in base al ruolo e alle responsabilità del personale.</p>
N. 3 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?		
RISPOSTA	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	<p>Il SMVP anno 2025 indica, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti come descritto da pagina 21 a pagina 20 e nell'allegato 1.</p> <p>Precisamente: le schede di valutazione, predisposte per ogni categoria di personale, prevedono i pesi attribuiti a ciascun ambito, il relativo contenuto, le modalità di valutazione, le fonti per la misurazione e la misurazione.</p> <p>Nell'Allegato 1 al SMVP vengono indicate le scale di valutazione e le declaratorie per la valutazione.</p>
N. 4 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore e target?		
RISPOSTA	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	Il SMVP prevede, a pagina 9, che: "Ciascun obiettivo è accompagnato da specifiche misure (indicatori), livelli di riferimento (baseline, ove disponibili) e livelli attesi (target), in modo da favorire la concretezza e la misurabilità dei

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
	risultati raggiunti, in un processo articolato e integrato di analisi, controllo e valutazione, orientato a valorizzare autonomia e responsabilità.”.		
N. 5 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?		
RISPOSTA	<p>1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	<p>Il SMVP 2025 distingue la fase della misurazione dalla fase della valutazione. Precisamente prevede che: “Il processo di misurazione è rappresentato dall’attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati attraverso la determinazione quantitativa degli indicatori ovvero dal reperimento delle evidenze a supporto della verifica dei risultati conseguiti. Tale misurazione si svolge tra i mesi di febbraio e maggio di ogni anno.”. I dati di misurazione della performance organizzativa (di Ateneo e di struttura) sono gestiti centralmente e determinati dall’Ufficio Controllo di Gestione e trovano rappresentazione nella Relazione unica di Ateneo. Per i dati relativi alla performance relativi agli altri ambiti, a seconda dei ruoli organizzativi, il SMVP indica nel dettaglio le specifiche fonti per la misurazione.</p> <p>Il processo di valutazione consiste nell’attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l’allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento. Le modalità di valutazione, a seconda degli ambiti e dei ruoli, sono riportati nelle schede di valutazione del personale.</p>
N. 6 - PUNTO DI ATTENZIONE	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale non ha subito modifiche rispetto all’anno precedente
N. 7 - PUNTO DI ATTENZIONE	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia degli obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non ha subito modifiche rispetto all’anno precedente
N. 8 - PUNTO DI ATTENZIONE	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)		
RISPOSTA	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p>		

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
		3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	Il NdV manifesta apprezzamento per l'impianto generale che contraddistingue il SMVP e, in particolare, ne sottolinea la capacità di raccogliere gli stimoli e le esigenze che emergono durante la sua applicazione e di innescare meccanismi di feedback e feedforward finalizzati al miglioramento della qualità e dell'economicità dei servizi erogati.
N. 9 - PUNTO DI ATTENZIONE		Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	
RISPOSTA		1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	Il SMVP prevede la valutazione dal basso dei Dirigenti, la valutazione tra pari, la valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa), dove per stakeholder esterni si fa riferimento agli studenti e alle studentesse, al personale dell'Ateneo e ai vari collaboratori che si rivolgono all'Ateneo per usufruire di servizi a vario titolo e per i quali l'Ateneo effettua un'indagine sulla soddisfazione per il servizio erogato. Con riferimento alla valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership, l'Ateneo ha previsto che la "Leadership" rappresenti un comportamento per il personale dirigenziale oggetto di autovalutazione, valutazione da parte del Direttore Generale e dei pari. Inoltre ad integrare la valutazione del Direttore Generale vi sono i risultati dell'indagine sul Clima organizzativo (normalizzato su scala 1:6) – sezione relativa alla valutazione del superiore gerarchico, come previsto a pagina 52 del SMVP – aggiornamento 2025. Il NdV apprezza che l'Ateneo abbia dato indicazioni al personale dirigenziale e ai responsabili di I livello di individuare insieme ai propri collaboratori, in sede di colloquio di valutazione, degli specifici corsi di formazione o percorsi di formazioni utili alla crescita professionale del collaboratore stesso. Il NdV valuta positivamente l'assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali e a quanto

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE						
	previsto nel paragrafo 3.4 "Piano triennale della formazione del personale" del PIAO 2025–2027.					
N. 10 - PUNTO DI ATTENZIONE	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)					
RISPOSTA	<p>1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità</p> <p>2) Sì, per il Direttore Generale</p> <p>3) Sì, anche per altri Dirigenti</p> <p>4) No</p> <p>5) Altro (specificare)</p>					
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 sono stati assegnati anche a: Segretari e Segretarie di Dipartimento, Responsabili Gestione Tecnica dei Dipartimenti e Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo.					
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026						
Valore Pubblico						
N. 11 - PUNTO DI ATTENZIONE	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?					
RISPOSTA	<p>1) Sì</p> <p>2) In parte</p> <p>3) No</p>					
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O L'Ateneo di Padova ha identificato come obiettivi di Valore Pubblico gli obiettivi esplicitati nel Piano Strategico 2023-2027 dai quali discendono gli obiettivi di Pianificazione Operativa (contenuti all'interno della sezione "performance"). Gli obiettivi presenti nel Piano Strategico risultano infatti funzionali alla misurazione del Valore Pubblico in quanto: - coinvolgono la totalità degli stakeholder; - da essi derivano gli obiettivi di performance organizzativa; - tengono conto della salute economico, finanziaria e delle risorse umane; - hanno una prospettiva temporale rivolta a generare Valore Pubblico nel breve e nel medio-lungo periodo.					
N. 12 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?					
RISPOSTA	<p>1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)</p> <p>2) Sì (solo Valore Pubblico)</p> <p>3) No</p>					
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Il Sistema di pianificazione rappresenta la cornice all'interno della quale si colloca, in maniera omogenea ed ordinata, l'insieme degli strumenti di					

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

	<p>pianificazione, controllo e valutazione delle attività amministrativo/gestionali dell'Ateneo di Padova, nell'ambito di una visione di insieme e di raccordo con la programmazione strategica e i meccanismi di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione.</p> <p>La pianificazione si declina su due livelli di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione strategica di Ateneo, sviluppata in coerenza anche alle linee di programmazione triennale del MUR. La pianificazione strategica si sviluppa in Politiche di Ateneo e Politiche Dipartimentali e rappresenta la declinazione della strategia in tutti gli ambiti strategici: didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale, internazionalizzazione, persone e risorse, sostenibilità ambientale; - la Pianificazione operativa che, sempre in coerenza alla pianificazione strategica, definisce obiettivi e azioni attraverso una serie di documenti dedicati all'attuazione delle missioni dell'Ateneo, all'organizzazione e alle dimensioni dello sviluppo edilizio e della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. <p>Il processo di pianificazione e controllo dell'Università di Padova è illustrato schematicamente nella Figura 4, a pagina 15 del PIAO 2025-2027.</p>
N. 13 - PUNTO DI ATTENZIONE	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO
RISPOSTA	<p>1) Meno di 5</p> <p>2) Tra 5 e 10</p> <p>3) Tra 11 e 15</p> <p>4) Più di 15</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Gli obiettivi strategici dell'Ateneo – così come enucleati anche nel Piano Strategico 2023-2027 – vengono articolati all'interno del PIAO in relazione alla loro funzione generativa di Valore Pubblico. Complessivamente, si rilevano 33 obiettivi declinati in 6 distinti ambiti (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, Internazionalizzazione, Persone e Risorse, Sostenibilità Ambientale).
N. 14 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?
RISPOSTA	<p>1) Sì interni ed esterni</p> <p>2) Sì esterni</p> <p>3) Sì interni</p> <p>4) No</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O L'Ateneo sia nel PIAO 2025–2027 che nel SMVP 2025 indica chi sono gli stakeholder dell'Ateneo sia interni che esterni.
	Il NdV rileva che a pagina 13 del PIAO 2025–2027 l'Ateneo afferma: "L'Università di Padova coinvolge attivamente i suoi stakeholder nei processi decisionali e valutativi, creando un ambiente di governance partecipativa. Studenti, docenti, personale e partner esterni contribuiscono alle decisioni strategiche attraverso rappresentanze negli organi di governo, commissioni e consultazioni. Parallelamente, sono coinvolti in vari processi di valutazione, dalla didattica alla ricerca, fornendo feedback cruciali per il

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

	<p>miglioramento continuo. Questo approccio inclusivo permette all'Ateneo di migliorare la qualità delle sue attività e rafforzare il legame con il territorio, promuovendo trasparenza e responsabilità verso la comunità. In particolare, come riportato nel paragrafo 4.9 relativo al Monitoraggio, l'Ateneo di Padova intraprende molteplici indagini di Customer Satisfaction che sono parte integrante del processo di valutazione della performance e forniscono una valutazione della qualità dei servizi, della soddisfazione degli utenti, della qualità della ricerca, della didattica e della terza missione e, pertanto, risultano indicatore del contributo che l'Università fornisce al miglioramento del benessere degli individui, della società e del territorio. Inoltre, nell'ambito della terza missione, l'Ateneo sviluppa e implementa politiche, progetti e azioni che favoriscono la trasmissione della conoscenza e che hanno un impatto culturale, economico, educativo sulle cittadine e sui cittadini, sulla società e sul territorio locale, regionale, nazionale e internazionale.”.</p> <p>Il NdV nell'apprezzare l'attività di coinvolgimento degli stakeholders invita l'Ateneo a curare la formalizzazione delle procedure di ascolto attivate.</p>
N. 15 - PUNTO DI ATTENZIONE	<p>Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?</p>
RISPOSTA	<p>1) Sì 2) No</p>
EVENTUALI COMMENTI	<p>NOTE</p> <p>O</p> <p>Anche per l'anno 2025 risultano essere presenti molteplici obiettivi di valore pubblico riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenza ONU 2030.</p> <p>A titolo di esempio e per ambito si riporta quanto segue:</p> <p>Didattica. Dalle sedi esterne al Campus diffuso: migliorare i servizi riducendo le diversità tra le molteplici sedi, ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento, promuovere politiche ed interventi che favoriscono il diritto allo studio</p> <p>Internazionalizzazione. Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali, sviluppare la dimensione internazionale della responsabilità sociale dell'Ateneo tramite il potenziamento delle attività di cooperazione internazionale</p> <p>Persone e Risorse. Potenziare i servizi per il benessere delle studentesse e degli studenti e del personale di Ateneo, migliorare il clima lavorativo e ampliare i servizi per il benessere organizzativo, promuovere la parità di genere ed una cultura inclusiva, rafforzare l'equilibrio economico e finanziario, migliorare gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, studio e didattica, migliorare, adeguare e coordinare la gestione e gli standard tecnologici degli spazi di lavoro e di studio</p> <p>Sostenibilità Ambientale. Favorire una gestione sostenibile dei processi di approvvigionamento, ridurre l'impatto ambientale di processi, prodotti e</p>

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

	<p>servizi, monitorare e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse ambientali, promuovere progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione ambientale</p> <p>Terza Missione e Impatto Sociale. Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale, promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola, favorire e consolidare l'imprenditorialità accademica attraverso la creazione e la crescita di spin off e start up e azioni che potenzino l'occupabilità di studentesse e studenti, favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know-how scientifico, rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari, valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società.</p> <p>L'Ateneo nel proprio Programma triennale 2024–2026 dal titolo: "People centered university: Competenze, Risorse e spazi per una università consapevole e sostenibile", in linea con il Piano Strategico 2023-2027, ha previsto di concentrare i propri sforzi nel migliorare l'esperienza didattica degli studenti attraverso l'ampliamento e l'ottimizzazione degli spazi didattici e il potenziamento del corpo docente. Inoltre, si prefigge di valorizzare e potenziare le competenze del personale universitario, sia docente che tecnico amministrativo, per fronteggiare le sfide emergenti dell'istruzione superiore e con l'effetto di migliorare la qualità dei servizi offerti.</p>
N. 16 - PUNTO DI ATTENZIONE	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)
RISPOSTA	<p>1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance</p> <p>2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico</p> <p>3) Sì, solo a livello di obiettivi di Performance</p> <p>4) No</p>
EVENTUALI COMMENTI	Nel PIAO sono presenti obiettivi che l'Ateneo ha espressamente ricondotto al PNRR e al modello AVA e sono presenti obiettivi riconducibili alla programmazione triennale di sistema (PRO 3) o alla VQR. Inoltre, emerge che l'Ateneo attua un costante collegamento tra queste dimensioni e gli obiettivi assegnati.
N. 17 - PUNTO DI ATTENZIONE	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?
RISPOSTA	<p>1) Sì per tutti gli obiettivi</p> <p>2) Sì per alcuni</p> <p>3) No</p>

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	L'Ateneo ha indicato, per ogni obiettivo di Valore Pubblico, gli stakeholder principali.
N. 18 – PUNTO DI ATTENZIONE		Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	
RISPOSTA			<p>1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)</p> <p>2) Sì (indicatori e fonte dei dati)</p> <p>3) Sì (indicatori e target)</p> <p>4) No</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	Nell'Allegato 2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 sono riportati per ogni obiettivo gli indicatori, la fonte dei dati e il target.
N. 19 – PUNTO DI ATTENZIONE		In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	
RISPOSTA			<p>1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;</p> <p>2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;</p> <p>3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;</p> <p>4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;</p> <p>5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale</p> <p>6) Altro (specificare)</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	<p>Nel PIAO 2025-2027, alle pagine 25 e 26, è riportato che ai dirigenti sono assegnati 2 obiettivi individuali, legati ad introduzioni normative, e altri che rispondono ad attività innovative (che richiedono quindi uno studio ed una analisi individuale). Tra questi c'è l'obiettivo: "formazione del personale: promuovere e assicurare la partecipazione attiva dei collaboratori a iniziative formative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e organizzativi costituisce uno specifico obiettivo di performance individuale, come previsto dalla nuova Direttiva del 14 gennaio 2025 in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano del Ministro per la Pubblica Amministrazione. La Direttiva, che si inserisce nel solco dei precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze (23 marzo 2023) e sulla misurazione e valutazione della performance (28 novembre 2023), stabilisce che è compito dei dirigenti promuovere percorsi per l'accrescimento delle competenze del capitale umano.".</p> <p>Viene riportato l'obiettivo strategico presente nel PS 2023-2027 "Favorire la transizione digitale e promuovere le abilità digitali del personale".</p>
N. 20 – PUNTO DI ATTENZIONE		Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O //
Performance	
N. 21 – PUNTO DI ATTENZIONE	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O La coerenza degli obiettivi e degli indicatori di performance con gli obiettivi di Valore Pubblico si evince dalla lettura degli Allegati 1 e 2 del PIAO 2025 – 2027
N. 22 – PUNTO DI ATTENZIONE	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Il PIAO 2025 – 2027 ha subito alcune modifiche che segnano un processo di progressiva evoluzione del sistema, ma si evidenzia una continuità nei principi generali che collegano Valore Pubblico e Performance.
N. 23 – PUNTO DI ATTENZIONE	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Nel PIAO 2025-2027 risultano essere indicati gli obiettivi organizzativi assegnati al Direttore Generale, alle Aree dirigenziali e alle Strutture (si tratta degli obiettivi trasversali assegnati dal Direttore Generale ai Segretari e

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
	Segretarie di Dipartimento, Responsabili Gestione Tecnica dei Dipartimenti, Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo e ai Direttori Tecnici di Scuola). Nel PIAO 2025-2027 risultano essere assegnati degli obiettivi individuali ai dirigenti come risulta al paragrafo 2.7.5 – Obiettivi individuali ai dirigenti.		
N. 24 – PUNTO DI ATTENZIONE	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)		
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai 		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O //		
N. 25 – PUNTO DI ATTENZIONE	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)		
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) Tempistiche/scadenze 5) Altro (specificare) 		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Gli indicatori tengono conto prevalentemente di una misurazione fondata sull'efficienza e sul rispetto di tempistiche e scadenze, ma è integrata da indicatori sulla qualità percepita estesa a tutte le realtà dell'Ateneo.		
N. 26 – PUNTO DI ATTENZIONE	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)		
RISPOSTA	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) Altro (specificare) 		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O Si fa riferimento anche a benchmark esterni e precisamente vengono utilizzati i risultati di customer satisfaction che emergono dal Progetto Good Practice. A tale progetto aderiscono circa 50 Atenei italiani. Tali risultati sono integrati con i risultati delle indagini locali riguardanti i servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo e i servizi dell'Amministrazione Centrale (Help desk). Nel definire i target si utilizzano, inoltre, indicatori qualitativi, quantitativi e temporali. Il NdV raccomanda di riferire all'anno solare di riferimento i valori soglia e target di performance individuati.		
N. 27 – PUNTO DI ATTENZIONE	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?		

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
RISPOSTA	NOTE	O	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)
EVENTUALI COMMENTI		O	<p>In corrispondenza di alcuni obiettivi assegnati alle strutture è indicato il budget specificamente dedicato. Il PIAO non prevede una sezione relativa all'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi, però sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Figura 14 - Rappresentazione del budget per Macrostruttura e ambito strategico Figura 15 - Rappresentazione del budget economico e degli investimenti per Area dirigenziale e ambito strategico. <p>Inoltre, nella Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2024 c'è un paragrafo (paragrafo 4.4 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - UNA LETTURA STRATEGICA) in cui viene definita l'allocazione delle risorse sia alle diverse Strutture che in relazione alle politiche dell'Ateneo in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione, gli obiettivi strategici e le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie.</p> <p>Il NdV, nell'apprezzare il raccordo tra macro obiettivi e risorse finanziarie assegnate, raccomanda all'Ateneo di proseguire nel processo di puntuale correlazione tra obiettivi di performance e risorse finanziarie assegnate.</p>
N. 28 – PUNTO DI ATTENZIONE		O	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?
RISPOSTA	NOTE	O	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)
EVENTUALI COMMENTI		O	<p>Il PIAO 2025 – 2027 riporta gli obiettivi organizzativi assegnati al Direttore Generale (Allegato 3), alle aree dirigenziali (Allegato 4) e alle Segretarie e Segretari di Dipartimento, alle e ai Responsabili della Gestione Tecnica dei Dipartimenti, alle e ai Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo e alle Direttrici e Direttori Tecnici delle Scuole (Allegato 5). A tali soggetti gli obiettivi organizzativi sono assegnati per il 50% dal Direttore Generale e per il restante 50% sono assegnati dalla Direttrice e dal Direttore della Struttura. Analogamente alle Aree dirigenziali anche le strutture decentrate condividono alcuni obiettivi. In particolare, sono condivisi con le Aree dirigenziali, con modalità diverse a seconda della specifica struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla gestione amministrativa dei progetti di ricerca finanziati dal PNRR; - registro dei controlli interni; - miglioramento della gestione contabile e rispetto delle scadenze; - applicazione modello organizzativo codice appalti; - supporto alla preparazione alle visite di accreditamento secondo la metodologia AVA3 di ANVUR.
N. 29 – PUNTO DI ATTENZIONE		O	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
RISPOSTA	<p>1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	<p>Utenza coinvolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti, assegniste, assegnisti, dottorande e dottorandi di ricerca, dottoresse e dottori di ricerca; - Personale Tecnico Amministrativo; - Studentesse e studenti, laureande e laureandi, laureate e laureati; - altre mediante survey specifiche (es. Servizi delle Biblioteche).
N. 30 – PUNTO DI ATTENZIONE	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)		
RISPOSTA	<p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	Sono stati utilizzati: Questionari Good Practice, Almalaurea, indagine per il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), indagine di soddisfazione associata al sistema di ticketing Help Desk di Ateneo (solo per l'Amministrazione Centrale), indagine specifiche su tematiche inerenti al PNRR e sperimentazione del sistema di ticketing su alcune strutture dell'Ateneo.
N. 31 – PUNTO DI ATTENZIONE	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)		
RISPOSTA	<p>1) Dati certificati e pubblicati 2) Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) Banche dati dell'ateneo 4) Banche dati esterne 5) Nessuna fonte specifica 6) Altro (specificare)</p>		
EVENTUALI COMMENTI	NOTE	O	//
N. 32 – PUNTO DI ATTENZIONE	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		
RISPOSTA	<p>Il monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene effettuato nel periodo 1° giugno - 31 agosto di ogni anno e trasmesso al Nucleo di Valutazione entro il 15 settembre, con una relazione del Direttore Generale.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione prende in esame le evidenze fornite nella relazione del Direttore Generale con le eventuali proposte di assestamento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, se di impatto rilevante rispetto alla programmazione, o da approvare con decreto del Direttore Generale qualora si tratti di assestamenti marginali. Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni, oppure, in ultima istanza, eventualmente segnala al Rettore la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno.</p>		

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

	<p>A seguito dell'eventuale delibera del CdA, può essere previsto un momento di assestamento del monitoraggio per Responsabili di I e II livello nel caso in cui le proposte di revisione degli obiettivi siano rilevanti e non allineate a quelle già condivise.</p> <p>Nell'ambito della fase di monitoraggio si tiene anche conto dell'analisi degli indicatori strategici, rispetto all'anno precedente, pubblicati all'interno della Relazione Unica di Ateneo al fine di valutarne l'andamento.</p> <p>Nella Tabella 18 (pagina 36) del SMVP è delineato il processo.</p>
EVENTUALI COMMENTI	NOTE O
N. 33 – PUNTO DI ATTENZIONE	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?
RISPOSTA	<p>1) Sì (specificare con quale modalità)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>
EVENTUALI COMMENTI	Il NdV svolge attività di verifica a campione delle misurazioni effettuate dei risultati di performance sia in fase di monitoraggio, sia in fase di proposta di valutazione della performance del Direttore Generale. Inoltre, il NdV effettua la verifica a campione, a consuntivo, su un campione di obiettivi, con particolare attenzione a quelli direttamente correlati con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

3. SEZIONE TERZA – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sulla base di quanto illustrato nelle pagine precedenti della presente relazione, il Nucleo di Valutazione:

- considerato le evidenze raccolte con le proprie attività lungo il corso dell'esercizio;
- prendendo positivamente atto che nella propria relazione annuale il PQA ha dato puntuale riscontro alle raccomandazioni formulate dal Nucleo nella relazione 2024;

ritiene che presso l'Università degli studi di Padova **siano attivi processi di Assicurazione della Qualità sistematici che contribuiscono al miglioramento continuo** delle attività accademiche. Il Nucleo di Valutazione, tramite le proprie attività di analisi, ha verificato la presenza di un **consolidato ed efficace sistema di pianificazione e monitoraggio delle performance** riguardanti le attività di didattica, ricerca, terza missione e le attività istituzionali e gestionali.

Considerazioni e raccomandazioni del Nucleo di valutazione in relazione alla sede:

In merito all'ambito A – Strategia organizzazione e pianificazione

Il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha definito una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali, che è opportunamente attuata e monitorata tramite meccanismi di pianificazione strategica e operativa.

L'Ateneo dispone di un sistema di governo adeguato alle proprie dimensioni e caratteristiche e si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità unitario che si articola in più commissioni.

Il Nucleo rileva positivamente che i processi di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, già esistenti, hanno acquisito un carattere sistematico consentendo di generare azioni di miglioramento puntualmente monitorate.

In un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di **pubblicare i risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorande e dei dottorandi e delle dottoresse e dei dotti di ricerca** sul sito web, in analogia con quanto avviene per i CdS e di **incrementare il numero di studenti coinvolti nelle iniziative di formazione sui temi dell'Assicurazione Qualità**.

In merito all'ambito B – Risorse

L'Ateneo ha incrementato la numerosità del proprio organico accademico avvalendosi della propria capacità di performare positivamente, sia in relazione all'ottenimento delle capacità assunzionali regolate dal Ministero, sia di attrarre finanziamenti competitivi. Per quanto riguarda le iniziative volte alla riduzione del divario di genere, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente di quanto previsto dal GEP 2025-2027 e rinnova la raccomandazione di **attivare ogni iniziativa utile alla riduzione del gender gap** nel reclutamento e nella distribuzione di premialità.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, il Nucleo, nel ritenere tale componente fondamentale per la competitività dell'Ateneo, riscontra positivamente l'assegnazione di specifiche capacità assunzionali a questo comparto e l'attenzione alla formazione. A questo ultimo proposito si raccomanda di procedere come preventivato all'adozione di un **applicativo idoneo al monitoraggio del monte ore di formazione, sia obbligatoria che facoltativa, del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario**.

Il Nucleo di Valutazione nel rilevare positivamente la connessione tra il sistema di rilevazione della soddisfazione dei servizi **“Good practice”** e il SMVP, raccomanda di **sollecitare l'attenzione** al questionario da parte di tutte le componenti della comunità accademica (con particolare riferimento alla componente studentesca) e che gli esiti siano analizzati, ove la numerosità delle risposte lo consente, **in modo disaggregato per le diverse sedi dove opera l'Ateneo**.

L'Ateneo presenta una piena sostenibilità economico finanziaria ed è in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Le assegnazioni del

FFO per l'anno 2024 e per l'anno 2025 mostrano che l'Ateneo ha massimizzato il finanziamento statale ottenendo performance pienamente positive.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature, il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che l'Ateneo si è dotato di una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie in coerenza con il proprio Piano Strategico, con la previsione di adeguati monitoraggi e in grado di rispondere alle esigenze di Ateneo.

In relazione alla gestione delle informazioni e conoscenze, il Nucleo ha riscontrato processi rodati e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione si congratula per la tempestività con cui l'Ateneo ha adottato le linee guida e in generale si confronta con le potenzialità e sfide della didattica a distanza a distanza. Il Nucleo di Valutazione sulla base di quanto previsto dal DM 1835/2024 raccomanda l'adozione della Carta dei servizi.

In merito all'ambito C – Assicurazione della qualità

Il Nucleo di Valutazione ha verificato che i processi di assicurazione della qualità sono sistematicamente implementati nell'Ateneo sulla base di apposite linee guida.

Per quanto riguarda la didattica, l'Ateneo ha dimostrato particolare attenzione ai processi di monitoraggio dell'offerta formativa del primo e secondo ciclo, con sistematici approfondimenti per i CdS attivati dall'a.a. 2016/17. Il Nucleo, peraltro, riscontra positivamente l'avvio, nel settembre 2025, del Desk AQ Didattica, dove dati e documentazione inerenti ai processi di AQ della didattica sono stati sistematizzati e resi più agevolmente fruibili.

In relazione all'AQ dei Dipartimenti, il Nucleo riscontra le sistematiche e puntuali attività di monitoraggio e miglioramento continuo promosse e rileva positivamente le misure intraprese dall'Ateneo al fine di consolidare l'integrazione dei diversi aspetti della programmazione strategica dipartimentale, prevedendo processi di monitoraggio e riesame sistematici.

Il Nucleo, apprezzando le azioni poste in essere nell'ultimo anno in relazione al Dottorato di ricerca, raccomanda che, come previsto dalla CPQD, sulla base delle nuove Linee Guida, la conclusione del processo di **Riesame dei corsi di dottorato avvenga entro novembre 2025**.

Infine, il Nucleo, nel prendere atto delle positive azioni in corso sul **sito web di Ateneo e sull'area Intranet in relazione ai materiali riguardanti l'Assicurazione Qualità**, raccomanda un'attenta **finalizzazione** in modo da facilitarne l'accesso e la consultazione ai soggetti interessati.

In merito all'ambito D – Qualità della didattica e servizi agli studenti

Il Nucleo di Valutazione ha accertato che l'Ateneo possiede una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Un particolare plauso va alla tempestiva realizzazione di Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza, che hanno prontamente recepito i contenuti del DM 1835/2024.

Il Nucleo valuta complessivamente in modo positivo le attività realizzate dall'Ateneo in relazione ai processi connessi alla didattica e ai servizi agli studenti, nonché le attività di monitoraggio effettuate. In particolare, il Nucleo prende atto molto positivamente della crescente connotazione internazionale dell'offerta formativa dell'Ateneo e della crescente capacità di attrazione di studenti internazionali. Questi risultati testimoniano la bontà e la concretezza delle iniziative assunte dall'Ateneo per favorire l'apertura internazionale della didattica. Il Nucleo ribadisce l'opportunità di un costante monitoraggio delle diverse iniziative al fine di valutare anche l'efficacia delle attività realizzate dai CdS e dai Corsi di Dottorato e identificare possibili aree di miglioramento.

In merito all'ambito E – Qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale

L'Ateneo dimostra di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i 32 Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alla programmazione del personale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. L'Ateneo si accerta sistematicamente che i Dipartimenti abbiano un sistema di pianificazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali. I processi di pianificazione a livello dipartimentale hanno subito una progressiva integrazione e affinamento che consentirà di avere un unico documento in relazione al ciclo 2026-28, favorendo una considerazione unitaria delle attività dipartimentali.

Il Nucleo di Valutazione, riscontrando positivamente il ruolo svolto dal PQA, raccomanda all'Ateneo, anche in vista dell'avvio della programmazione dipartimentale 2026-28, di **monitorare l'azione dei Dipartimenti con riferimento alla definizione chiara e trasparente dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse assegnate ai Dipartimenti** per le varie finalità.

Sezione allegati:

Allegato 2: Schede di monitoraggio (audizioni del CdS / Dottorati / Dipartimenti

Scheda 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti

Denominazione CdS/Dottorati/Dipartimenti	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza / Aree di miglioramento / Raccomandazioni
Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione - sede di Padova L-19	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 78 del 5 agosto 2024
Corso di Studio in Chimica industriale LM-71	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 87 del 12 settembre 2024
Corso di Studio in Ingegneria Meccanica L-9	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 80 del 5 agosto 2024
Corso di Studio in Scienze del governo e politiche pubbliche LM-63	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 88 del 12 settembre 2024
Corso di Studio in Scienze Statistiche LM-82	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 37 del 17 febbraio 2025
Corso di Studio in Lettere Classiche e storia antica LM-15	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 36 del 17 febbraio 2025
Corso di Studio in Ingegneria dell'innovazione del prodotto L-9	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 34 del 17 febbraio 2025
Corso di Studio in Ingegneria Meccatronica L-8	Audizione, SMA, Riesame Ciclico e altro(specificare): indagine OPIS, SUA-CdS e Relazione CPDS	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 35 del 17 febbraio 2025
Corso di Dottorato di ricerca in Economia e Management	Audizione, Autovalutazione e indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 77 del 5 agosto 2024
Corso di Dottorato di ricerca in Bioscienze	Audizione, Autovalutazione e indicatori AVA3	Si, ha partecipato in	Vedi scheda audizione prot. 79 del 5 agosto 2024

Denominazione CdS/Dottorati/Dipartimenti	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza / Aree di miglioramento / Raccomandazioni
		qualità di uditore	
Corso di Dottorato di ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria	Audizione, Autovalutazione e indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 91 del 12 settembre 2024
Corso di Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione	Audizione, Autovalutazione e indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 92 del 12 settembre 2024
Dipartimento di Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica – DBC	Audizione, Autovalutazione, PTSR, Piano reclutamento personale, PTSTM, progetti miglioramento didattica, indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 81 del 5 agosto 2024
Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE	Audizione, Autovalutazione, Piano strategico, PTSR, Piano reclutamento personale, PTSTM, Progetto di eccellenza, VQR, indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 89 del 12 settembre 2024
Dipartimento di Geoscienze	Audizione, Autovalutazione, PTSR, PTSTM, Progetto di eccellenza, indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 90 del 12 settembre 2024
Dipartimento di Matematica	Audizione, Autovalutazione, PTSR, Piano reclutamento personale, PTSTM, PSD, VQR, indicatori AVA3	Si, ha partecipato in qualità di uditore	Vedi scheda audizione prot. 82 del 5 agosto 2024

Scheda 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS	No
Almalaurea	Sì: L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea
Dati Ufficio Placement	Sì: L'Ufficio Career Service di Ateneo dispone di un sistema di raccolta dati su stage, tirocini e occupazione.
Altro	No

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo redige annualmente il "[Rapporto di sostenibilità](#)", giunto alla sua sesta edizione, con lo scopo di monitorare la propria performance in relazione agli obiettivi stabiliti nelle due Carte degli Impegni di sostenibilità

2018- 2022 e 2023-2027 e di fornire alla comunità universitaria nel suo complesso e alla cittadinanza una panoramica delle attività gestionali, amministrative, didattiche, di ricerca e terza missione, evidenziandone gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile. La visualizzazione dei dati qualitativi e quantitativi riguardanti l'impegno dell'Ateneo nel campo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica è garantita dal web report dinamico che accompagna la relazione, che ne consente una narrazione essenziale e coinvolgente. Nel Rapporto di Sostenibilità 2023-2024 si evidenzia una situazione di crescente e consolidato impegno nell'ambito della sostenibilità, sia attraverso la costruzione di nuove reti, sia attraverso il rafforzamento di quelle già esistenti. In particolare va segnalato:

- l'accordo del 24 luglio 2024 siglato tra l'Università di Padova e Acegas (ora parte di HERA) finalizzato al calcolo della "water footprint" di Ateneo e al conseguente sviluppo di valide pratiche di "water resources management". Questo accordo, valido due anni, si allinea con l'Agenda 2030 e prevede la condivisione di dati e buone pratiche tra l'Ateneo e il distributore per migliorare la gestione dell'acqua;
- l'accordo di settembre 2024 siglato l'Università di Padova con il Comune, la Camera di Commercio, la Provincia di Padova e Padova Hall, con il quale vengono definite le modalità di collaborazione per la co-progettazione di una comunità energetica rinnovabile e solidale (CERS), a totale controllo pubblico. L'iniziativa si inserisce nel percorso "Padova 2030", avviato nel 2023, che sancisce la collaborazione tra l'Ateneo e l'amministrazione cittadina nel raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030;
- il calcolo, effettuato annualmente, dell'impronta carbonica (Carbon Footprint) dell'Ateneo, condotto a partire dal 2018 secondo la norma ISO 14064-1:2018, il quale registra per l'anno 2023 (anno in cui ormai si può registrare la completa ripresa delle attività accademiche) una riduzione delle emissioni totali di GHG (gas ad effetto serra) del 24% rispetto al 2018 e un aumento del 3% rispetto al 2022. La riduzione è, in parte, da ricondursi all'acquisto di energia da fonte rinnovabile e alla riduzione dei consumi energetici; l'aumento complessivo rispetto all'anno 2023 è riconducibile da un lato al maggior numero di studenti rispetto all'anno precedente (+ 4,1%), dall'altro alla diversa metodologia utilizzata per l'indagine sui trasporti;
- in data 27 giugno 2024, in occasione del Forum Compraverde Veneto 2024, l'Ateneo di Padova è stato premiato come stazione appaltante per il bando relativo alla realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica, nella categoria Risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- i significativi risultati ottenuti nei ranking "QS Sustainability" giunto alla 2° edizione (110° posto al mondo, 2° posto in Italia, in un'edizione in cui le istituzioni considerate sono più che raddoppiate, passando dai 700 atenei dello scorso anno ai 1403 di quest'anno, con una rappresentanza di 95 nazioni), "THE Impact" (l'Ateneo ha consolidato la propria posizione di rilievo a livello internazionale, rientrando tra i 50 migliori atenei al mondo per 3 SDGs, Sustainable Development Goals, sui 17 definiti dall'Agenda 2030) e "GreenMetric" (avanzamento dalla posizione 131° alla 128° a fronte dell'aumento del numero di atenei partecipanti salito di 133 unità).

Dal 2017 l'Ateneo redige il proprio [Bilancio di Genere](#), documento pubblicato con cadenza triennale con aggiornamento annuale degli [indici](#) (che vengono pubblicati nel Rapporto di Sostenibilità), fotografando in esso la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di gestione. Con il bilancio di Genere, l'Ateneo monitora le proprie azioni e politiche a favore dell'uguaglianza di genere, ne valuta l'impatto e pone le basi per azioni sistemiche volte a correggere le situazioni di squilibrio ed è la base per l'identificazione degli obiettivi e delle azioni del Piano di uguaglianza di genere 2022-2024.

Gli snodi critici sui quali l'Ateneo è da tempo impegnato sono:

- l'inizio della carriera universitaria (le studentesse sono presenti con percentuali nettamente superiori nelle discipline umanistiche e sanitarie, mentre gli studenti prevalgono in quelle scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche);
- l'avvio della carriera accademica con il passaggio da post-doc a RTDa e RTDb, dove i percorsi delle donne e degli uomini si divaricano ulteriormente a favore di questi ultimi;

- le posizioni di vertice della carriera accademica, in cui l'incidenza femminile risulta nettamente inferiore a quella maschile, in particolare in alcune aree disciplinari.

Permane uno squilibrio di genere a sfavore delle donne nelle altre categorie. Per diminuire il persistente divario di genere legato alla scelta del percorso di studi, l'Ateneo è da tempo impegnato in azioni dedicate a incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi formativi nell'ambito delle discipline scientifiche. Tra queste vanno citati il progetto "NERD – Non È Roba per Donne?", la Summer STEM Academy e il progetto MentorWIS. Tale divario si evidenzia anche a livello docenza, soprattutto nei livelli più alti. A livello di ricerca, se consideriamo il numero assoluto di progetti vinti in sede internazionale, la componente femminile ha ottenuto ottimi risultati, raddoppiando il numero di finanziamenti rispetto al triennio 2020-2022. Nell'anno accademico 2023-2024 è aumentata l'offerta didattica e di formazione legata alle tematiche dell'inclusione della giustizia sociale. L'Università di Padova è da tempo impegnata a implementare soluzioni sempre nuove per garantire l'accesso e la piena partecipazione delle persone con diverse vulnerabilità alle attività didattiche e nella semplificazione delle procedure per la gestione delle Carriere Alias degli studenti. Per quanto attiene alla rete del benessere a marzo 2024 è stato approvato e avviato il progetto biennale [Università Responsabile – UniRe](#) contro le molestie, le discriminazioni e le violenze di genere nei confronti di tutte minoranze sessuali e di genere.

LISTA DEGLI ACRONIMI

a.a.	Anno Accademico
ACoSQ	Area Controllo Strategico e Qualità
AD	Attività Didattica
AdC	Aspetto da considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
BES	Bisogni educativi specifici
BIFeD	Budget Integrato Funzionamento e Didattica
BIRD	Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale
BIRD TM	Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale di Terza Missione
CAB	Centro di Ateneo per le Biblioteche
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCPQA	Comitato di Coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CFU	Credito Formativo Universitario
CODAU	Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CPQ	Commissioni per il Presidio della Qualità
CPQD	Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica
CPQR	Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca
CPQTM	Commissione per il Presidio della Qualità della Terza Missione
CSA	Commissione Scientifica di Ateneo
CUG	Comitato Unico di Garanzia
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DE	Dipartimenti di Eccellenza
DG	Direttore Generale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
ESG	European Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area
FbA	Fondo budget di Ateneo
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GAV	Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione
GdR	Gruppo di Riesame
GEP	Gender Equality Plan
GEV	Gruppi di Esperti Valutatori
HD	Help Desk
IRIS	Institutional Research Information System
ISEF	Indice di sostenibilità economico finanziaria
ISPD	Indicatore standardizzato della performance dipartimentale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OIV	Organismi Indipendenti di Valutazione
OPID	Rilevazione delle Opinioni di dottorande, dottorandi, dottoresse e dotti di ricerca

OPIS	Rilevazione delle opinioni di studentesse, studenti, laureande, laureandi, laureate e laureati
PA	Professoresse Associate / Professori Associati
PRA	Padua Research Archive
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan Do Check Act
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PiStraD	Piano Strategico Dipartimentale
PO	Professoresse Ordinarie / Professori Ordinari
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PRO 3	Programmazione Triennale
PS	Piano Strategico
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
PTSR	Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca
PTSTM	Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
RTDa	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A
RTDb	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B
RTG	Responsabile Tecnico-Gestionale
RTT	Ricercatrici / Ricercatori a tempo determinato "tenure track"
RUS	Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
SA	Senato Accademico
SADA	Sistema di Ateneo per la Qualità della Didattica e l'Accreditamento
SCRI-RD	Scheda di Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale
SCRI-TM	Scheda di Riesame annuale della Terza Missione Dipartimentale
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMApiStraD	Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano Strategico del Dipartimento
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SRPiStraD	Scheda di Riesame del Piano Strategico del Dipartimento
SSO	Single Sign-On
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

DOCUMENTAZIONE E PAGINE WEB OGGETTO DI CONSULTAZIONE E ANALISI

Accoglienza per docenti, ricercatrici e ricercatori internazionali	link
Advisor e referenti di Ateneo	link
Assestamento del Piano di programmazione per il reclutamento del personale per il triennio 2022-2024	link
Assetto della Governance	link
Associazione Alumni dell'Università degli Studi di Padova	link
Atti di programmazione delle opere pubbliche – pagina web	link
Beni immobili e gestione patrimonio – pagina web	link
Bilancio di genere	link
Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026	link
Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026 – Nota Illustrativa	link
Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027	link
Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2024	link
Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2024 – Relazione sulla gestione	link
Carta degli impegni di sostenibilità	link
Carta europea delle ricercatrici e dei ricercatori – HR Excellence in Research HRS4R.	link
Commissione per il presidio della qualità della Didattica – CPQD	link
Commissione per il presidio della qualità della Ricerca – CPQR	link
Commissione per il presidio della qualità della Terza Missione – CPQTM	link
Comitato Unico di Garanzia – Piano delle azioni positive	link
Consulta del territorio – pagina web	link
Consiglio degli studenti – pagina web	link
Consiglio del personale tecnico amministrativo	link
Consulta dei Direttori di Dipartimento	link
Consulta dei Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca	link
Contrattazione integrativa – pagina web	link
Cultura e promozione della qualità – pagina web	link
Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023	link
D.M. 1835 del 6 dicembre 2024 “Linee guida per l'offerta formativa a distanza”	link
Decreto rettorale n. 4383 dell'8 novembre 2024 – Premialità per Ricercatori	link
Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019 relativa all'organizzazione dei Dipartimenti	Accesso con SSO
Desk Dati AQ Didattica	Accesso con SSO
European University Alliance – ARQUS	link
Gender Equality Plan 2025 – 2027	link
Indagine condizione occupazionale dei laureati	link
Indagine sul clima organizzativo	link
Indagine Opinione Studentesse e Studenti – portale web	link
International Student Council – pagina web	link
Decreto Ministeriale n. 773 del 10-6-2024 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”	link
Linee guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	Accesso con SSO
Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti	Accesso con SSO
Linee guida per la predisposizione del piano di sviluppo della ricerca dei dipartimenti (PTSR) per il quadriennio 2022-2025	link

Linee Guida per la compilazione del Piano di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) quadriennio 2022-2025	link
Linee guida per la stesura del Piano strategico dei dipartimenti 2022-2025	Accesso con SSO
Linee guida per la stesura del Piano strategico dei dipartimenti 2026-2028	Accesso con SSO
Linee guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e per la stesura del Rapporto di riesame ciclico	Accesso con SSO
Linee guida per la rilevazione delle competenze linguistiche del personale docente che eroga didattica in lingua straniera dall'a.a. 2024/25	Accesso con SSO
Linee guida per il monitoraggio dei Corsi di Studio di recente istituzione	Accesso con SSO
Linee guida per la compilazione della scheda monitoraggio in scheda SUA-CdS	Accesso con SSO
Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica	Accesso con SSO
Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e i criteri per le attivazioni di nuovi corsi di studio e di repliche	Accesso con SSO
Piano strategico dipartimentale 2026-2028: la struttura, i tempi, la valutazione e il monitoraggio periodico	Accesso con SSO
Linee Guida per la compilazione delle Schede di Autovalutazione dei Dipartimenti	Accesso con SSO
Linee Guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione dell'ANVUR	link
Linee guida per le commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)	Accesso con SSO
Linee guida per la didattica online: integrazione nei corsi di studio convenzionali e nuove disposizioni per i corsi di studio misti, prevalentemente e integralmente a distanza	Accesso con SSO
Delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 150 del 27 maggio 2025 – Manuale per il calcolo dei corsi dei servizi offerti dai laboratori di ricerca	Accesso con SSO
Monitoraggio obblighi formativi aggiuntivi – Mappatura e analisi qualitativa – aa.aa. 2022/23 e 2024/25	Accesso con SSO
Delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 418 del 17 dicembre 2024 – Masterplan della logistica	Accesso con SSO
Opportunità di formazione all'estero – pagina web	link
Organizzazione dell'Università degli Studi di Padova	link
Padua Research Archive – PRA	link
Piano indicatori e risultati attesi di bilancio	link
Piano delle azioni positive 2025-2027	link
Piano di programmazione del reclutamento del personale 2022-2024 di Ateneo	Accesso con SSO
Piano di programmazione del reclutamento del personale 2025 – 2027 di Ateneo	link
Piano Strategico di Ateneo 2023 – 2027	link
Piano Strategico di Ateneo 2023 – 2027 (portale web)	link
Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione 2023 – 2025	link
Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione 2024 – 2026	link
Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione 2025 – 2027	link
Piano triennale 2025-2027 e annuale 2025 dei lavori pubblici	link
Piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2025-2027	link
Piattaforma PHAIDRA	link
Portale del riuso	Accesso con SSO
Presidio della Qualità di Ateneo	link
Progetto Osservatorio degli Stage	link
Progetto Good Practice	link
Progetto Science4All	link
Progetto Syllabus	link

Progetto Teaching4Learning – pagina web	link
Progetto Università Inclusiva	link
Progetto Università Responsabile – UniRe	link
Programma di Trasformazione Digitale (PTD) 2024 - 2026	link
Rapporto di sostenibilità	link
Regolamenti degli Organi di Ateneo	link
Regolamento delle Scuole di Ateneo	link
Regolamento Generale di Ateneo	link
Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova	link
Regolamento didattico di Ateneo	link
Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario	link
Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi	link
Regolamento per la premialità di Ateneo	link
Regolamento per i procedimenti di selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova	link
Regolamento di Ateneo per la mobilità interna ed esterna del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova	link
Regolamento sul lavoro a distanza	link
Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova	link
Regolamento di tutorato	link
Relazione Annuale della CPQD	Accesso con SSO
Relazione Annuale della CPQR	Accesso con SSO
Relazione Annuale della CPQTM	Accesso con SSO
Relazione Annuale del PQA - 2024	Accesso con SSO
Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati, delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dotti di ricerca 2023/2024	link
Relazione Unica di Ateneo 2024	link
Riesame del sistema di Assicurazione Qualità (Delibera n. 13 del SA del 11/03/2025 e Delibera n. 67 del CdA del 25/03/2025)	Accesso con SSO
Riesame del sistema di governo (Delibera n. 243 del CdA del 16/07/2024)	Accesso con SSO
Scuola Galileiana di Studi Superiori	link
Settimana per il miglioramento continuo della didattica	link
Sistema di Assicurazione della Qualità 2025	link
Sistema Misurazione e Valutazione della Performance – aggiornamento 2024	link
Starter kit per studiose e studiosi internazionali – pagina web	link
Statuto dell'Università degli Studi di Padova	link
Tavolo tecnico di Ateneo per l'accessibilità – pagina web	link
UniPadova Sostenibile – pagina web	link
Università in cifre	link
Università di Padova – pagina web dedicata alla Terza Missione	link
Università di Padova – Diploma Supplement	link
Università di Padova - Formazione permanente - Lifelong learning	link
Università di Padova – Il Bo Live	link
Università di Padova – Inclusione e disabilità	link
Università di Padova – Open Badge	link

Ufficio Pianificazione e controllo strategico

Settore Studi e valutazione

nucleo.valutazione@unipd.it